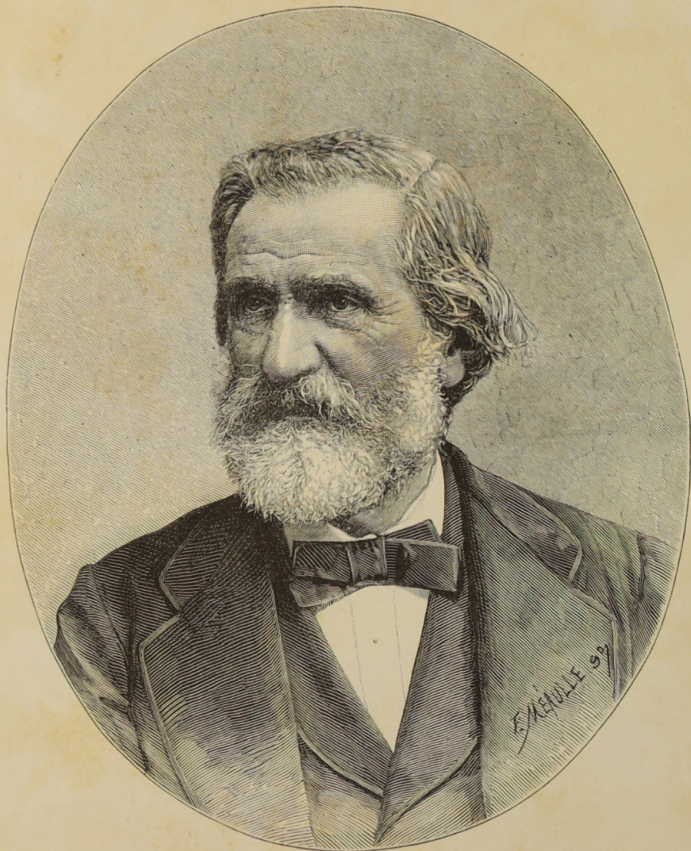
G. VERDI.

OPERA COMPLETA
PER
CANTO
E
PIANOFORTE

EDIZIONI RICORDI.

G. Verdi

Luisa Miller

MELODRAMMA TRAGICO IN TRE ATTI DI S. CAMMARANO

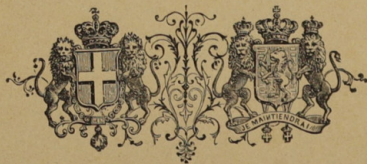
MUSICA DI

Giuseppe Verdi

Rappresentato per la prima volta al Teatro San Carlo in Napoli l' 8 Dicembre 1849.

OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

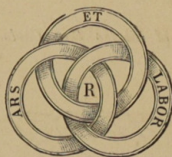
Franco di porto in tutto il Regno, nette Lire 8 — Franco di porto per gli Stati dell' Unione postale, netti Franchi 9.

(A)

R. STABILIMENTO RICORDI

MILANO

NAPOLI — ROMA — FIRENZE

LONDRA

265 Regent Street. W.

Personaggi		*Esecutori*
IL CONTE DI WALTER. . .	Basso . .	*Selva*
RODOLFO, suo figlio.	Tenore . .	*Malvezzi*
FEDERICA, Duchessa d' Ostheim, nipote di Walter	Contralto .	*Salandri*
WURM, Castellano di Walter . . .	Basso . .	*Arati*
MILLER, vecchio soldato in ritiro .	Baritono .	*De Bassini*
LUISA, sua figlia.	Soprano. .	*Gazzaniga*
LAURA, contadina	Mezzo-Sop.	*Salvetti*
UN CONTADINO.	Tenore . .	*Rossi*

Damigelle di Federica — Paggi — Famigliari
Arcieri — Abitanti del villaggio.

L' avvenimento ha luogo nel Tirolo, nella prima metà del Secolo XVII.

ATTO PRIMO

L'AMORE

SCENA PRIMA.

AMENO VILLAGGIO.

Da un lato la modesta casa di Miller, dall' altro rustica chiesetta:
in lontananza, ed attraverso degli alberi, le cime del castello di Walter.

Un'alba limpidissima di primavera è sull'orizzonte:
gli abitanti del villaggio si adunano per festeggiare il dì natalizio di Luisa. — LAURA è fra essi.

CORO *e* LAURA

Ti desta, o Luisa, regina de' cori;
I monti già lambe un riso di luce:
D'un giorno sì lieto insiem cogli albori
Qui dolce amistade a te ne conduce:
Leggiadra è quest'alba sorgente in aprile,
Ma come il tuo viso leggiadra non è:
È pura, soave quest'aura gentile,
Pur meno è soave, men pura di te.

SCENA II.

LUISA, MILLER e detti.

MIL. Ecco mia figlia...
LUI. O care amiche!
CORO Il cielo
A te sia fausto.
LAU. In breve
Ad invocarlo uniti andrem nel tempio.
MIL. Il vostro affetto dal mio ciglio esprime
Pianto di tenerezza...
Al cor paterno è sacro
Il dì che spunta... esso mi diè Luisa!
(abbracciandola)
LUI. Padre!... - Nè giunge ancor!...
(volgendosi d'intorno inquieta)
Da lui divisa
Non v' ha gioia per me!
MIL. Figlia, ed amore
Appena desto in te, sì vive fiamme
Già spande! Oh! mal non sia
Cotanto amor locato! (Luisa vorrebbe parlare)
Del novello
Signor qui giunto nella Corte ignoto
A tutti è questo Carlo.
Io temo!

LUI. Non temer: più nobil spirto,
Alma più calda di virtù non mai
Vestì spoglia mortal. M'amò... l'amai...
Lo vidi e 'l primo palpito
Il cor sentì d'amore:
Mi vide appena, e il core
Balzò del mio fedel.
Quaggiù si riconobbero
Nostr' alme in riscontrarsi...
Formate per amarsi
Iddio le aveva in ciel.

CORO *e* LAURA

Luisa, un pegno ingenuo
Dell'amistade accetta.
(presentandole tutti, prima le donne, poi gli uomini, un mazzettino)

LUI. Grata è quest'alma, o tenere
Compagne... Ah!...
(scorgendo un giovane cacciatore, che anch'esso fra gli altri le porge i suoi fiori)

SCENA III.

RODOLFO e detti.

ROD. Mia diletta!...
MIL. (Desso!...) (turbato)
ROD. Buon padre!...
(andando verso Miller)
LUI. Abbraccialo...
T'ama qual figlio.
ROD. Amici!...
(salutando i Contadini)
Sei paga? (a Luisa)
LUI. Di letizia
Colma son io!

LAU., CORO — Felici
Appien vi rende amore.
LUI., ROD. — Appien felici?... È ver!...
A te dappresso il core
Non vive che al piacer.
T'amo d'amor ch'esprimere
Mal tenterebbe il detto!...
Nè gel di morte spegnere
Può sì cocente affetto:
Ha i nostri cori un Dio
Di nodo eterno avvinti,
E sulla terra estinti
Noi ci ameremo in ciel!
MIL. — (Non so qual voce infausta
Entro il mio cor favella...
Misero me, se vittima
D'un seduttor foss'ella!
Ah! non voler, buon Dio,
Che a tal destin soccomba...
Mi schiuderia la tomba
Affanno sì crudel!)

CORO *e* LAURA

Un'alma, un sol desio
Ad ambo avviva il petto!
Mai non si vide affetto
Più ardente, più fedel! (odesi la sacra squilla)
Udiste? I bronzi squillano:
Andiam, ne invita il ciel.

(tutti entrano nel tempietto; Miller li segue lentamente ed è già presso a toccare il sacro limite, quando alcuno lo arresta)

SCENA IV.

WURM e detto.

WUR. Ferma, ed ascolta.
MIL. — Wurm!...
WUR. — Io tutto udia!...
Furor di gelosia
M'arde nel petto!... Amo tua figlia... eppure,
Un anno volge, io la sua man ti chiesi:
Non dissentisti, or che più fortuna
A me spira seconda, ed or che il novello
Signor più che l'estinto
M'è largo di favor, tu la promessa
Calpesti, ed osi!...
MIL. — Ah! cessa...
Il mio paterno assenso
Promisi, ove la figlia
T'avesse amato.
WUR. — E non potevi forse
Alle richieste nozze
Astringerla? non hai
Dritto sovr'essa tu?...
MIL. — Che dici mai?
Sacra la scelta è d'un consorte.
Essere appieno libera deve:
Nodo che sciorre sol può la morte
Mal dalla forza legge riceve.
Non son tiranno, padre son io,
Non si comanda de' figli al cor.
In terra un padre somiglia Iddio
Per la bontade, non pel rigor.

WUR. — Costarti, o vecchio debole,
Caro il tuo cieco affetto
Dovrà, ben caro!
MIL. — Spiegati.
WUR. — Sotto mendace aspetto
Il preferito giovine
Si mostra a voi.
MIL. — Fia vero?...
E tu conosci?...
WUR. — Apprendilo;
Ei figlio è dell'altero
Walter!
MIL. — Oh ciel!... - Dicesti
Figlio?...
WUR. — Del tuo signor.
Addio.
MIL. — Pur...
WUR. — M'intendesti. (parte)
MIL. — Ei m'ha spezzato il cor.
(rimane silenzioso qualche momento, come oppresso dal dolore)
Ah! fu giusto il mio sospetto!...
Ira e duol m'invade il petto!...
D'ogni bene il ben più santo,
Senza macchia io vo' l'onor.
D'una figlia il don soltanto,
Ciel, mi festi, e pago io sono...
Ma la figlia, ma il tuo dono
Serba intatto al genitor.
D'ogni bene il ben più santo,
Senza macchia io vo' l'onor. (parte)

SCENA V.

SALA NEL CASTELLO DI WALTER

con porta in fondo.

WALTER e WURM.

Alcuni Famigliari, che rimangono al di là della soglia.

WAL. (inoltrandosi seguito da Wurm)
Che mai narrasti!... Ei la ragione adunque
Smarrì!
WUR. — Signor, quell'esaltato capo
Voi conoscete.
WAL. (agitato) — La Duchessa intanto
Mi segue!... Digli ch'io lo bramo.
(Wurm si ritira coi Servi)
Ah! tutto
M'arride... tu mio figlio, tu soltanto
Osi... la tua felicità non sai
Quanto mi costi!... (è preso da subito tremore)
Oh! mai nol sappia, mai...
(coprendosi il volto d'ambe le mani. Lungo silenzio)
Il mio sangue, la vita darei
Per vederlo felice, possente!...
E a' miei voti, ed agli ordini miei
Si opporrebbe quel cor sconoscente?
Di dolcezze l'affetto paterno
A quest'alma sorgente non è...
Pena atroce, supplizio d'inferno
Dio sdegnato l'ha reso per me!

SCENA VI.

RODOLFO e detto.

ROD. Padre...
WAL. M'abbraccia... - Portator son io
Di lieto annunzio. Federica in breve
Sarà tua sposa.
ROD. Oh cielo!...
WAL. Insiem cresciuti
Nel tetto istesso, più di te quel core
Apprezzar chi potria? Come l'offerta
Della tua man le feci, ebbra di gioia
Mi rivelò ch'ella per te nudria
Segreta fiamma, pria
Che il paterno comando
Al Duca la stringesse.
ROD. (Oh me perduto!...)
WAL. Fra l'armi estinto quel guerrier canuto,
Il nome ed il retaggio
A lei ne resta, a lei cui man d'amica
Porge l'augusta donna
Che preme il trono di Lamagna. Il varco
S'apre a te della corte!
ROD. Ambizïose
Voglie non alimento
In cor, t'è noto!
WAL. In questo debil core
Trema che il guardo mio non scenda.
ROD. Io voglio
A te scoprirlo... (odonsi lieti suoni)
WAL. Taci... È la Duchessa!...
ROD. Oh padre!...
WAL. Incontro ad essa
Moviam; quindi le nozze
Chiederne a te s'aspetta...
ROD. E credi?... e speri?...
WAL. Obbedisci... Son legge i miei voleri!
(traendolo per mano all'incontro della Duchessa)

SCENA VII.

La DUCHESSA con seguito di Damigelle: Paggi, Famigliari, Arcieri e detti.

CORO Quale un sorriso d'amica sorte,
Gentil, venite fra queste porte.
È senza orgoglio in voi bellezza
È senza fasto in voi grandezza;
Ma pur modesta siccome bella
Nacque la rosa ad olezzar,
La pudibonda romita stella
È destinata a sfolgorar.
DUC. (nella più viva commozione)
Congiunti!... amici miei!...
WAL. Nobil signora...
(la Duchessa gettasi amorosamente fra le sue braccia)
Bella nepote, il mio Rodolfo implora
L'onor di favellarti.
Io la bandita caccia
Intanto affretterò. - M'udisti?
(piano al figlio: ad un suo cenno tutti partono con esso: Rodolfo e la Duchessa rimangono soli)
ROD. (È d'uopo
Al suo cor generoso
Fidarsi appien). Duchessa...
DUC. Duchessa tu m'appelli!
Federica son io... non ho cessato
Per te d'esserla mai!...
Se cangiò la fortuna io non cangiai.
Dall'aule raggianti di vano splendore
Al tetto natio volava il desir...
Là dove sorgeva dal vergin mio core
La prima speranza, il primo sospir!
ROD. Degli anni primieri le gioie innocenti
Con me dividesti, divisi con te...
Le pene segrete degli anni più ardenti
Or deggio svelarti, prostrato al tuo piè.
DUC. Deh! sorgi, Rodolfo... Tu sembri turbato!...
ROD. Non giova negarlo... pur troppo lo sono.
DUC. Ah! parla!
ROD. M'astringe un padre spietato
Di fallo non mio a chieder perdono...
DUC. Che intendo!
ROD. Sì vaga, sì eccelsa consorte
A me destinata il cielo non ha...
DUC. Oh! spiegati.
ROD. Ad altra mi avvince la sorte...
DUC. Ad altra!
ROD. Giurai...
DUC. Ad altra!...
ROD. Pietà!
Deh! la parola amara
Perdona al labbro mio...
Potea condurti all'ara,
Mentir dinanzi a Dio?
Prima d'offrirti un core
Che avvampa d'altro amore,
La destra mia trafiggerlo
A' piedi tuoi saprà!
DUC. Arma, se vuoi, la mano,
In sen mi scaglia il brando...
M'udrai, crudele, insano,
Te perdonar spirando.
Ma da geloso core
Non aspettar favore;
Amor sprezzato è furia
Che perdonar non sa!
(partono da opposte vie)

SCENA VIII.

INTERNO DELLA CASA DI MILLER.

Due porte laterali; una mette alla stanza di Miller, l'altra a quella di Luisa; accanto alla prima pende una spada ed una vecchia assisa da soldato; nel prospetto l'ingresso ed una finestra, da cui scorgesi parte della chiesetta.

Odonsi per le montagne e le vallate circostanti grida e rimbombo di strumenti da caccia.

VOCI *in lontananza.*

Sciogliete i levrieri... - spronate i destrieri...
Allegra, gioconda - la caccia sarà...
Si cingan le selve... - snidiamo le belve...
La preda è sicura - fuggir non potrà...

SCENA IX.

LUISA, quindi MILLER.

LUI. (accostandosi alla finestra)
Nol veggo... Allontanarsi dalla caccia
E qui venir promise...
(entra Miller e si getta sopra una seggiola)
O padre mio!...
Che fu?... sembri agitato!...
MIL. Il mio timore
Non era vano... Sei tradita! (sorgendo)
LUI. Io?... Come?...
Narra...
MIL. Sembianza e nome
Colui mentì!...
LUI. Carlo?... Fia ver?...
MIL. Del Conte
Di Walter figlio, qual comanda il padre,
Egli a stringer si appresta
Splendide nozze...
LUI. Ria menzogna è questa...
Esser non puote...
MIL. Dal castello io vengo...
Giunta è la sposa...
LUI. Taci...
Uccider vuoi tua figlia?...
MIL. Un seduttore
Accolse dunque il tetto mio?...
(aggirandosi per la stanza pieno d'ira, trovasi dinanzi alla sua vecchia divisa)
Per questa
D'onore assisa, che il mio petto un giorno
Coprì, vendetta io giuro!...
LUI. Padre!... (spaventata)

SCENA X.

RODOLFO e detti.

ROD. (ancor sulla soglia d'onde ha udito l'ultima parte della scena precedente)
Luisa non temer...
(Miller fa un passo per andargli incontro, la figlia si frappone)
Non furo (avanzandosi)
Bugiarde le promesse
Di questo labbro... Il velo,
Ben veggo, è tolto: ma, cangiato il nome,
È sempre il cor lo stesso.
MIL. Che intendi tu?...
LUI. Ahimè!
ROD. (pone Luisa in ginocchio a piè di Miller e prostratosi anch'esso, stringendo nella sua la destra di lei, esclama con passione)
Sono
Tuo sposo! il padre testimone e Dio
Chiamo del giuramento.
MIL. Ahi, sconsigliato!
E chi sottrarci all'ira
Potrà del Conte!
LUI. Io gelo!...
ROD. A me soltanto e al cielo (solennemente)
Arcan tremendo è manifesto! Arcano
Che, da me rivelato, a piè cadermi
Farebbe... il Conte!
LUI. Alcun s'avanza...
ROD. (che va verso la soglia) È desso!
Mio padre!...
LUI. Ah... son perduta!...
MIL. Egli?... egli stesso?...

SCENA XI.

WALTER e detti.

ROD. Tu, signor, fra queste soglie!...
A che vieni?
WAL. A che? Nol rese
Lo spavento che vi coglie
Assai chiaro, assai palese?
Del mio dritto vengo armato
A stornar colpevol tresca.
MIL., LUI. Che!...
ROD. L'accento scellerato
Più dal labbro mai non t'esca!
Puro amor ne infiamma il petto...
Oltraggiarlo ad uom non lice.
WAL. Puro amor l'amore abbietto
Di venduta seduttrice? -
MIL., LUI., ROD. Ah!
(Luisa cade fra le braccia del padre: Rodolfo snuda la spada)
ROD. La vita mi donasti!... (ripone il ferro)
Lo rimembra... ti ho pagato
Ora il dono!
MIL. (che ha posto Luisa sopra una sedia)
A me portasti
Grave insulto... Io fui soldato!...
Trema...
LUI. Oh Dio! (levandosi)
MIL. Mi ribollisce
Nelle vene il sangue ancor...
WAL. Ardiresti!...
MIL. Tutto ardisce
Padre offeso nell'onor!
WAL. Folle! or or ti pentirai
Dell'audacia!... Olà?

SCENA XII.

Accorre un drappello di Arcieri, seguito da molti Contadini e da LAURA, e detti.

ARC. Signore?...
LUI. Giusto ciel!...
LAU., CONT. Che avvenne mai?...
ROD. E potresti, o genitore?...
LAU., CONT. Ei suo figlio!...
WAL. Arretra, insano...
ROD. Odi prima...
WAL. Udir non vo'...
Ambo in cappi...
(accennando Miller e Luisa agli Arcieri)
ROD., LAU., CONT. Ah!
MIL. Disumano!!
LUI. Al tuo piè... (cadendo alle ginocchia di Walter)
MIL. Prostrata!... No. (rialzandola)
Fra i mortali ancora oppressa
Non è tanto l'innocenza,
Che si vegga genuflessa
D'un superbo alla presenza.
A quel Dio ti prostra innante
De' malvagi punitor,
Non a tal che ha d'uom sembiante,
E di belva in petto il cor.
ROD. Foco d'ira è questo pianto...
Cedi... cedi all'amor mio...
Non voler quel nodo infranto,
Che tra noi formava Iddio...

Negro vel mi sta sul ciglio!...
Ho l'inferno in mezzo al cor!...
Un istante ancor son figlio!
Un istante ho padre ancor!

WAL. Tu piegarti, tu, non io,
Devi, o figlio, cieco, ingrato.
Il mio cenno, il voler mio
È immutabil come il fato! -
Fra il suo core e il cor paterno
Frapponeste un turpe amor.
(a Miller e Luisa)
Non può il ciel, non può l' inferno
Involarvi al mio furor!

LUI. (alzando al cielo gli occhi lagrimosi)
Ad imagin tua creata,
O Signore, anch' io non fui?
E perchè son calpestata
Or qual fango da costui?
Deh! mi salva... deh m'aita...
Deh! non m'abbia l'oppressor!
Il tuo dono, la mia vita
Pria ripigliati, Signor!

LAU., CONT. (Il suo pianto al pianto sforza!...
Il suo duolo spezza il cor!...)

ARCIERI Obbedirlo a tutti è forza:
Egli è padre, egli è signor. -

WAL. I cenni miei si compiano. (agli Arcieri)

ROD. (mettendosi innanzi a Luisa col ferro sguainato)
Da questo acciar svenato
Cadrà chi temerario
S' avanza...

WAL. Forsennato!...
(prende Luisa e la spinge fra gli Arcieri)
In me lo scaglia.

ROD. Oh rabbia!
Se tratta è fra catene
La sposa mia, nel carcere
Giuro seguirla.

WAL. Ebbene,
La segui.

ROD. Ah! pria che l'abbiano
Quei vili in preda, il core
Io le trapasso.
(lanciandosi fra gli Armigeri, e mettendo la punta della spada sul petto di Luisa)

WAL. Uccidila,
Che tardi?

ROD. Oh mio furore!...
Tutto tentai... non restami
Che un infernal consiglio...
Se crudo, inesorabile
Tu rimarrai col figlio... -
(all'orecchio di Walter con terribile accento)
Trema! - svelato agli uomini
Sarà dal labbro mio
Come giungesti ad essere
Conte di Walter! (esce rapidamente)

WAL. Dio!...
(sembra colpito da folgore)
Rodolfo... m'odi... arrestati.
(Tutto m' ingombra un gel!...)
Costei lasciate... è libera...
(convulso e pallido in volto più della morte, cerca raggiungere il figlio)

LAURA, CONTADINI, ARCIERI
Fia ver!...

LUI., MIL. Pietoso ciel!...
(gli Arcieri partono: Luisa cade in ginocchio mezzo svenuta; gli altri le accorrono d' intorno)

ATTO SECONDO

L'INTRIGO

SCENA PRIMA.

INTERNO DELLA CASA DI MILLER.

LAURA e Contadini, poi LUISA.

LAU., CORO Ah! Luisa, Luisa ove sei?
(accorrendo agitati)

LUI. Chi m'appella? (uscendo)
(notando lo smarrimento che si mostra negli atti e nel volto di ognuno)
Voi certo recate
Tristo annunzio!

LAU. Pur troppo!

CORO E tu dêi
Ascoltarlo...

LUI. Parlate... parlate...

LAU., CORO Al villaggio dai campi tornando
Della roccia pel ripido calle,
Un fragor, che veniasi accostando,
A noi giunse dall' ima convalle:
Eran passi e minaccie di armati,
Cui d'ambascia una voce frammista;
Al ciglion della rupe affacciati
Ne colpì deplorabile vista!
Crudi sgherri traenti un vegliardo
Fra catene!...

LUI. Ah! mio padre!...

LAU., CORO — Fa cor.
Havvi un Giusto, un Possente che il guardo
Tien rivolto sui miseri ognor!

LUI. (rimasta oppressa dal cordoglio, scuotesi ad un tratto, e s'incammina per uscire)
Oh! padre, oh padre mio!...

LAU. Dove?...

LUI. Al castello...

TUTTI Wurm!

SCENA II.

WURM e detti.

WUR. Ascoltarmi è d'uopo. (a Luisa)
Uscite. (ai Contadini che partono)

LUI. (Io gelo!)

WUR. Il padre tuo!...

LUI. Finisci.

WUR. Langue in dura prigion.

LUI. Reo di che fallo?

WUR. Ei, del Conte vassallo,
Farlo d'oltraggi e di minaccia segno
Ardì! Grave il delitto,
Grave la pena fia!

LUI. D' interrogarti
Tremo!

WUR. Che val tacerlo?
Sul canuto suo crin pende la scure.

LUI. Ah!... Taci... taci...

WUR. Eppure,
Tu puoi salvarlo.

LUI. Io!... Come?

WUR. A te m' invia
L'offeso Conte: un foglio
Vergar t' impone, e prezzo
Ne fia lo scampo di tuo padre.

LUI. Un foglio!

WUR. Scrivi.
(accennando a Luisa una tavola, su cui v' ha l'occorrente per iscrivere)
»Wurm, io giammai (dettando)
Rodolfo non amai... - (Luisa guarda Wurm un istante, quindi abbassa gli occhi come rassegnata al sacrifizio e scrive)
Il suo lignaggio erami noto - e volli
Stringerlo fra mie reti...

LUI. E deggio?...

WUR. Dêi
Salvar tuo padre.
(Luisa scrive) »Ambizïon mi vinse... -
Tutto svanì... - Perdona. -
Ritorno al primo affetto. -
E di Rodolfo ad evitar gli sdegni -
Come la notte regni,
Vieni, - ed insieme fuggirem. »

LUI. Che!...

WUR. Scrivi.

LUI. E segnar questa mano
Potrebbe l'onta mia?... (sorgendo con indignazione)
Lo speri invano. -
Tu puniscimi, o Signore,
Se t'offesi, e paga io sono,
Ma de' barbari al furore
Non lasciarmi in abbandono.
A scampar da fato estremo
Innocente genitor,
Chieggon essi... - a dirlo io fremo! -
Della figlia il disonor.

WUR. Qui nulla s'attenta imporre al tuo core:
Tu libera sei! Ti lascio. (in atto di partire)

LUI. (trattenendolo) Spietato!
E il misero vecchio?

WUR. (freddamente) L'udisti: egli muore.

LUI. E libera io sono!
(torcendosi convulsivamente le mani, quindi si accosta alla tavola e scrive)
Il foglio è vergato!

WUR. (dopo aver letto) (lo dà a Wurm)
Sul capo del padre, spontaneo lo scritto,
Luisa, mi giura che all'uopo dirai.

LUI. Lo giuro.

WUR. Un sol cenno ancor t' è prescritto.

LUI. Io t' odo.

WUR. Al castello venirne dovrai,
Ed ivi al cospetto di nobil signora
Accesa mostrarti... di Wurm.

LUI. Di te?

WUR. Acerba è la prova!

LUI. No.

WUR. Duolmi!...

LUI. Ed allora?

WUR. Allora...

LUI. Mio padre?...

WUR. Fia salvo.

LUI. Mercè. -
(un sorriso diabolico spunta sul labbro di Wurm)
A brani, a brani, o perfido,
Il cor tu m' hai squarciato!...
Almen t'affretta a rendermi (prorompendo)
Il padre sventurato...
Di morte il fero brivido
Tutta m' invade omai...
Mi chiuda almeno i rai
La man del genitor!

WUR. Coraggio: il tempo è farmaco
D'ogni cordoglio umano,
Di stringer la tua mano
Speranza io nudro ancor. (escono)

SCENA III.

IL CASTELLO: APPARTAMENTI DI WALTER.

WALTER.

Egli delira: sul mattin degli anni
Vinta da cieco affetto
Spesso è ragion! Del senno empia il difetto
Pel figlio il padre. - L'opra mia si compia...
Nulla cangiar mi debbe:
Esser pietoso crudeltà sarebbe.

SCENA IV.

WURM e detto.

WAL. Ebben?...

WUR. Tutte apprestai
Della trama le fila.

WAL. Oh! di': Luisa?

WUR. Come previdi già, vinta, conquisa
Da credulo spavento,
Alle minaccie s'arrendea: per calle
Recondito qui tratta
Verrà.

WAL. Ma il foglio?...
WUR. Compra man recarlo
Deve a Rodolfo: la vittoria è certa.
Eppur dal primo assalto
Qual poter vi respinse io non intendo!
WAL. Inatteso periglio!...
Del figlio una minaccia!... Ingrato figlio!...
L'alto retaggio non ho bramato
Di mio cugino, che sol per esso!...
Ad ottenerlo, contaminato
Mi son pur troppo di nero eccesso!
WUR. In punto feci del mio signore
Nel palesarvi la mente ascosa!
A me, cui sempre fidava il core,
Scovrì la scelta ei d'una sposa...
WAL. Timori nacquero in me ben tristi!...
WUR. Aver quel nodo figli potea!...
WAL. Ad acquetarmi tu suggeristi
Orribil mezzo!!
WUR. Varcar dovea
L'irta foresta notturno il Conte...
Noi l'appostammo, e...
WAL. Non seguir...
Sento drizzarsi le chiome in fronte!
Tutto il mio sangue rabbrividir!...
WUR. È ver, che giova parlar d'evento
Cui notte eterna fra' suoi misteri
Ha già sepolto?
WAL. Sepolto?
WUR. Spento
Il sire antico da' masnadieri,
Qual noi spargemmo, tutti han creduto...
WAL. Non tutti! (*) Al rombo mio figlio accorse
(* sorpresa e turbamento di Wurm)
Dell'armi nostre... Non era muto
Ancor quel labbro!...
WUR. Che intendo!... Ah! forse?
WAL. In quel supremo, terribil punto
Walter nomava!...
WUR. Chi?
WAL. Gli assassini!
WUR. Oh me perduto!
WAL. Sol tu? Congiunto
Non t'ha Satanno a' miei destini?... -
O meco incolume sarai, lo giuro,
O sul patibolo verrò con te.
WUR. (Più questo capo non è sicuro!...
Potria del ceppo cadere a piè!)
Vien la Duchessa... (ad un segno di Walter si ritira)

SCENA V.

La DUCHESSA e detto.

DUC. Conte...
WAL. Il detto mio confermo;
Di Rodolfo nel sen, qual d'un infermo
Il delirio, s'apprese
Amor che spento fia...
DUC. Spento?...
WAL. Ed in breve.
DUC. Io temo!...
WAL. Indarno: di Luisa il core
Mai Rodolfo non ebbe;
D'altri è colei.
DUC. Fia vero?... E chi potrebbe
Attestarlo?
WAL. Ella stessa.
DUC. Ella!...
WAL. Qual tu chiedesti
Qui fu condotta.
DUC. Già!...
WAL. Non lo volesti?

SCENA VI.

La DUCHESSA siede, cercando ricomporsi dal suo turbamento. WALTER apre una porta segreta, d'onde esce LUISA, accompagnata da WURM.

WAL. Presentarti alla Duchessa
Puoi, Luisa. - Intendi?
DUC. (con sussiego) Appressa.
WUR. Ti rammenta in qual periglio
È tuo padre! (piano a Luisa)
LUI. (O mio terrore!...) (s'avanza)
DUC. (Dolce aspetto!... Il volto, il ciglio...
Tutto spira in lei candore!)
LUI. (A costei sarà concesso
Quanto il ciel m'avea promesso!)
DUC. Par che manchi in te coraggio
D'erger gli occhi al mio sembiante!
WAL. Ella nata in un villaggio!...
WUR. D'alta dama or tratta innante!...
LUI. (Rea fucina d'empie frodi
Son costor!...)
DUC. (sorgendo, s'accosta a Luisa) Luisa, m'odi.
Farmi puote un sol tuo detto
Sventurata, o appien felice!
Non mentir!... Ma no, l'aspetto
Non hai tu di mentitrice!
LUI. (Chi soffrì maggior affanno!...)
DUC. (prendendo Luisa per mano, ed affiggendole avidamente lo sguardo negli occhi)
Ami tu?
LUI. (Destin tiranno!...)
Amo.
DUC. E chi? Chi?
LUI. Wurm.
(mostrandolo, Wurm s'inchina modestamente) (Indegno!)
DUC. Ma Rodolfo?
LUI. Fra noi venne
Sconosciuto... A qual disegno
Io lo ignoro.
DUC. E non ottenne
Mai d'amor lusinghe, accenti
Da Luisa?
LUI. (Quai momenti!...)
DUC. Di'.
LUI. No, mai.
DUC. (La speme in core
Mi si avviva!...)
LUI. (Esulta!) (freme di gelosia)
DUC. Parmi!...
Sì... cangiasti di colore!...
Ah! che fia?... Non ingannarmi!...
Non tradir te stessa!
LUI. (Oh Cielo!...)
WAL. (Oserebbe?...)
DUC. Parla...
WUR. (Io gelo!)
DUC. Dell'arcano squarcia il manto,
Se un arcano in sen tu chiudi.
LUI. Io... (in procinto di svelare il segreto)
DUC. Favella.
WAL. Sì, per quanto
Ami il padre!

LUI. (reprimendosi ad un tratto) (Il padre!...)
(gli sguardi di Walter e Wurm stanno immobili sopra Luisa)
(Oh crudi!...)
WUR. Via, che tardi?
DUC. Ebben?...
LUI. Lo stesso
Da Luisa udrete ognor,
Che alimento sol per esso (accennando Wurm)
Fido, immenso, ardente amor.
(Come celar le smanie
Del mio geloso amore?
Ahimè, l'infranto core
Più reggere non può!...
Se qui rimango, esanime
A' piedi suoi cadrò!)
DUC. (Un sogno di letizia
Par quel ch' io veggo e sento!...
No, mai sì gran contento
Quest'alma non provò!...
Frena, mio core, i palpiti,
O di piacer morrò.)
WAL., WUR. (notando la gioia che si manifesta in volto alla Duchessa)
(Pinto ha di vivo giubilo
Il sorridente viso!
Fortuna in quel sorriso
Propizia balenò!...
Ben io fermarla, e stringerne
L' infido crin saprò.) (la Duchessa si ritira seguita da Walter; Wurm riconduce Luisa per l' uscio segreto)

SCENA VII.

GIARDINO PENSILE DEL CASTELLO.

Porta nel fondo che mette agli appartamenti di Rodolfo.

RODOLFO viene precipitoso da un appartamento: ha il foglio di Luisa tra mani; un Contadino lo segue.

ROD. Il foglio dunque?...
CON. Io tutto
Già vi narrai.
ROD. Mi giova
Udirlo ancor.
CON. Segreta e viva prece
A m' han giunte mi fece
Luisa, onde recarlo
A Wurm...
ROD. E d'evitar la mia presenza...
CON. Mi ripetè più volte.
Sospetto incerto di non so qual trama,
E speme di mercede
A voi man tratto.
ROD. (gettandogli una borsa)
Esci. (il Contadino si ritira) Olà? (comparisce un Servo)
Wurm. (*) Oh! fede
(* il Servo parte)
Negar potessi agli occhi miei!... Se cielo
E terra, se mortali
Ed angeli attestarmi
Volesser ch'ella non è rea - mentite -
Io risponder dovrei - tutti mentite...
Son cifre sue! (*) Tanta perfidia!... un'alma
Si nera! sì mendace!... (* mostrando il foglio)
Ben la conobbe il padre!... Io cieco, audace
Osai!... - Ma dunque i giuri,
Le speranze, la gioia,
Le lagrime, l'affanno?
Tutto menzogna, tradimento, inganno! -
Quando le sere, al placido
Chiaror d'un ciel stellato,
Meco figgea nell'etere
Lo sguardo innamorato,
E questa mano stringermi
Dalla sua man sentia...
Ah!... mi tradia...
Allor, ch'io muto, estatico
Da' labbri suoi pendea,
Ed ella in suono angelico
- Amo te sol - dicea,
Tal che sembrò l'empireo
Aprirsi all'alma mia!...
Ah!... mi tradia!

SCENA VIII.

WURM e detto.

WUR. Di me chiedeste?
ROD. Appressati. -
Leggi.
(gli porge il foglio, quando Wurm ha finito di leggerlo lo riprende)
Ad entrambi è questa
Ora di morte.
WUR. (Oh!...)
ROD. Scegliere
Tu dêi. (presentandogli due pistole)
WUR. Signor! (cercando allontanarsi)
ROD. T'arresta...
(ponendogli fra mani una delle armi)
Meco, ad un punto solo,
Spento cadere al suolo
T' è forza... (inarcando la pistola)
WUR. (Inferno, aiutami...)
(fa qualche celere passo verso il fondo, e scarica la pistola in aria)

SCENA IX.

Accorrono d'ogni parte Armigeri e Famigliari, quindi WALTER.

CORO Che avvenne! Oh ciel!
ROD. Codardo!...
(Wurm, confondendosi fra i sopravvenuti, sparisce)
L'ali ha viltade!
CORO Orribile
D' ira vi splende il guardo!...
WAL. Rodolfo!...
ROD. Padre!...
WAL. Oh Dio!
Calmati...
ROD. (cade a' suoi piedi) Ah! padre mio!..
WAL. Deh... sorgi... M'odi... Abbomino
Il mio rigor crudele...
Abbia virtude un premio...
Cedo: alla tua fedele
Porgi la man...
ROD. Che ascolto!
Tu vuoi?
WAL. Gioisci!...
ROD. Ah! stolto
Io diverrò!... (s'aggira disperato per la scena)
CORO Quai smanie!...
WAL. Figlio!... Nè pago sei?
ROD. Pago?...
WAL. Sperai...
ROD. Compiangimi!...
Tradito m' ha colei!
WAL. Tradito!...

ROD. A me t' affretta
O morte!
WAL. No... vendetta!
ROD. Come?
WAL. Altre nozze attestino
Il tuo disprezzo ad essa.
ROD. Che intendi?
WAL. All'ara pronuba
Conduci la Duchessa.
ROD. Io?... Sì, lo vo'... Lo deggio... -
Che parlo?... Aimè, vaneggio!...
WAL. Rodolfo, non pentirti...
ROD. Ove mi sia non so!...
WAL. T'arrendi a me... tradirti
Il padre tuo non può...
ROD. L'ara, o l'avello apprestami,
Al fato io m'abbandono.
Non temo... non desidero...
Un disperato io sono!...
Or la mia brama volgere
Nemmeno al ciel potrei,
Chè viver senza lei
Sarebbe inferno a me!
WAL. Quell'empio cor dimentica,
Quell'alma ingannatrice...
Che un dì sarai felice
Promette il padre a te.
CORO Del genitor propizio
Al senno v'affidate...
Nell'avvenir sperate:
Eterno il duol non è.

(Walter tragge seco Rodolfo: tutti li seguono)

ATTO TERZO

IL VELENO

SCENA PRIMA.

CASA DI MILLER.

La finestra è aperta, ed attraverso di essa vedesi il tempio, internamente illuminato.

LUISA scrive presso una tavola, su cui arde una lampada: havvi sulla tavola medesima un cesto con frutta, ed una tazza colma di latte; in un canto della stanza LAURA ed altre paesane, che mestamente contemplano Luisa.

LAURA *e* CORO (fra loro)

Come in un giorno solo,
Come ha potuto il duolo
Stampar su quella fronte
Così funeste impronte?
Sembra mietuto giglio
Da vomere crudel,
Un angiol, che in esiglio
Quaggiù mandava il ciel!
LAU. (accostandosi a Luisa)
O dolce amica, e ristorar non vuoi
Di qualche cibo le affralite membra?
LUI. No...
CON. Cedi... all'amistà cedi, Luisa...
LUI. La ripugnanza mia (sorgendo)
Rispettate... lo imploro. (A questo labbro
Più non s'appresserà terreno cibo!
Già col pensier delibo
Le celesti dolcezze!...)
(lo sguardo di lei ricorre involontariamente al tempio)
Il tempio, amiche,
Perchè splende così?
(le Contadine confuse guardansi l' un l'altra)
Tacete?
CON. Ignare
Siam...
LAU. La novella signoria con pompa
Sacra inaugura il Conte. (Luisa torna a scrivere)
Ah! l'infelice ignori (sommessamente alle compagne)
Qual rito nuzial s'appresta, e quale
Esser lo sposo debbe!...
A sì crudele annunzio ella morrebbe! -
CON., LAU. Sembra mietuto giglio
Da vomere crudel,
Un angiol, che in esiglio
Quaggiù mandava il ciel!

SCENA II.

MILLER e detti.

MIL. Luisa!... figlia mia!... (Luisa gettasi nelle sue braccia)
LAU. Quel casto amplesso
Deh! non turbiam... sia testimon soltanto
Tra figlia e padre Iddio. (si ritira colle compagne)
MIL. Pallida... mesta sei!...
LUI. No, padre mio,
Tranquilla io son.
MIL. Del genitore, oh! quanto
Caro lo scampo a te costava!... Io tutto
Da Wurm appresi.
LUI. Tutto!...
MIL. All'amor tuo
Per me rinunziasti.
LUI. È ver. (Ma in terra!)
(va lentamente verso la tavola)
MIL. (Quella calma è funesta!... il cor mi serra
Non so qual rio presagio!...)
(Luisa che intanto ha piegato il foglio, ritorna presso Miller)
Che foglio è questo?
LUI. Al suo destin prometti
Se m'ami, o padre, che recato ei fia.

MIL. (guarda fissamente Luisa, poi schiude il foglio e legge)

Orribil tradimento
Ne disgiunse, o Rodolfo... un giuramento
Più dir mi toglie... Havvi dimora, in cui
Nè inganno può, nè giuro
Aver possanza alcuna... ivi t'aspetto...
Come di mezzanotte udrai la squilla
Vieni... (gli cade il foglio di mano)
Sotto al mio piede il suol vacilla!...

(resta un momento trambasciato e silenzioso, indi volgesi a Luisa con voce tremula)

Quella dimora... mancar mi sento!... -
Quella dimora saria?...

LUI. La tomba. (Miller inorridisce)
Perchè t'invade sì gran spavento?

MIL. Ah! sul mio capo un fulmin piomba!

LUI. La tomba è un letto sparso di fiori,
In cui del giusto la spoglia dorme;
Sol pei colpevoli, tremanti cori
Veste la morte orride forme;
Ma per due candide alme fedeli
La sua presenza non ha terror...
È dessa un angelo che schiude i cieli,
Ove in eterno sorride amor!

MIL. Figlia!... - Compreso d'orrore io sono!
Figlia... e potresti... contro... te stessa?...
Pel suicida non v'è perdono!...

LUI. È colpa amore?

MIL. Cessa... Deh! cessa... (si allontana raccapricciato, e cade sopra una seggiola: quindi prorompe in lagrime, sorge e, stretta la figlia per mano, le dice con parole rotte dal singhiozzo)
Di rughe il volto... mira... ho solcato...
Il crin m'imbianca l'età più greve...
L'amor che un padre ha seminato
Ne' suoi tard'anni raccoglier deve...
Ed apprestarmi, crudel, tu puoi
Messe di pianto e di dolor?
Ah! nella tomba che schiuder vuoi
Fia primo a scendere il genitor!

LUI. Ah! no, ti calma, o padre mio...
Quanto colpevole, ahimè, son io!...
Non pianger... m'odi.

MIL. Luisa...

LUI. Il foglio
Lacero... annullo... (facendolo in pezzi)

MIL. Vuoi dunque?...

LUI. Io voglio
Per te, buon padre, restare in vita...

MIL. Fia ver?...

LUI. La figlia, vedi, pentita
Al piè ti cade...

MIL. No, figlia mia...
Sorgi... deh! sorgi... Qui, sul mio cor...

(la rialza, e se la stringe al seno con tutta l'effusione della tenerezza paterna)

a 2 In questo amplesso l'anima obblia
Quanti martiri provò finor!...

LUI. Però fuggiamo... qui rio periglio
Mi cingerebbe...

MIL. Sano consiglio!...

LUI. I lumi al sonno chiudi brev'ora...
Ancor lontano è troppo il dì.
Come s'appressi la nuova aurora
Noi partiremo.

MIL. Sì, figlia, sì.

(avviasi alla sua stanza, poscia ritorna, ed abbraccia ancora una volta la figlia)

a 2 Andrem, raminghi e poveri,
Ove il destin ci porta...
Un pan chiedendo agli uomini
Andrem di porta in porta...
Forse talor le ciglia
Noi bagnerem di pianto,
Ma sempre al padre accanto
La figlia sua starà!...
Quel padre e quella figlia
Iddio benedirà! (Miller entra nelle sue stanze)

LUI. (s'avvia lentamente all'opposto lato, quando la sua attenzione è richiamata dai sacri accordi che partono dal tempio)
Ah! l'ultima preghiera
In questo caro suol dove felice
Trassi la vita!... e dove
- T'amo - ei mi disse!... Altrove
Domani pregherò! (inginocchiasi.

Intanto ch'ella è tutta immersa in tacita preghiera, un uomo avvolto in lungo mantello si è fermato sulla porta; un Famigliare lo segue)

SCENA III.

RODOLFO e detta.

ROD. (sommessamente) Riedi al castello.
E sappia il padre mio che presto è il rito.
Io qui l'attendo. (il Servo dileguasi) (Prega!
Ben di pregare è tempo.)

(si trae dal seno un'ampolla, e ne versa il liquore nella tazza. Luisa sorge e vistosi Rodolfo dinanzi trasalisce)

Hai tu vergato questo foglio?

(spiegandole sott'occhio la lettera scritta a Wurm: Luisa non può rispondere)

Ebbene?...
L'hai... tu... vergato? (nel ripetere la domanda egli trema in tutta la persona, qual chi aspetta la sentenza di vita o di morte)

LUI. (con lo sforzo d'un morente che profferisce l'ultima parola)
Sì!...

ROD. (cadendo su d'una seggiola) M'arde le vene...
Le fauci... orrido foco... Una bevanda...
(accenna verso la coppa: Luisa la porge ad esso)
Amaro è questo nappo. (dopo aver bevuto)

LUI. Amaro?...

ROD. Bevi.
(Luisa beve; esso impallidisce e volge altrove lo sguardo)
(Tutto è compiuto!)

LUI. No... (silenzio terribile)

ROD. Fuggir tu devi...
Altr'uomo attende per seguirti: attende
Per seguirmi agli altari
Altra donna...

LUI. Che parli?... Ah dunque!...

ROD. Invano
Attendon essi! - (percorre a gran passi la stanza, si strappa la sciarpa e la spada e la getta lungi da sè)
Addio
Spada su cui difender l'innocente
E l'oppresso giurai!...

LUI. Oh giusto ciel!... Che hai?

ROD. Mi... si chiude... il... respir!...

LUI. Deh qualche stilla
Ne suggi ancor... ti fia
Ristoro... (volendo nuovamente offrirgli la tazza)

ROD. Ah quel che m'offre
Par che sappia l'infame!...

LUI. Rodolfo, e puoi scagliar sì rea parola
Contro la tua Luisa?

ROD. Oh! lungi, lungi
Da me quel volto lusinghier... quegli occhi
In cui splende degli astri
Raggio più vivo e terso...
Fator dell'universo,
Perchè vestir d'angeliche sembianze
Un'anima d'inferno?

LUI. E tacer deggio?...
Deggio?...
ROD. T'arretra... In questi
Angosciosi momenti
Pietade almen d'un infelice, ah! senti!...
(prorompendo in lagrime)
LUI. Piangi, piangi... il tuo dolore
Più dell' ira è giusto ahi quanto!
Oh! discenda sul tuo core
Come balsamo quel pianto.
Se concesso al prego mio
È d'alzarsi fino a Dio,
Otterrò che men funesto
De' tuoi mali sia l'orror.
ROD. Allo strazio ch' io sopporto
Dio mi lascia in abbandono...
No, di calma, di conforto
Queste lagrime non sono...
Son le stille, il gel che piomba
Dalla vôlta d'una tomba!...
Goccie son di vivo sangue
Che morendo sparge il cor.
(l'oriuolo del Castello batte le ore. Rodolfo stringe Luisa per mano)
Donna, per noi terribile
Ora squillò!... suprema!...
LUI. Rodolfo!...
ROD. Nel mendacio
Che non ti colga, oh trema!
Amasti Wurm?
LUI. Oh! calmati...
ROD. Guai, se mentisci!... guai!...
Prima che questa lampada
Si spenga, tu starai
Dinanzi a Dio!
LUI. Che!... spiegati...
Parla...
ROD. Con me bevesti
La morte. (additando la coppa: Luisa accenna di cadere, egli la pone sovra una seggiola)
Al ciel rivolgiti,
Luisa...
LUI. (dopo qualche momento sorge come animata da un pensiero)
Tu dicesti
La morte?... Ah! d'ogni vincolo
Sciolta per lei son io!...
Il ver disvelo... apprendilo...
Moro innocente!...
ROD. (con ispavento) Oh Dio!...
LUI. Avean mio padre i barbari
Avvinto fra ritorte...
Ed io...
ROD. Finisci.
LUI. Io misera...
Onde sottrarlo a morte...
Come quel mostro... - Intendimi...
Wurm imponeva a me...
Il foglio scrissi.
ROD. Oh fulmine!...
Ed io t'uccisi!...
LUI. Ahimè!...
ROD. (cacciandosi le mani fra' capelli, e col grido terribile della disperazione)
Maledetto il dì ch' io naqui...
Il mio sangue... il padre mio...
Fui creato, avverso Iddio,
Nel tremendo tuo furor!...
LUI. Per l' istante in cui ti piacqui...
Per la morte che s' appressa,
D'oltraggiar l'Eterno, ah! cessa...
Mi risparmia un tanto orror...

SCENA IV.

MILLER e detti.

MIL. Quai grida intesi?... Chi veggo, oh cielo!...
ROD. Chi? L'assassino, misero, vedi
Del sangue tuo!...
MIL. Che disse?... Io gelo!...
LUI. Padre!...
MIL. Luisa!...
ROD. Ma voglio a' piedi
Colui svenarti... (raccogliendo la spada)
LUI. Rodolfo... arresta...
Già mi serpeggia... la morte... in sen...
(Rodolfo getta la spada sulla tavola, e corre a Luisa)
MIL. La morte!... ah!... dite...
ROD. Scampo non resta!
Un velen bevve!
MIL. Figlia!... Un velen!...
(còlto da quell'ambascia che non ha parole, si slancia verso la figlia, che annoda le braccia al collo paterno)
LUI. Padre... ricevi l'estremo... addio...
Mi benedici... o padre mio... -
La man, Rodolfo... sento mancarmi...
Più non ti scerno... mi cinge un vel.
Ah! vieni meco!... Ah!... non lasciarmi...
Clemente accogliere... ne voglia... il ciel...
ROD. Ah! tu perdona il fallo mio,
E perdonato sarà da Dio...
Ambo congiunge un sol destino...
Me pure investe di morte il gel...
Sì, teco io vengo, spirto divino...
Clemente accogliere ne voglia il ciel.
MIL. O figlia, o vita del cor paterno,
Ci separiamo dunque in eterno?...
Di mia vecchiezza promesso incanto,
Sogno tu fosti, sogno crudel!...
Non è più mio quest' angiol santo...
Me lo rapisce invido il ciel!... (Luisa muore)

SCENA ULTIMA.

Tutti gli altri Personaggi e detti.

VOCI *confuse*
Profondi gemiti fra queste porte!... (di dentro)
Che avvenne?...
WAL. (che si è inoltrato per il primo)
Spenta!...
DONNE Dio di pietà!...
(si fanno intorno al cadavere di Luisa, presso il quale è rimasto Miller in ginocchio, immoto e pallido più del cadavere istesso)
ROD. (scorto Wurm, ch' è rimasto sulla soglia, afferra velocemente la spada, e lo trafigge)
A te sia pena, empio, la morte... -
La pena tua... mira... (a Walter)
(cade morto accanto a Luisa)
WAL. Figlio!...
TUTTI Ah!...

INDICE

LUISA MILLER

DI

G. VERDI

SINFONIA

Stampato colle macchine celeri del R. Stabilimento Ricordi

tr
dim.
p
ff
m.s.
p
ff
p
m.s.
ff
p
ff

tutta
forza
p
ppp
m. s.
con molta espress.
dolce
dim.
pp
p

ff
ff
ff
ff
ff
8
8
m.d.
f Ped.

m.s.
f
ff
p
f Ped.
m.d.
m.s.
pp
legg.
ff
f

Ped.
pp
Ped.

p
pp
ff

ff
POCO PIÙ MOSSO 𝅗𝅥=138
tutta forza

ATTO PRIMO

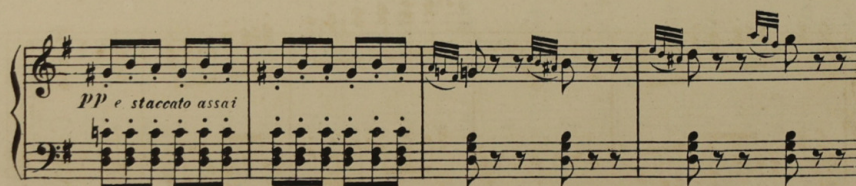
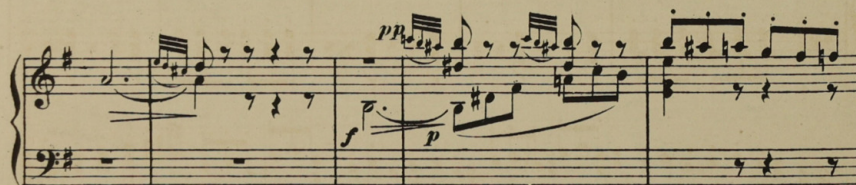
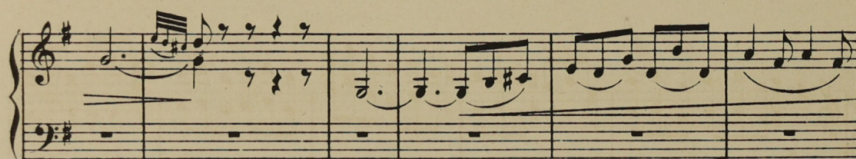
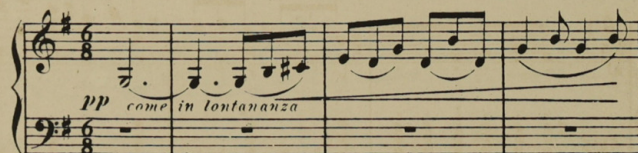
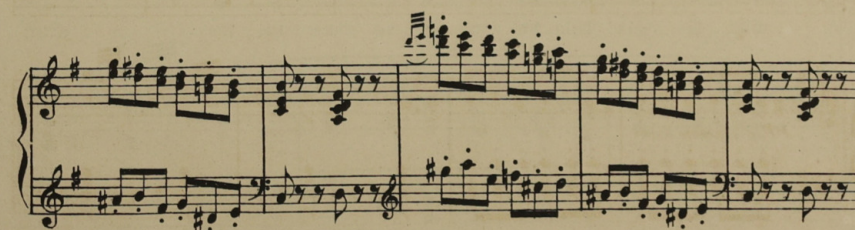
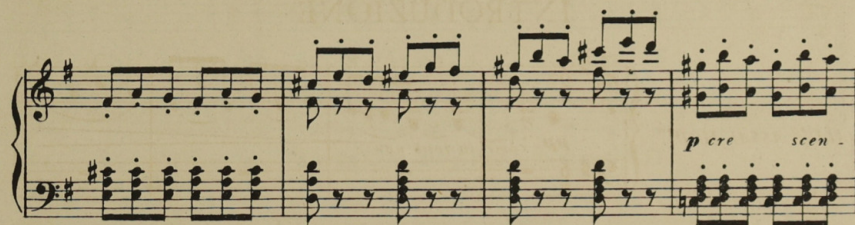
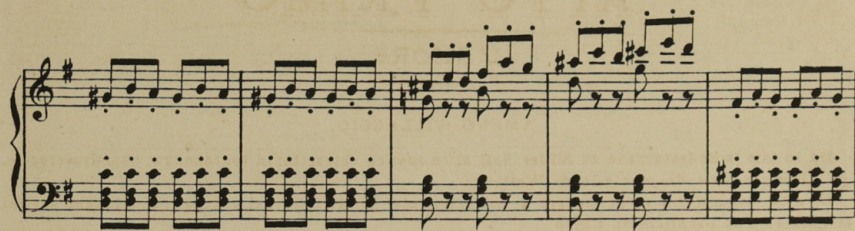
L'AMORE

AMENO VILLAGGIO.

Da un lato la modesta casa di Miller, dall'altro rustica chiesetta: in lontananza, ed attraverso degli alberi, le cime del castello di Walter.

Un'alba limpidissima di primavera è sull'orizzonte; gli abitanti del villaggio si adunano per festeggiare il dì natalizio di Luisa.

INTRODUZIONE

p cre scen -
- do a poco
p

(Tutto questo Coro va eseguito a mezza voce)
LAURA coi I. Soprani
I. Soprani Cantabile
pp
Ti de - sta, Lu - i - sa, re - gi - na de' co - ri; i
II. Soprani
pp
Ti de-sta, Lu - i - sa, re - gi - na de' co - ri; i
Tenori
pp
Ti de-sta, Lu - i - sa, re - gi - na de' co - ri; i
Bassi
pp
Ti de-sta, Lu - i - sa, re - gi - na de' co - ri; i
CORO
Cantabile
pp
mon - ti già lam-be un ri-so di lu - ce: d'un
mon - ti già lam-be un ri-so di lu - ce: d'un
mon - ti già lam-be un ri-so di lu - ce: d'un
mon - ti già lam-be un ri-so di lu - ce: d'un

p
gior - no sì lie - to in - siem........ con gli al - bo - ri qui
gior - no sì lie - to in - siem con gli al - bo - ri qui
gior - no sì lie - to in - siem con gli al - bo - ri qui
gior - no sì lie - to in - siem con gli al - bo - ri qui
dol - ce ami - sta - de a te........ ne con - du - ce: leg-
dol - ce a - mi - sta - de a te ne con - du - ce: leg-
dol - ce a - mi - sta - de a te ne con - du - ce: leg-
dol - ce a - mi - sta - de a te ne con - du - ce: leg-

p stacc: assai
-gia - dra è quest'al - ba sorgente in a - pri - le, ma
p
-gia - dra è quest'al - ba sorgente in a - pri - le, ma
p
-gia - dra è quest'al - ba sorgente in a - pri - le, ma
p
-gia - dra è quest'al - ba sorgente in a - pri - le, ma
pp stacc: assai
p
co - me il tuo vi - so leggiadra no, non è: è
p
co - me il tuo vi - so leggiadra no, non è: è
p
co - me il tuo vi - so leggiadra no, non è: è
p
co - me il tuo vi - so leggiadra no, non è: è
pp

pu - ra, so - a - - ve quest'au - ra gen - ti - - le, pur

pu - ra, so - a - - ve quest'au - ra gen - ti - - le, pur

pu - ra, so - a - - ve quest'au - ra gen - ti - - le, pur

pu - ra, so - a - - ve quest'au - ra gen - ti - - le, pur

me - no è so - a - - - ve, men pu - ra di te.

me - no è so - a - - - ve, men pu - ra di te.

me - no è so - a - - - ve, men pu - ra di te.

me - no è so - a - - - ve, men pu - ra di te.

Ti de - sta, Lu - i - sa.
Ti de - sta, Lu - i - sa.
Ti de - sta, Lu - i - sa.
Ti de - sta Lu - i - sa.
Ti de - - sta, Lu -
Ti de - - sta, Lu -
Ti de - - sta, Lu -
Ti de - - sta, Lu -

-i - sa, re-gi - na de' co - ri; i mon - ti già
-i - sa, re-gi - na de' co - ri; i mon - ti già
-i - sa, re-gi - na de' co - ri; i mon - ti già
-i - sa, re-gi - na de' co - ri; i mon - ti già
lam - be un ri - so di lu-ce: d'un gior - no sì
lam - be un ri - so di lu-ce: d'un gior - no sì
lam - be un ri - so di lu-ce: d'un gior - no sì
lam - be un ri - so di lu-ce: d'un gior - no sì

lie - to in - siem............ con gli albo - ri qui dol - ce ami -
lie - to in - siem con gli al - bo - ri qui dol - ce a - mi -
lie - to in - siem con gli al - bo - ri qui dol - ce a - mi -
lie - to in - siem con gli al - bo - ri qui dol - ce a - mi -
- sta - de a te.................. ne con - du - ce: leggia - dra è que -
- sta - de a te ne con - du - ce: leggia - dra è que -
- sta - de a te ne con - du - ce: leggia - dra è que -
- sta - de a te ne con - du - ce: leggia - dra è que -

stacc: assai

-st'al - ba sorgente in a - pri - le, ma co - me il tuo

-st'al - ba sorgente in a - pri - le, ma co - me il tuo

-st'al - ba sorgente in a - pri - le, ma co - me il tuo

-st'al - ba sorgente in a - pri - le, ma co - me il tuo

vi - so leg - giadra no, non è: è pu - ra, so -

vi - so leg - giadra no, non è: è pu - ra, so -

vi - so leg - giadra no, non è: è pu - ra, so -

vi - so leg - giadra no, non è: è pu - ra, so -

pp
-a - - ve que-st'au-ra gen-ti - - le, pur me- - no è so-
-a - - ve que-st'au-ra gen-ti - - le, pur me- - no è so-
-a - - ve que-st'au-ra gen-ti - - le, pur me- - no è so-
-a - - ve que-st'au-ra gen-ti - - le, pur me- - no è so-
-a - - ve,men pura di te, me - - no è so-
-a - - ve,men pura di te, me - no è so-
-a - - ve,men pura di te, me- - no è so- -
-a - - ve,men pura di te,

-a - -ve,........................men pu-ra di te, me - - -noè so-
-a - -ve, men pu - ra di te, me - noè so-
-a - -ve, men pu - ra di te, me - noè so - -
.... di................ te...
-a - ve,.....................men pu-ra di te. Ti de- - -
-a - ve, men pu - ra di te. Ti de- - -
-a - ve, men pu - ra di te. Ti de- - -
.... di.............. te. Ti de- - -
8

f
-sta, Lu - i - - sa, ti de - - -
f
-sta, Lu - i - - sa, ti de - - -
f
-sta, Lu - i - - sa, ti de - - -
f
-sta, Lu - i - - sa, ti de - - -
pp
-sta
pp
-sta
pp
-sta
pp
-sta
pp
allarg: - - -

ALLEGRO ♩= 120
MILLER
Ec - co mia
ALLEGRO ♩= 120
p
pp
LUISA
M
fi - glia...
O ca - re a -
cres.
L
- mi - che!...
S.
mf
Il cie - - lo a te.................. sia
T.
mf
Il cie - - lo a te.................. sia
B.
mf
Il cie - - lo a te.................. sia
CORO
8
mf

LAURA
In bre - ve ad in - vo - car - lo an-
fau - - - - sto.
fau - - - - sto.
fau - - - - sto.
8
ff
pp col canto
ALLEGRO
Recit. MILLER
L
-drem.... u - ni - ti al tempio.
Il vostro af-
ALLEGRO
Recit.
M
-fet-to dal mio ciglio e-spri-me pian - to di te-ne - rez-za... Al
pp
M
ALL°
(abbracciandola)
cor paterno è sacro il dì che spunta... es - - so mi diè Lu - i - sa!
ALL°
pp

LUISA
ALL°
(volgendosi d'intorno inquieta)
Nè giunge ancor! Da lui di-
ALL°
-vi-sa non v'ha gioja per me!
MIL.
Figlia, ed a-mo-re, ap-pe-na desto in
pp tremolo
te, sì vi-ve fiamme già spande! Oh! mal non si-a co-tanto amor lo-
MODERATO ♩=100
(Luisa vorrebbe parlare)
-cato! Del novel-lo si-gnor qui giunto nel-la Corte i-gnoto a
MODERATO ♩=100
pp

LUISA
Non te _ mer: più no_bil
M
tut _ ti è que _ sto Car_lo. Io te_mo!
L
spir_to, al_ma più calda di virtù non ma_i ve_stì............spo_glia mor_
ALL°
(con entusiasmo)
_tal. M'a_mò... l'a_mai.
ALL° MODERATO ♩=108
p
ALL° MODERATO ♩=108
tr
LUISA
p legg.
Lo vi_di,e'l pri_mo
allarg.
pp

pal - pi-to il cor sen-tì d'a - mo - - re: mi
vi - de ap - pe-na, e il co - re bal - zò............. del mi-o fe-
-del. Quag-giù si ri - co - nob - be-ro no-
-str'al-me in rin - con - trar - si for - ma - te per a -
-mar - si........................... Id - di - o........... le ave-a in ciel! Ah!.........................
allarg.
pp
p

L
Lo vi _ di,e'l pri _ mo
p
pal _ pi_to il cor sen _ tì d'a _ mo _ re: mi
vi _ de ap _ pe_na,e il co _ re bal _ zò del mi_o fe _
_ del. Ah! Quag _ giù si ri _ co_nob _ be_ro no _
legg.
p
accel.
_ str'al _ me in rincontrar _ si... forma _ te, for_ma _ te per a _

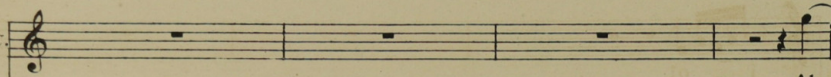
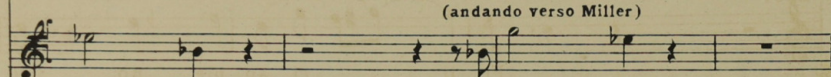
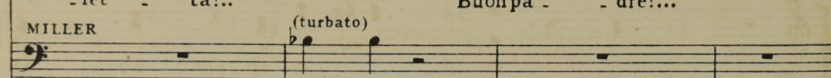
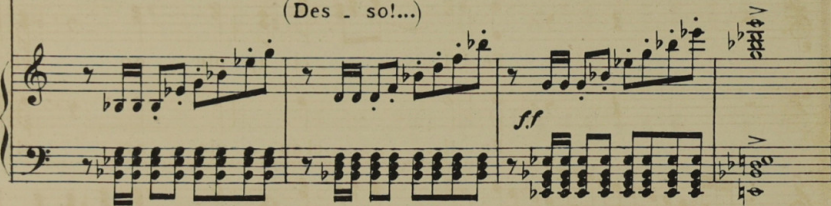
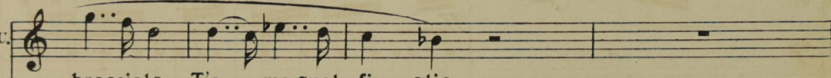
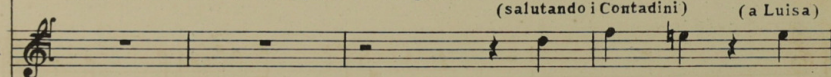
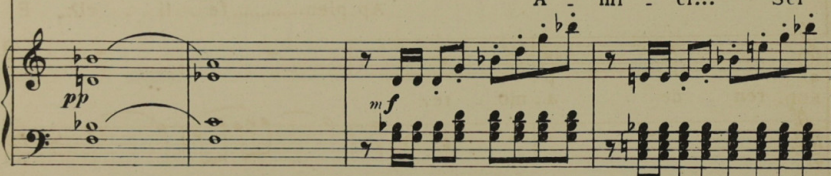
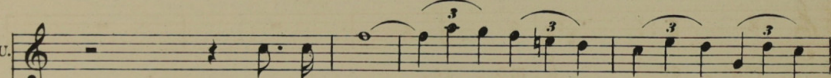
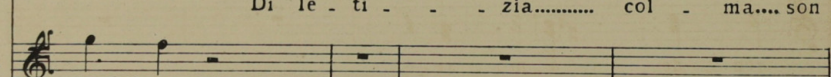
-mar - - - - - - - - - - si Id - - -

-di - oleave - a in ciel! Id-di - oleave - a in

ciel! Id - di - oleave - a in ciel!..............................

.... lea-vea in

ALLEGRO MODERATO ♩=108
LU.
ciel!
LAURA
Lu_i - sa, un pegno in_
S.
Lu_i - sa, un pegno in_
T.
Lu_i - sa, un pegno in_
B.
CORO
Lu_i - sa, un pegno in_
ALLEGRO MODERATO ♩=108
mf
(presentandole tutti, pria le donne, poi gli uomini, un mazzettino di fiori)
LA.
-ge - nu_o dall'a - mi - sta - de,
-ge - nu_o dall'a - mi - sta - de,
-ge - nu_o dall'a - mi - sta - de,
-ge - nu_o dall'a - mi - sta - de,

LUISA
Gra - - ta è que -
LA.
dal - l'a - mista-de ac - cet - ta.
dal - l'a - mista-de ac - cet - ta.
dal - l'a - mista-de ac - cet - ta.
dal - l'a - mista-de ac - cet - ta.
dim:
ALL° VIVO ♩=138
(Scorgendo un giovane cacciatore, che anch'esso fra gli altri le porge i suoi fiori)
LU.
-st'al-ma, o te - - ne-re compa-gne!... Ah!...
RODOLFO
Mia di-
morendo
ALL° VIVO ♩=138
mf

LU.

Ab-

(andando verso Miller)

R

-let - ta!.. Buon pa - dre!...

MILLER

(turbato)

(Des - so!...)

ff

LU.

-braccialo... T'a - ma qual fi - glio.

(salutando i Contadini) (a Luisa)

R

A - mi - ci... Sei

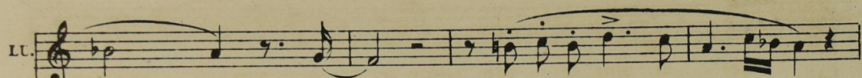
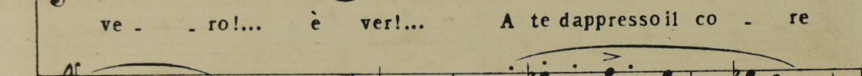
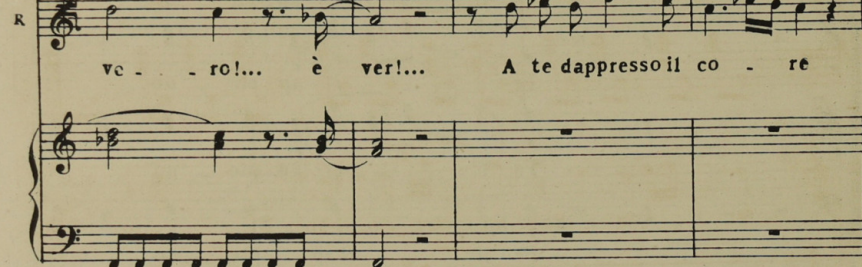
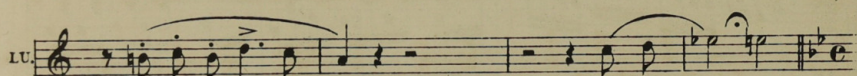
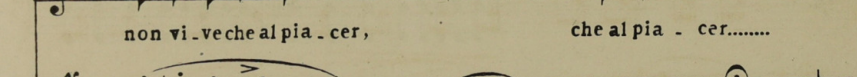
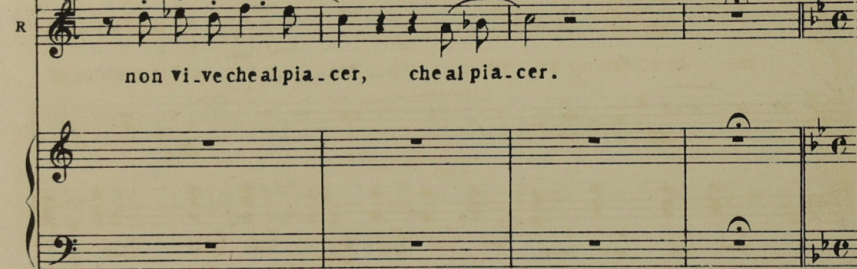
pp

mf

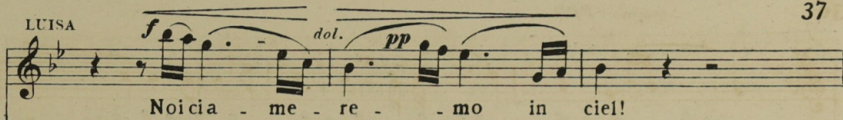
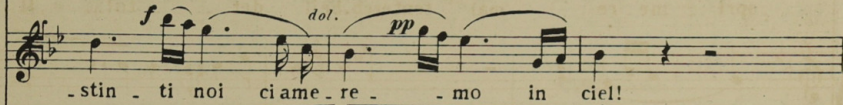
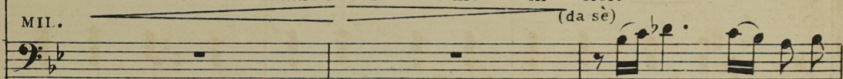
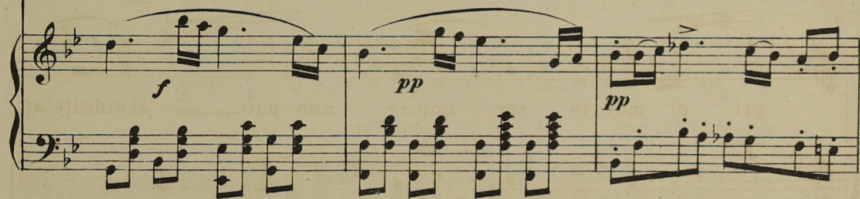
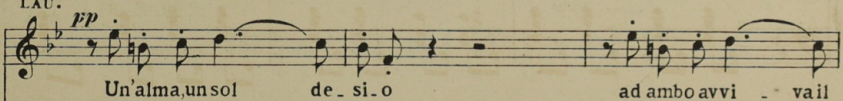
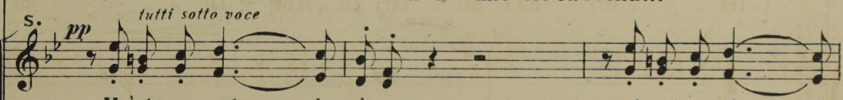
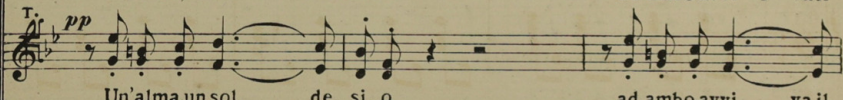
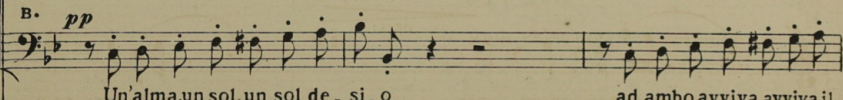
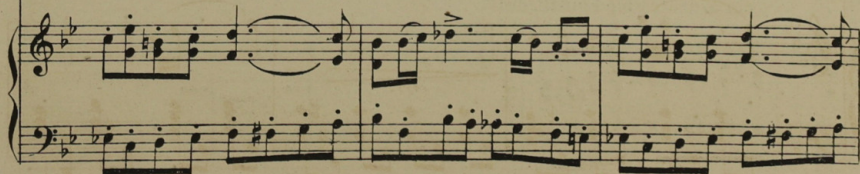
LU.

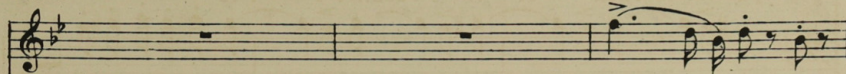
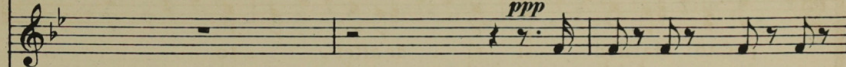
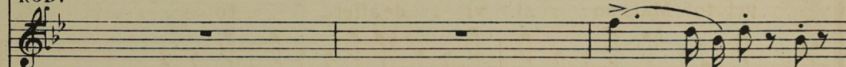
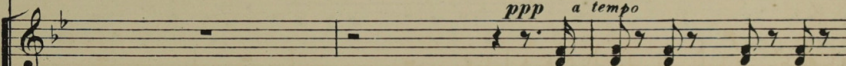
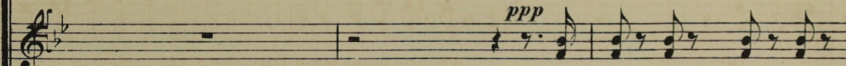
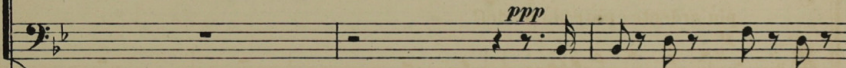
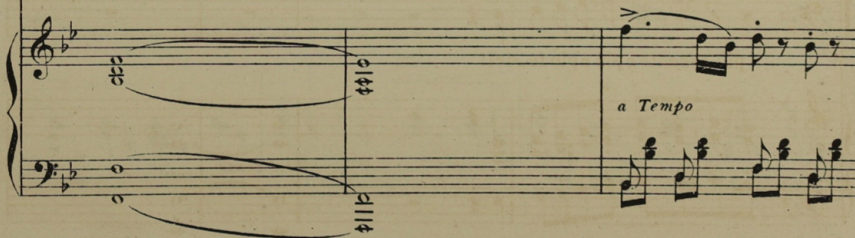
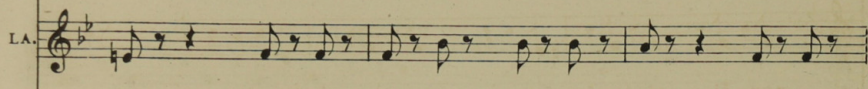
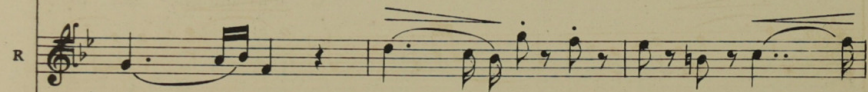
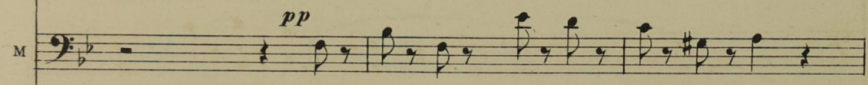
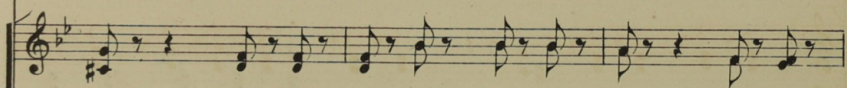
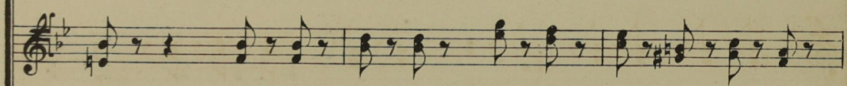
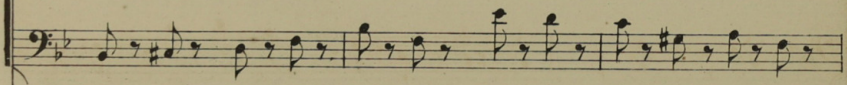
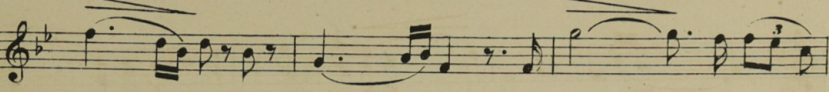
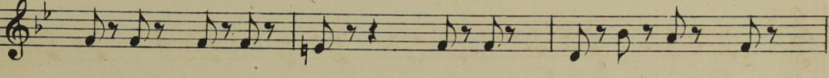
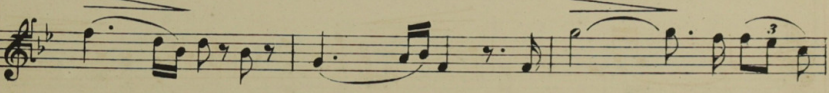
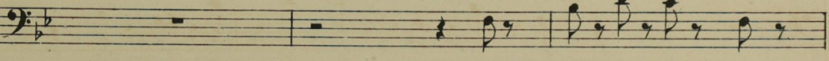
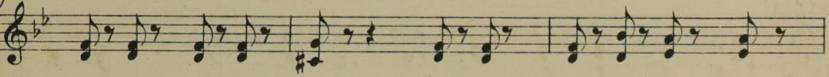
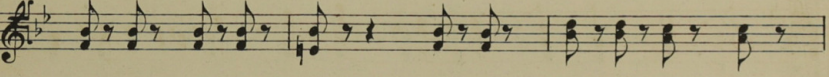
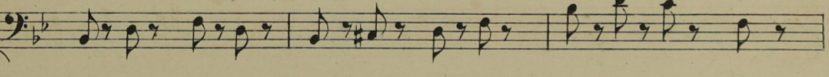
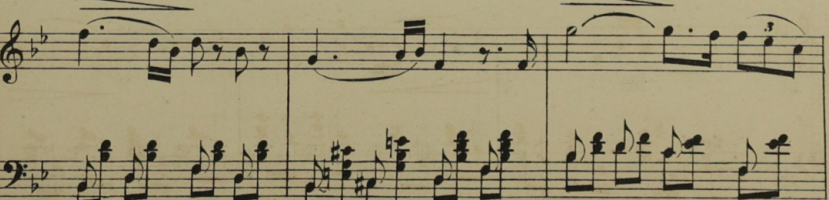
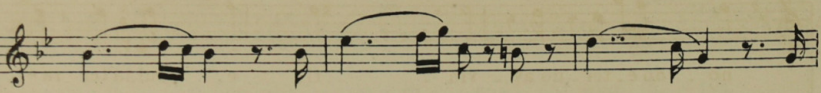
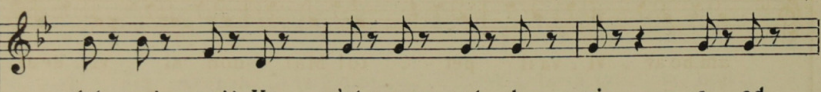
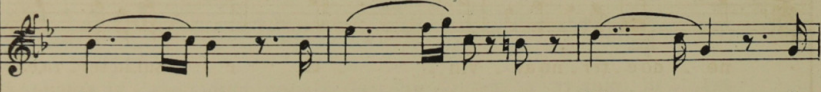
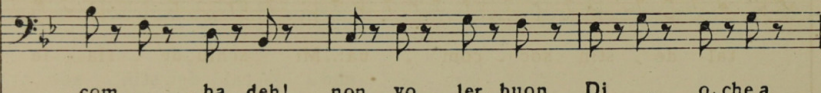
Di le - ti - - zia.......... col - ma.... son

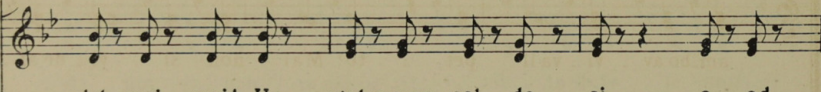
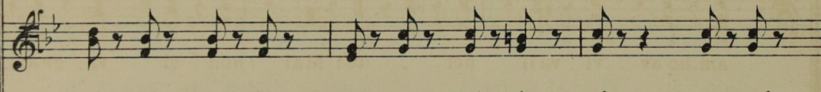
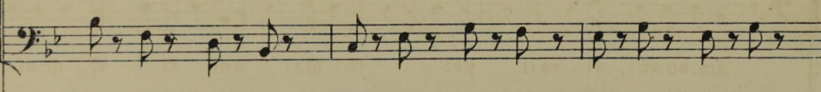
R

pa - ga?

ff

LU.
ve - - ro!... è ver!... A te dappresso il co - re
R
ve - - ro!... è ver!... A te dappresso il co - re
LU.
non vi - ve che al pia - cer, che al pia - cer........
R
non vi - ve che al pia - cer, che al pia - cer.
ALL°. BRILLANTE ♩=120
LU.
T'a - mo d'amor ch'espri - me - re mal tenterebbe il det - to!... Il
ALL°. BRILLANTE ♩=120
p

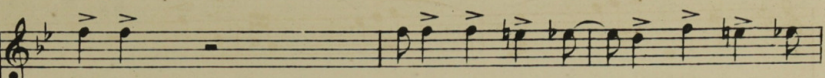
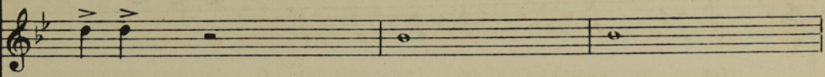
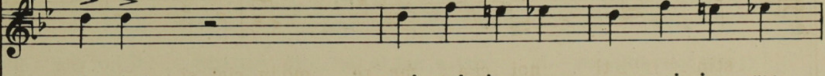
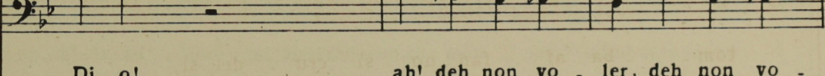
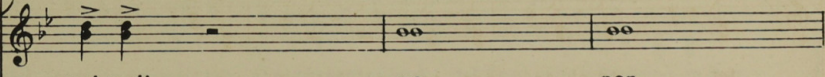
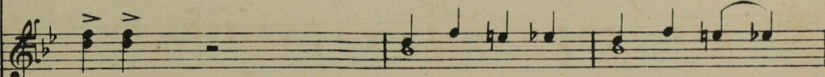
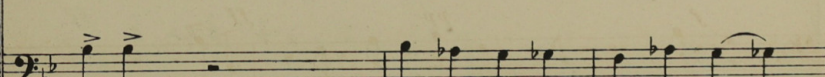
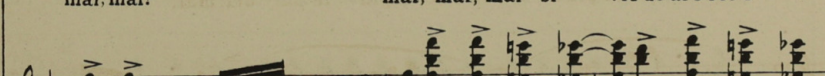
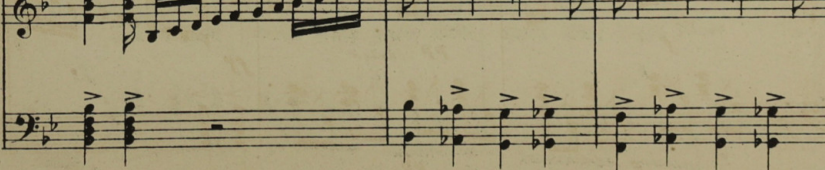
LU.
gel di mor_te spe_gne_re non può............. si arden_te af_
LU.
_fet _ to: hai no_stri co_ri un Di_ _o di
LU.
cres.
no_do e_ter_no av_vin_ _ti, e sul_la ter_ra e_
cres.
pp dolce
LU.
f
_stin _ti noi ci a_me_re_mo in ciel!
ROD.
Brillante
T'a_mo d'amor ch'e_
f
pp

R
-spri - me-re mal tentereb-be il det - - to!... Il
R
gel di mor-te spe - gne-re non può...,.......... si ardente af-
R
-fet - - to: ha i no - stri co-ri un Di - o di
R
no - do e-ter-no av - vin- - ti, e sulla ter-ra e-
cres.
cres.

LUISA
f
dol.
pp
Noi ci a - me - re - - mo in ciel!
R
f
dol.
pp
-stin - ti noi ci ame - re - - mo in ciel!
MIL.
(da sè)
(Non so qual voce in-
f
pp
pp
LAU.
pp
Un'alma, un sol de - si - o ad ambo avvi - - va il
M
pp
-fausta en-tro il mio cor fa - vella...
S.
pp
tutti sotto voce
Un'alma, un sol de - si - o ad ambo avvi - va il
T.
pp
Un'alma, un sol de - si - o ad ambo avvi - va il
B.
pp
Un'alma, un sol, un sol de - si - o ad ambo avviva, avviva il
CORO

sempre ppp
LA.
pet_to! Mai non si vi _ de affet _ _ to
M
Mise _ ro me,............se vit _ tima........... d'un seduttor foss'el _
sempre ppp
pet_to! Mai non si vi _ de affet _ _ to
pet_to! Mai non si vi _ de affet _ _ to
pet_to! Mai non si vi _ de affet _ _ to
sempre ppp
ppp
p
più ardente e più e più fe_del!
allargando
_ la!...
Ah! non voler, buon Dio, che a tal.... destin.... soc_
p
più ardente e più e più fe_del!
p
più ardente e più e più fe_del!
p
più ardente e più e più fe_del!
col canto

LUISA
a Tempo
brillante
T'a - mo d'amor ch'e -
LAURA
ppp
U - n'al - ma, un sol de -
ROD.
brillante
T'a - mo d'amor ch'e -
MIL.
- comba. Mi schiuderia la tomba affan - no sì cru - del!
ppp a tempo
U - n'al - ma, un sol de -
ppp
U - n'al - ma, un sol de -
ppp
U - n'al - ma, un sol de -
a Tempo

LU.
-spri - me - re mal tentereb-be il det - to! Il
LA.
-si - - o ad am-bo av - vi-va il pet - to! Mai
R
-spri - me - re mal tentereb-be il det - to! Il
pp
M
Ah! non vo - ler, buon Di - o,
-si - - o ad am-bo av - vi-va il pet - to! Mai
-si - - o ad .am-bo av - vi-va il pet - to! Mai
-si - - o ad am-bo av - vi-va il pet - to! Mai

LU. gel di mor_te spe - gne_re non può.............. sì arden_te af_

LA. non si vi_de af - fet - - to più ar - den_te, più fe - -

R gel di mor_te spe - gne_re non può.............. sì arden_te af_

M che a tal de_stin soc -

non si vi_de af - fet - - to più ar - den_te, più fe - -

non si vi_de af - fet - - to più ar - den_te, più fe - -

non si vi_de af - fet - - to più ar - den_te, piu fe - -

LU.
-fet - -to: hai no - stri co-ri un Di - o di
LA.
-del, mai, mai! U - n'al-ma,un sol de - si - o ad
R
-fet - -to: hai no - stri co-ri un Di - o di
M
-com - -ba, deh! non vo - ler, buon Di - o, che a
-del, mai, mai! U - n'al-ma,un sol de - si - o ad
del, mai, mai! U - n'al-ma,un sol de - si - o ad
-del, mai, mai! U - n'al-ma,un sol de - si - o ad

cres.
LU.
no _ do e _ ter _ no av _ vin _ _ ti, e sul_la ter ra e
LA.
am_bo av _ vi _ va il pet _ to! Mai non si vi _ de af _
cres.
R
no _ do e _ ter _ no av _ vin _ _ ti, e sul_la ter _ ra e _
M
tal de _ stin soc _ com _ ba!.. Mi schiu_de _ ria la
cres.
am_bo av _ vi _ va il pet _ to! Mai non si vi _ de af _
am_bo av _ vi _ va il pet _ to! Mai non si vi _ de af _
am_bo av _ vi _ va il pet _ to! Mai non si vi _ de af _
cres.

LU.
f
pp dolce
ff
-stin - ti noi ci a - me - re - mo in ciel, sì,
LA.
-fet - to più ar - den - te, più fe - del, mai,
R
-stin - ti noi ci a - me - re - mo in ciel, sì,
M
tom - ba af - fan - no sì cru - del, sì,
-fet - to più ar - den - te, più fe - del, mai,
-fet - to più ar - den - te, più fe - del, mai,
-fet - to più ar - den - te, più fe - del, mai,

LU.
in ciel! ah!
LA.
mai, mai! no, non
R
in ciel! noi, noi ci a - me - rem, noi ci a - me -
M
Di - o! ah! deh non vo - ler, deh non vo -
mai, mai! no, non
mai, mai, mai si vi - de af - fet -
mai, mai! no, non
mai, mai! mai, mai, mai si vi - de af - fet -

LU.
ff
........in ciel!.. .... noi ci a - me-
LA.
cres.
ff
mai, no, no, non mai si vide af-fet - to più ardente, più fe - del, no, no, non mai, non
R
ff
- rem, noi ci amerem in ciel, e sul-la ter - ra e - stin - ti noi ci a - me-
M
ff
- ler che a tal destin soc - com - ba, mi schiuderia la tom - ba af - fan-no, af-
cres.
ff
mai, no, no, non mai si vide af-fet - to più ardente, più fe - del, no, no, non mai, non
- to,
ff
mai, no, no, non mai si vide af-fet - to più ardente, più fe - del, no, no, non mai, non
ff
- to, no, no, non mai si vide af-fet - to più ardente, più fe - del, no, no, non mai, non
8
f
cres.
ff

LU.
-re- -mo in ciel, sì, in ciel!
LA.
mai si vi- de, mai, mai, mai,
R
-re- -mo in ciel, sì, in ciel!
M
-fan-no sì cru-del, sì, Di-o!
mai si vi- -de, mai, mai, mai,
mai si vi- -de, mai, mai, mai,
mai si vi- -de, mai, mai, mai,
8

LU.

ah!.. in ciel!...

LA.

no, non mai, no, no, non mai si vide af_

R

noi, noi ci a _ me _ rem, noi ci a _ me _ rem, noi ci a _ me _ re _ mo in

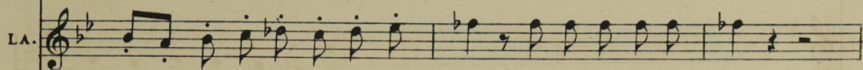
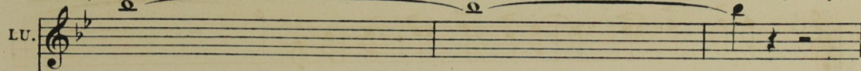
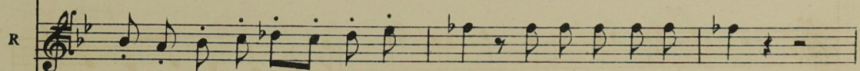
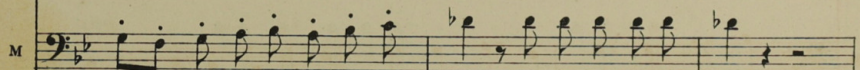
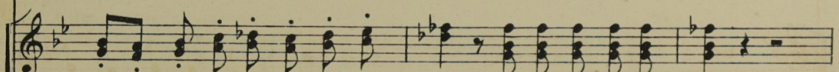
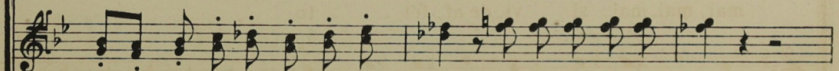
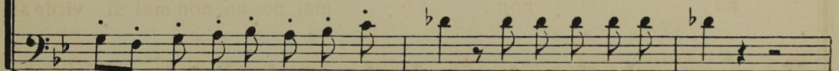
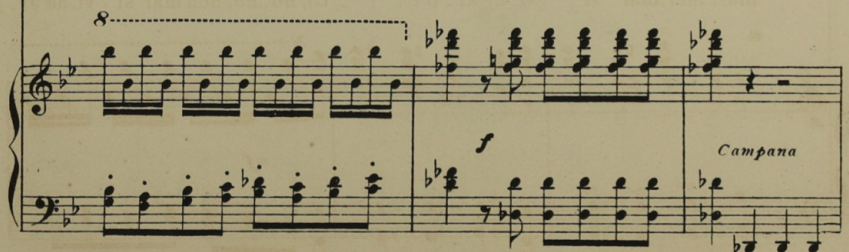
M

ah! deh! non vo _ ler, deh! non vo _ ler, mi schiude _ ri _ a la

no, non mai, no, no, non mai si vi_de af_

mai, mai, mai, si vi_de af_fet _ _ to

no, non mai, no, no, non mai si vi_de af_

mai, mai, mai si vi_de af_fet _ _ to, no, no, non mai si vi_de af_

(Odesi la sacra squilla)
LU.
LA.
-fet - to più arden-te, più fe - del, più arden-te, più fe - del!
R
ciel, noi ci a-me-re - mo in ciel, noi ci a-me-remo in ciel!
M
tom - ba af-fan-no sì cru - del, af-fan-no sì cru - del!
-fet - to più ardente, più fe - del, più ardente, più fe - del!
-fet - to più ardente, più fe - del, più ardente, più fe - del!
-fet - to più ardente, più fe - del, più ardente, più fe - del!
Campana

sotto voce
I.U.
U - di_ste? I bronzi squil_lano: an_
LA.
U - di_ste? I bronzi squil_lano: an_
R
U - di_ste? I bronzi squil_lano: an_
M
U - di_ste? I bronzi squil_lano: an_
sotto voce
U - di_ste? I bronzi squil_lano: an_
U - di_ste? I bronzi squil_lano: an_
U - di_ste? I bronzi squil_lano: an_

LU.
-diam, ne invita il ciel. An-diam, ne invita il ciel. An - diam.
LA.
-diam, ne invita il ciel. An-diam, ne invita il ciel. An - diam.
R
-diam, ne invita il ciel. An-diam, ne invita il ciel. An - diam.
M
-diam, ne invita il ciel. An-diam, ne invita il ciel. An - diam.
-diam, ne invita il ciel. An-diam, ne invita il ciel. An - diam.
-diam, ne invita il ciel. An-diam, ne invita il ciel. An - diam.
-diam, ne invita il ciel. An-diam, ne invita il ciel. An - diam.
Campana

Da questo momento tutti abbandonano la scena cantando, ed entrano a poco a poco nella chiesa, ad eccezione di Miller

Le voci andranno a poco a poco perdendosi ed allargheranno il tempo a poco a poco cominciando dal ripiglio del motivo sino alla fine.

LU.
det - - - to! e sul - la terra e_stin - ti noi ci a_me-
a poco
LA.
-ta il ciel, an - diam, ne in - - -
R
det - - - to! e sul - la terra e_stin - ti noi ci a_me-
M
-vella, entro il mio cor favel - la. Misero me, se vit_tima, se vit_tima d'un
a poco
-ta il ciel, an - diam, ne in - - -
-ta il ciel, an - diam, ne in - - -
-ta il ciel, an - diam, ne in - - -
a poco

LU.
-re - -mo in ciel, noi ci a - mere - mo in
sempre .... sino ....
LA.
-vi - -ta il ciel, ne in - - - -
R
-re - -mo in ciel, noi ci a - - - - - me -
M
seduttor foss'el - -la! Ah! non voler, buon Di - o, che a tal destin soc -
sempre .... sino ....
-vi - -ta il ciel, ne in - - - -
-vi - -ta il ciel, ne in - - - -
-vi - -ta il ciel, ne in - - - -
sempre .... sino ....

LU.
ciel, noici a - mere - moin ciel, in ciel, in
alla fine.
LA.
-vi - - - - ta il ciel, il ciel, il
R
-rem in ciel, in ciel, in ciel, in
M
-com-ba! Mi schiuderia la tom-ba af - fanno sì cru-del, af - fan - no sì
alla fine.
-vi - - - - ta il ciel, il ciel, il
-vi - - - - ta il ciel, il ciel, il
-vi - - - - ta il ciel, il ciel, il
alla fine.

perdendosi
LU.
ciel, il ciel!
LA.
ciel, il ciel!
R
ciel, il ciel!
M
cru-del! il ciel!
perdendosi
ciel, il ciel!
ciel, il ciel!
ciel, il ciel!
perdendosi
perdendosi

SCENA ED ARIA

MILLER

W
-ti-sti, ed or che più for - tu-na a me spi-ra se - conda, or che il novel-lo si -
pp
W
-gnor più che l'e - stin-to m'è largo di fa - vor, tu la promes-sa cal -
MIL.
Ah! ces-sa... Il mio pa-terno as - sen-so pro -
W
-pe-sti, ed o - si!...
f
M
-mi-si, o - ve la fi-glia t'a-ves-se a-ma - - to.
W
E non pote-vi
pp

W
for_se al_le richieste nozze a_strin_gerla? non hai drit_to sovr'essa
MILL.
Che di_ci ma_i?
ALLEGRO
W
tu?...
ff
ALLEGRO
pp
MILLER
Grandioso
ANDANTE MAESTOSO ♩=50
Sa_cra la
M
scel_ta è d'un consor_te, es_ser ap_

M
-pie - no li - be - ra de - ve: no - do che
M
scior - re sol può la mor - te mal dal - la
M
for - - - za leg - - ge, leg - ge ri -
M
-ce - - - ve. Non son ti -

M
-ran - - - - no, pa - - - - dre son
pp
M
i - - o, non..................si co-man - - - dade' figli al
M
cor. Non son tiranno, padre son i - o, non si comanda de' figli al
M
cor.......................... In ter-ra un pa - dre so - mi-glia Id-
p

M
-gor, per labontà, non..............................no,no,no,no, non pel ri -
M
-gor!
WURM
Co-
ALL.º MODERATO ♩=80
W
-star - - ti, o vecchio de - - bo-le,
ALL.º MODERATO ♩=80
p
tr
MILLER
Spiegati.
W
ca - ro il tuo cie - co af - fet - to dovrà, ben ca-ro!

WURM
POCO PIÙ VIVO ♩=100
Sot - to menda - ce a - spet - to
POCO PIÙ VIVO ♩=100
W
il pre - fe - ri - to gio - - vine
MILLER
Fia ve - ro?... E tu co - no - sci?...
W
si mostra a voi.
Ap-
M
Oh
W
- prendi - lo: ei fi - glio è dell'al - te - ro Wal - -
ff

M
ciel!... Di_ce_sti fi _ glio?...
W
_ter! Del tuo si_gnor. Ad_
pp
M
Pur... Ei m'ha spezza_to il
(parte)
W
_di_o. M'in_ten _ de _ sti.
(rimane silenzioso qualche momento, come oppresso dal dolore)
M
cor!
ff
pp

ALL.° MOD.to ♩=100
M
Ah! fu giu - sto il mio so - spet - to!... I - ra e duol m'in - va - de il pet - to!... D'o - gni be - ne il ben più san - to, sen - za mac - chia io vo' l'o - nor D'u - na figlia il don sol - tan - to, ciel, mi
pausa lunga
ALL.° MOD.to ♩=100

M

fe_sti,e pa_go io son... ma la fi_glia, ma il tuo

M

a tempo

do_no serba in_tat_to al ge_ni_tor. Ah!.......... ah! fu

f

a tempo

M

giu_sto il mio so_spet_to!... I_ra e duol m'in_va_de il

p

cres. e string: a poco a poco sino al......................

M

pet_ _to! D'o_gni be_ne il ben......... più san_to, il ben........ più

cres. e string: a poco a poco sino al......................

♩ = 126
M
san - to, sen - za macchia io vo' l'o - nor, sen - za
ff
ff
M
mac - chia io vo' l'o - nor.
f
M
M
1º TEMPO ♩ = 100
p
Ah! ah! fu giu - sto il mio so - spet - to!... I - ra e
pp
f
1º TEMPO ♩ = 100

M
pp
duol m'in - va - de il pet - to!... D'o - gni be - ne il ben più
pp
p
f
p
san - to, sen - za mac - chia io vo' l'o - nor. D'u - na
figlia il don sol - tan - to, ciel, mi festi, e pa - go son... ma la
pp
a tempo
fi - glia, ma il tuo do - no serba intat - to al ge - ni - tor. Ah!........ ah! fu
f a tempo

M
giu - sto il mio so - spet - to!... I - ra e duol m'in - va - de il
p
cres. e string. a poco a poco sino al..........
M
pet - - to!..D'o - gni be - ne il ben........ più san - to, il ben........ più
cres. e string. a poco a poco sino al..........
♩= 126
M
san - - to, sen - za macchia io vo' l'o - nor, sen - za
♩= 126
ff
MOSSO
M
mac - chia io vo' l'o - nor, sen - za mac - chia io vo' l'o -
ff
MOSSO

M
-nor, io vo' l'o-nor, sen - za mac-chia io vo' l'o - nor, io vo' l'o -
M
-nor, sen - za mac - chia io vo' l'o - nor, sen-za
M
mac - chia, sen-za macchia io vo', io vo' l'o - nor, l'o - -
M
(parte)
-nor.
f

SALA NEL CASTELLO DI WALTER, CON PORTA IN FONDO.

SCENA ED ARIA

WALTER

Walter inoltrasi seguito da Wurm.

WAL. (agitato)
La Du_chessa in_tan_to mi se_gue!...
(Wurm si ritira coi servi)
WA.
Di_gli ch'io lo bramo...
ANDANTE
WA.
Ah! tut_to m'ar_ri_de... tu mio
ANDANTE
WA.
figlio, tu soltanto o_si!... La tua fe_li_ci_tà non sai quanto mi

ALLEGRO MODto
(è preso da subito tremore)
WA.
co - - sti!... Oh! mai nol sap-pia, ma-
ALLEGRO MODto
ff
(coprendosi il viso d'ambo le mani)
WA.
-i...
p
ANDANTE ♩=63
p
WA.
Il mio san - gue, la vi - ta da-
ANDANTE ♩=63
3
pp
WA.
-re - - - - - i per ve-der-lo fe-li-ce, pos-

WA.

-sen - te!... e a'miei vo - - ti, agli or - - di - ni

mie - - - i si op-por-reb - be quel cor sco - no-

-scen - te? ed agli ordi-ni mie - i si opporrebbe quel

co - re,............ quel cor scono-scen - te? Di dol-

WA.
-cez - ze l'affet - to pa-ter - - - no a que-
WA.
-st'al - ma sorgen - te non è, no, no, non è. Pe - na a-
PIÙ VIVO
WA.
-tro - - - ce, suppli-zio d'in-fer - - no Dio sde-
PIÙ VIVO
ff
WA.
-gna - to l'ha re - - so per me! sup - plizio, supplizio d'in-

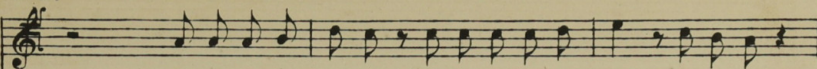
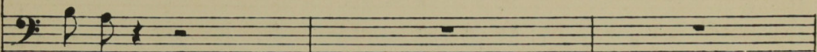
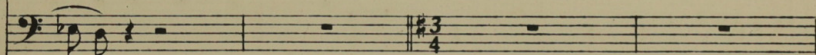
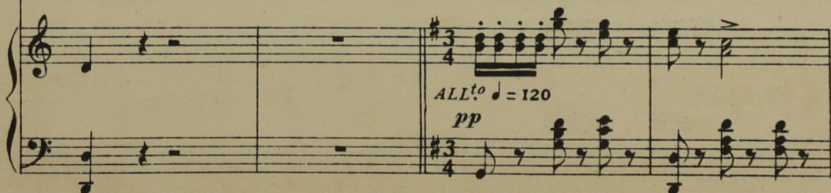
allarg.
WA.
-fer - no Dio l'ha re - so per me!
accel.
E...................... a'miei
col canto
accel.
WA.
vo - - ti, agli or - - di-ni miei, ed agli or - di - ni
WA.
miei s'op - - por - reb-be quel cor sco - no -
WA.
-scen - - - te? Di dol-cez - ze l'affet - to pa-

POCO PIÙ MOSSO
WA.
me! sup - pli - zio............ d'in_fer - no Di_o sdegnato l'ha re_so per
POCO PIÙ MOSSO
WA.
me! sup - pli - zio............ d'in_fer - no Di_o sdegnato l'ha re_so per
WA.
me! l'ha re - - - - - - - - - so per
WA.
me!

SCENA E CORO

ALLEGRO ♩=120
RODOLFO
Padre...
WALTER
M'ab-
♩=120
ALLEGRO
f
W
-braccia...
Por-ta-tor son i-o di lieto an-
ROD.
(Oh cie-lo!)
W
-nunzio. Fe-de-rica in bre-ve sa-rà tua sposa.
Insiem cresciuti nel tetto i-

ALL? ASSAI MOSSO 𝅗𝅥=84
W
-stesso, più di te quel co-re apprez-zar chi po-tri-a?
ALL? ASSAI MOSSO 𝅗𝅥=84
pp
Co - me l'of - fer - ta del-la tuamanle fe - ci,
eb - bra di gio - ja........ mi ri-ve-lò,
ch'el-la per te nu-dri - a.......... se - gre-ta fiamma, pria

82
ROD.
(Oh me per-
W
che il pa - ter - no co - mando al Du - ca la stringes - se.
R
- du - to!...)
W
Fra l'armi e - stin - to quel guerrier ca - nu - to, il nome ed il re -
W
- taggio a lei ne re - sta, a lei cui mand'a - mi - ca por - ge l'augu - sta
W
donna che preme il tro - no di La - magna. Il varco s'apre a te del - la
42310

ROD.
Am_bi_zio_se voglie non a_li_mentoin cor, t'è no_to!
W
cor_te!
WAL.
In que_sto de_bil co_re tre_ma che il guardo mio non
p
ROD.
ALL.to ♩= 120
(odonsi lieti suoni)
Io voglio a te sco _ prir_lo...
W
scenda.
ALL.to ♩= 120
pp

R
Oh pa - dre!...
W
Ta - ci... È la Du - ches - sa!... Incontro ad
W
es - sa mo - viam, quin - di le noz - ze chie - derne ate
ROD. Recit°
E cre - di?... e spe - ri?...
W
spetta... Ob - be - di - sci... Son leggi i miei vo -
Recit°

ALLEGRETTO ♩= 120
(La Duchessa con seguito di Damigelle, Paggi, Famigliari, Arcieri.)
(Walter traendo Rodolfo per mano incontro alla Duchessa.)
W
-le - -ri.
p
ALLEGRETTO ♩=120
ff
8
p

S.
p
Qua - le un sor - ri - so d'a - mi - ca sor - te,
T.
p
Qua - le un sor - ri - so d'a - mi - ca sor - te,
B.
p
Qua - le un sor - ri - so d'a - mi - ca sor - te,
CORO
gen - til, ve - ni - te fra que - ste por - te.
gen - til, ve - ni - te fra que - ste por - te.
gen - til, ve - ni - te fra que - ste por - te.
E sen - z'or - go - glio in voi bel - lez - za,
E sen - z'or - go - glio in voi bel - lez - za,
E sen - z'or - go - glio in voi bel - lez - za,

è senza fasto in voi grandezza.
è senza fasto in voi grandezza.
è senza fasto in voi grandezza.
La pudibonda romita stella
La pudibonda romita stella
La pudibonda romita stella
è destinata a sfolgorar.
è destinata a sfolgorar.
è destinata a sfolgorar.

La pu - di - bon - da ro - mi - ta stel - la
La pu - di - bon - da ro - mi - ta stel - la
La pu - di - bon - da ro - mi - ta stel - la
è de - sti - na - ta a sfol - go - rar,
è de - sti - na - ta a sfol - go - rar,
è de - sti - na - ta a sfol - go - rar,
è de - sti - na - ta,
è de - sti - na - ta
è de - sti - na -

è de-sti-na-ta a sfol-go-rar,
a sfol-go-rar, a sfol-go-rar,
-ta a sfol - - go - - - rar,
ff
pp
p
è de-sti-na-ta,
è de-sti-na-ta
è de- - sti- - na- -
è de-sti-na-ta a sfol-go-
a sfol-go-rar, a sfol-go-
-ta a sfol - - go - - -

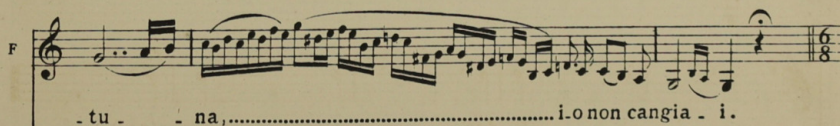
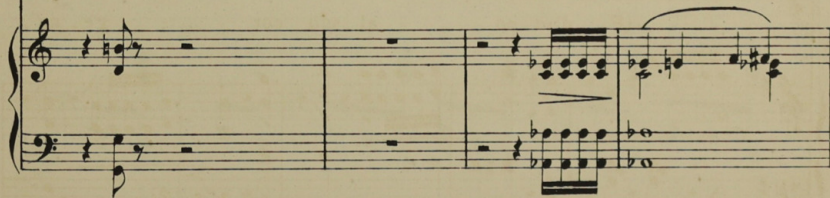
-rar,
a sfol-go-rar,
-rar,
a sfol-go-rar,
-rar,
a sfol-go-rar,
f
ff
a sfol-go-rar,
a sfol-go-rar......
a sfol-go-rar,
a sfol-go-rar......
a sfol-go-rar,
a sfol-go-rar......

RECITATIVO
FEDERICA
(nella più viva commozione)
Con - giun-ti!... a-mi - ci mie - i!...
WALTER
No-bil si -
RECITATIVO
(la Duchessa gettasi amorosamente nelle braccia di Walter)
W
-gno - ra...
Bel-la ne - po-te, il mio Rodolfo im-
-plo-ra l'onor di fa-vel - larti. Io la bandi-ta caccia in-tanto affrette-
(piano a Rodolfo)
(tutti partono, tranne Federica e Rodolfo)
-rò. M'u - di-sti?
ALLEGRETTO ♩=120

RODOLFO
(da sè)
pp
(È d'uo_po al suo cor ge_ne_
R
_ro_ _so fi_dar_ _ _ _si ap_pien.)
morendo

SCENA E DUETTO

FEDERICA E RODOLFO

ANDANTINO AFFETTUOSO ♪=108
F
Dal_l'au_le rag_gian_ti di va_no splen_
ANDANTINO AFFETTUOSO ♪=108
pp
_dor al tet_to na_ti_o vo_la_va il de_sir.... là do_ve sor_
_ge_a dal ver_gin mio cor la pri_ma spe_ran_za il pri_mo so_
_spir!
ROD.
De_gl'anni pri_mie_ri le gioie in_ _no_

dolcissimo
F
R
Là do_ve sor_
_centi con me di_vi_desti, di_vi_si con te. Degl'an_ni pri_
pp
_ge_a dal ver_gin mio co_re la pri_ma spe_ran_za, il pri_mo so_
_mie_ri le gio_ie in_no_cen_ti con me di_vi_de_sti, di_vi_si con
_spir! Dall'au_le rag_gian_ti di va_no splen_do_re al tet_to na_
te.
pp

F
R
_ti - o vo_la_va il de - sir... là do - ve sor -
Degl'an - ni pri -
_ge - a dal ver - gin mio co - re la pri - ma spe -
_mie - ri le gio - ie in - no - cen - ti con me di - vi -
_ran - za, il pri - mo so_spir!
_de - sti, di - vi - si con te... Le pe - ne se -
pp

R: -gre - te de - gl'an - ni più ar - den - ti or deg - gio sve -

FED.

stringendo un poco il tempo

F: Deh! sor - gi, Ro -

R: -lar_ti, prostrato al tuo piè.

sf *f* *sf* *sf*

string: un poco il tempo

F: -dol - fo... Tu sem - bri tur - ba - to!...

R: Non gio - - va ne -

sf *sf* *sf* *sf* *sf* *sf* *sf* *sf*

F
R
Ah! par - la!
-gar - lo... pur trop - po lo so - no. M'a -
-strin - ge un pa - dre spie - ta - to di fal - lo non
Che in - ten - do!
mi - o a chie - der per - do - no... Sì

F
R
va_ga,sì ec_cel_sa con_sor_te a me de_sti_na_ta il cie_lo non
mf
F
Oh! spiega_ti.
R
ha... Ad al_tra m'av_vin_ce la
ff
F
Ad al_tra!... Ad al_tra!...
R
sor_te... Pie_tà!... Pie_

F
Ad al - tra!... Ad al - tra!
R
- tà!... Pie - tà! Pie -
pp
col canto
ROD.
- tà! Pie - tà!.... Deh!.......... la paro - la a - ma - ra per -
♩= 96
p
R
- do - na al lab - bro mi - o... Oh! po - te - a seguirti al -
R
- l'a - ra, men - tir, men - tir dinanzi a Di - o?

R
Pri - a d'offrir - ti un co - re che av-vam - pa d'al-tro a-
R
-mo - re, la de - stra mi-a tra - fig - ger - lo a'
FED.
Ar - ma, se vuoi, la
R
pp
pie - di, a'pie - di tuoi sa - prà!
F
ma - no, in sen .... mi scaglia il bran - do... M'u-

F

-drai,.................crude-le, in - sa - no,............ te per-donar, perdonar spi-

F

-ran - - do; ma................. da gelo - so co - - re

F

non.................aspettar fa - vo - re: a - mor..................sprezza-to è

F

fu - - ri - - a che per-do-nar, per-do-nar non

p *pp*

F
sa!
ROD.
Ah! Deh!.............................. la pa_ro_la a_
F
Ar - - ma, se vuoi, la ma - - no, in
R
_ma - - ra per_do - - - na al lab_bro
F
sen.......................... mi sca_glia il bran - - do... M'u_
R
mi - - o... Po_te - - - a seguir_ti al_

F
-drai, ... crude-le, in-sa-no, te per-donar spi-ran - - do.
R
-l'a - ra? men-tir........ mentir dinanzi a Di - - o?
p
F
Non............. aspettar fa-vo - re:
R
Pri - - a d'offrir-ti un co - re che avvam - - pa d'altro a-
F
a - - mor sprezza-to e
R
-mo - re, la de - - stra mi-a tra-

F
fu - - ria che per - - do_nar, per_do_nar non
R
-fig - ger - lo a' pie - - di, a' pie_di tuoi sa -
PIÙ MOSSO 𝅗𝅥=88
F
sa! a - - mor sprezza - to è fu - ri - a che
R
-prà, la.................. de - stra mia tra - fig - ger - lo a'
ff
PIÙ MOSSO 𝅗𝅥=88
F
per - do_nar non sa! a - - mor sprezza - to è
R
pie - - di tuoi sa_prà! la................. de - stra mia tra -

F
fu - ri - a che per - do_nar non sa! no,non
R
-fig - ger - lo a' pie - di tuoi sa_prà! a' pie_di
F
sa! no,non sa! no,
R
tuoi, a'pie_di tuoi sa - - - -
ff
(Partono da opposte vie)
F
non sa!
R
- - - - - prà!

INTERNO DELLA CASA DI MILLER.

Due porte laterali; una mette alla stanza di Miller, l'altra a quella di Luisa; accanto alla prima pende una spada ed una vecchia assisa da soldato; nel prospetto l'ingresso ed una finestra, da cui scorgesi parte della chiesetta.

CORO DI CACCIATORI E FINALE PRIMO

Odonsi per le montagne e le vallate circostanti grida e rimbombo di strumenti da caccia.

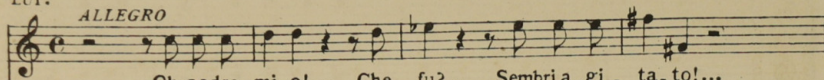
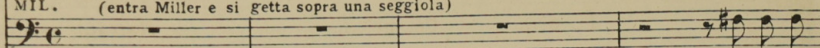
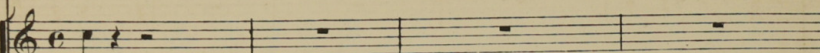
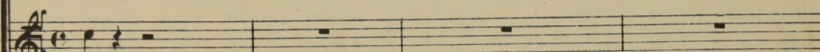
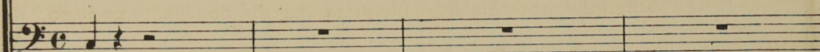
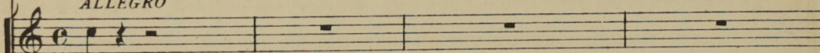
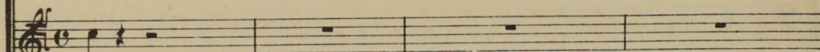
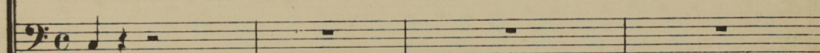
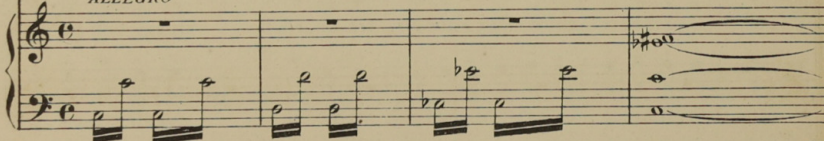
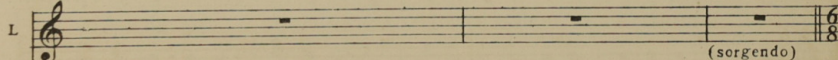
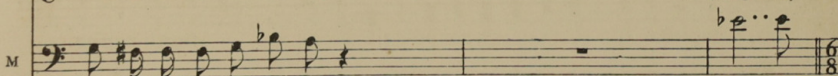
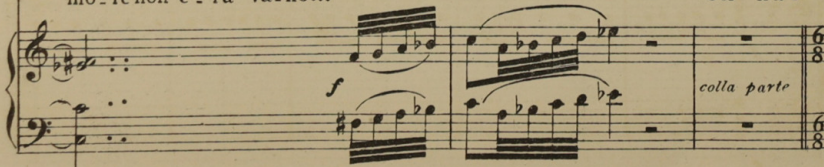
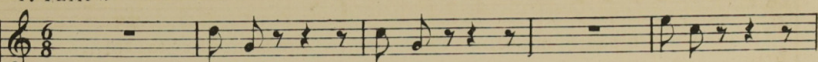
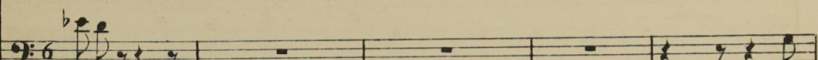
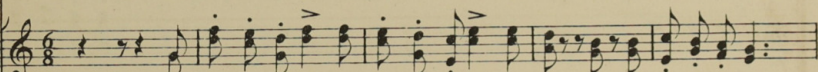
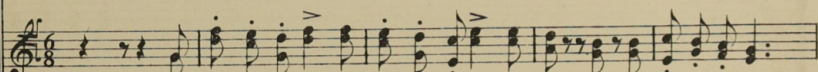
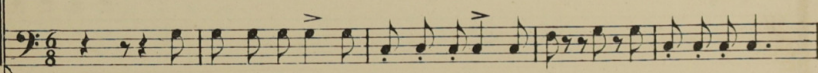
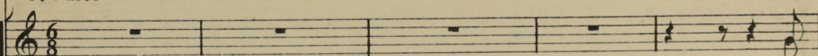
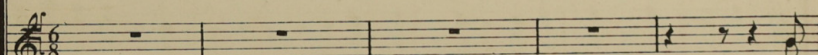
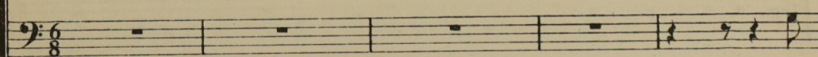
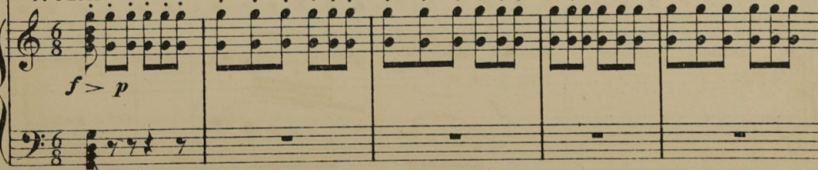
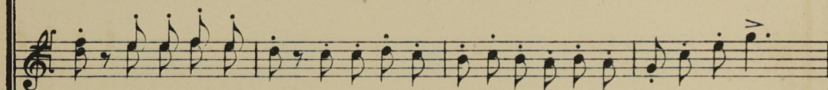
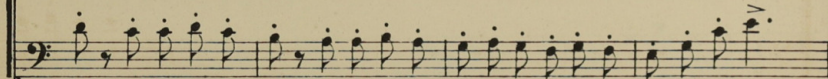
spronatei de_strie_ri... Al_le_gra,gio_
spronatei de_strie_ri... Al_le_gra,gio_
spronatei de_strie_ri... Al_le_gra,gio_
spro_natei de_strie_ri...
spro_natei de_strie_ri...
spro_natei de_strie_ri...
_con_da........ la caccia sa_rà... al_le_gra sa_rà, al_
_con_da........ la caccia sa_rà... al_le_gra sa_rà, al_
_con_da........ la caccia sa_rà... al_le_gra sa_rà, al_
la caccia sa_rà...
la caccia sa_rà...
la caccia sa_rà...

_legra sarà, al_le _ gra la caccia sarà,
_legra sarà, al_le _ gra la caccia sarà,
_legra sarà, al_le _ gra la caccia sarà,
al_legra sa_rà, al_legra sa_rà, al_
al_legra sa_rà, al_legra sa_rà, al_
al_legra sa_rà, al_legra sa_rà, al_
al_legra sa_rà, al_legra sa_rà, al_le_gra, gio_
al_legra sa_rà, al_legra sa_rà, al_le_gra, gio_
al_legra sa_rà, al_legra sa_rà, al_le_gra, gio_
_le _ gra sa_rà, al_legra sa_rà, al_legra sa_rà, al_le_gra, gio_
_le _ gra sa_rà, al_legra sa_rà, al_legra sa_rà, al_le_gra, gio_
_le _ gra sa_rà, al_legra sa rà, al_legra sa_rà, al_le_gra, gio_

LUISA
ALLEGRO
(accostandosi alla finestra)
Noi
-conda la caccia sa-rà sì sa-rà, la caccia sa - rà...
-conda la caccia sa-rà sì sa-rà, la caccia sa - rà...
-conda la caccia sa-rà sì sa-rà, la caccia sa - rà...
-conda la caccia sa-rà sì sa-rà, la caccia sa - rà...
-conda la caccia sa-rà sì sa-rà, la caccia sa - rà...
-conda la caccia sa-rà sì sa-rà, la caccia sa - rà...
ALLEGRO
f
REC.º
L
veggo... Al-lonta-nar-si dal-la cac-cia e qui ve-nir pro - mi - se...
REC.º

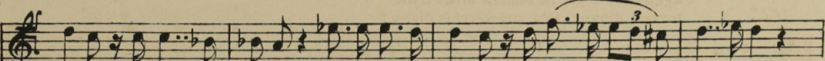
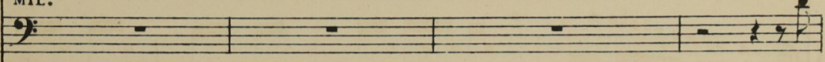
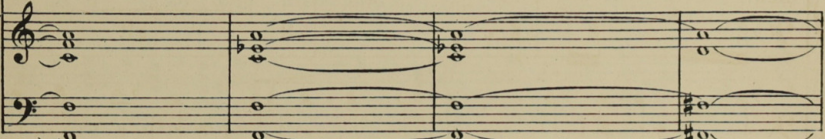
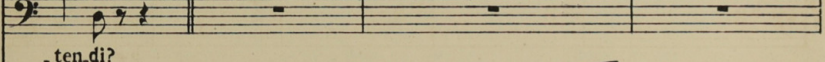
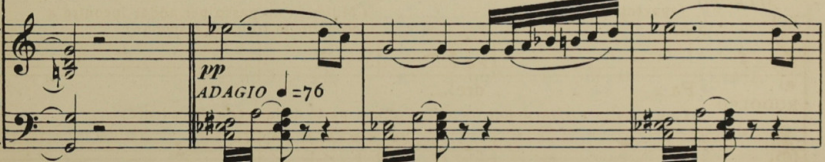
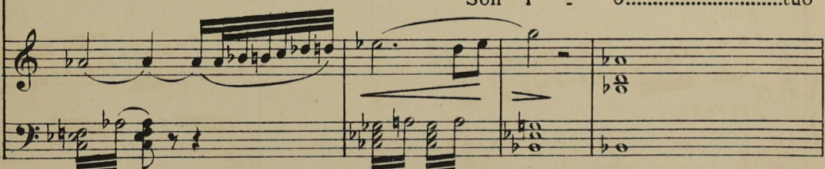
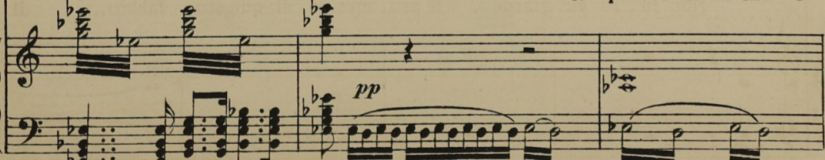
1º TEMPO
CORO INTERNO
Si cingan le sel - ve...
sni_diamo le
Si cingan le sel - ve...
sni_diamo le
Si cingan le sel - ve...
sni_diamo le
CORO INTERNO
Si cingan le sel - ve...
Si cingan le sel - ve...
Si cingan le sel - ve...
1º TEMPO
bel - ve...
la preda è si - cu - ra,...
bel - ve...
la preda è si - cu - ra,...
bel - ve...
la preda è si - cu - ra,...
snidia_mo le bel - ve...
snidia_mo le bel - ve...
snidia_mo le bel - ve...

.... sfug-gir non po - trà...
sfug - gir non po-trà, sfug-
.... sfug-gir non po - trà...
sfug - gir non po-trà, sfug-
.... sfug-gir non po - trà...
sfug - gir non po-trà, sfug-
sfuggir non po - trà...
sfuggir non po - trà...
sfuggir non po - trà...
-gir non po-trà, la pre - da sfug - gir non po-trà...
-gir non po-trà, la pre - da sfug - gir non po-trà...
-gir non po-trà, la pre - da sfug - gir non po-trà...
sfug - gir non po-trà, sfug-
sfug - gir non po-trà, sfug-
sfug - gir non po-trà, sfug-

sfuggir non po - trà, sfuggir non po -
sfuggir non po - trà, sfuggir non po -
sfuggir non po - trà, sfuggir non po -
- gir non potrà, sfug - gir non po - trà, sfuggir non po - trà, sfuggir non po -
- gir non potrà, sfug - gir non po - trà, sfuggir non po - trà, sfuggir non po -
- gir non potrà, sfug - gir non po - trà, sfuggir non po - trà, sfuggir non po -
- trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no, sfuggir non po -
- trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no, sfuggir non po -
- trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no, sfuggir non po -
- trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no, sfuggir non po -
- trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no, sfuggir non po -
- trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no, sfuggir non po -

LUI.
ALLEGRO
Oh padre mi_o!... Che fu?... Sembri a_gi_ta_to!...
MIL. (entra Miller e si getta sopra una seggiola)
Il mio ti_
_trà.
_trà.
_trà.
ALLEGRO
_tra.
_trà.
_trà.
ALLEGRO
L
M
(sorgendo)
mo_re non e_ra va_no...
Sei tra_
colla parte

1º TEMPO
L
I - o?...
Co - me?...
Narra...
M
- dita!
Sem-
Sfug-gir non potrà, sfug-gir non potrà, sfug-gir non po-trà, no, no, no,
Sfug-gir non potrà, sfug-gir non potrà, sfug-gir non po-trà, no, no, no,
Sfug-gir non potrà, sfug-gir non potrà, sfug-gir non po-trà, no, no, no,
1º TEMPO
Sfug-
Sfug-
Sfug-
1º TEMPO
f > p
f >

L
M
-bian - -za e no - me co - lui............. men - ti!...
sfuggir non po -
sfuggir non po -
sfuggir non po -
-gir non potrà, sfug - gir non potrà, sfug - gir non po - trà, sfuggir non po -
-gir non potrà, sfug - gir non potrà, sfug - gir non po - trà, sfuggir non po -
-gir non potrà, sfug - gir non potrà, sfug - gir non po - trà, sfuggir non po -

L.
Car - - - lo?... Fia ver?...
M
-trà, sfuggir non po - trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no,
-trà, sfuggir non po - trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no,
-trà, sfuggir non po - trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no,
-trà, sfuggir non po - trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no,
-trà, sfuggir non po - trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no,
-trà, sfuggir non po - trà, la preda è si - cu - ra, sfuggir non po - trà, no, no, no,

ALLEGRO
L
M
Del Conte di Walter fi_glio, qual co_manda il
sfuggir non po _ trà.
sfuggir non po _ trà.
sfuggir non po _ trà.
ALLEGRO
sfuggir non po _ trà.
sfuggir non po _ trà.
sfuggir non po _ trà.
ALLEGRO
f

L
M
Ria menzogna è
pa - dre, egli a strin_ger s'ap_pre - sta splen_di - de noz_ze...
questa. Esser non puote...
Ta - ci... Uc-
Dal castello io vengo... giunta è la sposa...
- ci - der vuoi tua figlia?
Un se_dut_to_re accol_se dunque il tet_to

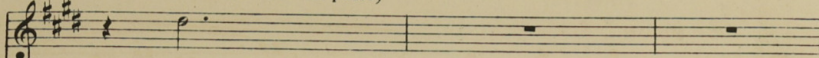
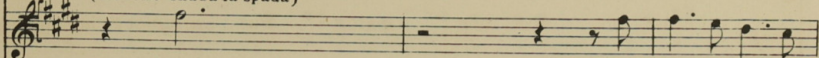
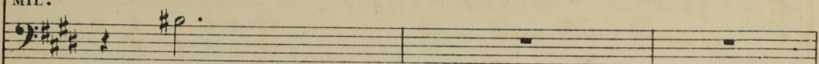
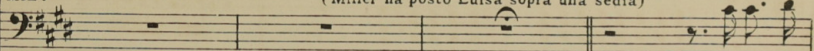
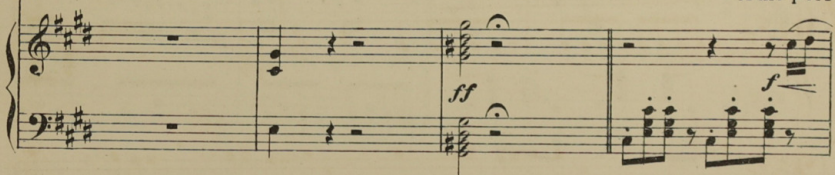
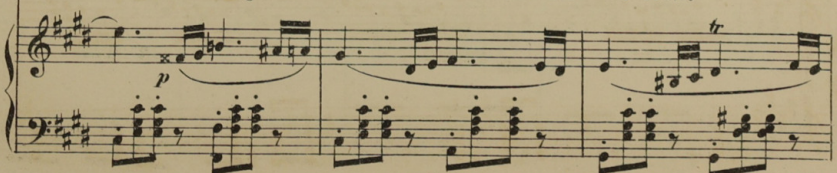
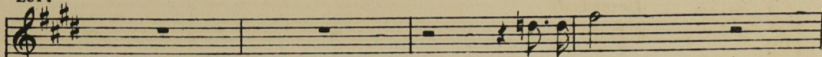
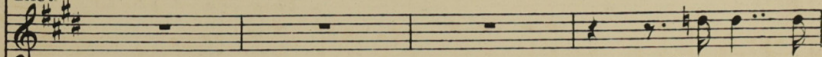
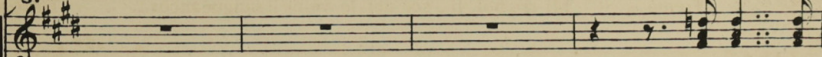
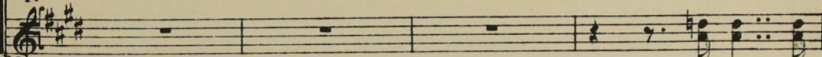
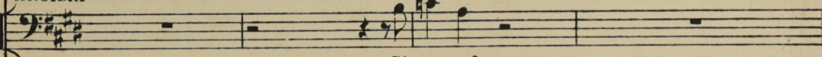
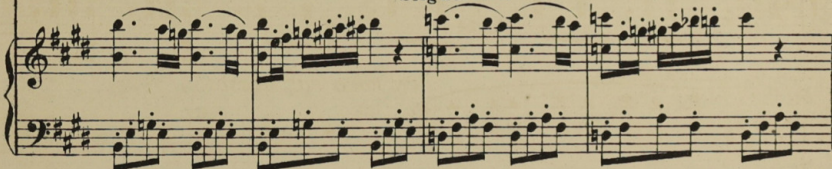
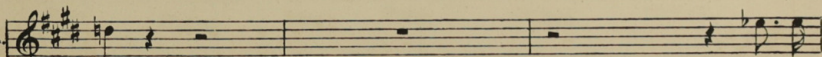
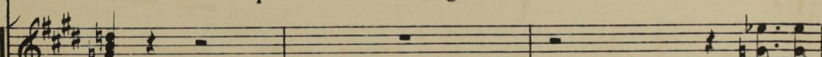
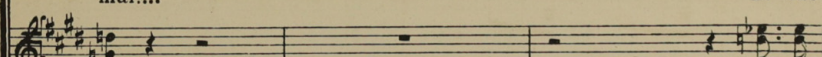
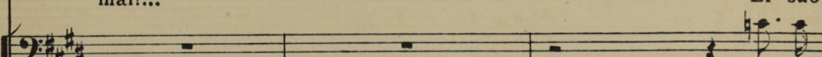
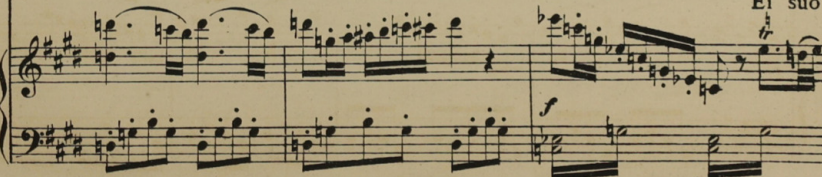
ALL.°
(aggirandosi per la stanza pieno d'ira,
trovasi dinanzi alla sua vecchia divisa)
M
mi_o?
Per que_sta d'o_no_re as_
ALL.°
p
M
_si_sa,che il mio pet_to un gior_no co_prì, ven_det_ta io
f
ALLEGRO
LUI.
(spaventata)
Pa_dre!...
(Miller fa un passo per andar incontro a
Rodolfo, la figlia si frappone)
RODOLFO
(ancor sulla soglia, donde ha udito l'ultima parte della scena precedente)
Lu_i_sa,non te_mer...
M
giuro!...
ff
ALLEGRO
ROD.
(avanzandosi)
Non fu_ro bu_giarde le pro_mes_se di que_sto labbro... Il
p

R
ve_lo, ben veggo,è tolto; ma cangiato il nome, è sempre il cor lo stes _ so.
MIL.
Che in_
LUI.
ADAGIO ♩=76
(Rodolfo pone Luisa in ginocchio a'piedi di Miller, e prostrandosi anch'esso stringe nella sua la destra di lei)
Ahi _ mè!...
M
_ten_di?
pp
ADAGIO ♩=76
ROD.
con passione
grandioso
Son i _ o..............................tuo
R
sposo!
Il padre te_stimo_ne e
pp

ANDte MOSSO ♩=92
R
Di - o chia - mo del giu - ra - mento.
MIL.
Ahi, sconsi - glia - to!... E chi sot -
p
ANDte MOSSO ♩=92
LUI.
(soffocato)
Io
M
-trar-ci al - l'i - ra po - trà del Con-te?
LARGO ♩=72
L.
ge - lo!
ROD.
legato e cupo
A me soltan-to e al
LARGO ♩=72
pp
pp
legato e cupo

LUI.
Ah!son per _ du _ _ ta!...
R
des_so!... Mio pa_dre!...
MIL.
Egli? e_gli stesso?...
ROD.
ALL° ASSAI SOST.to ♩=72
Tu, tu, si_
ALL° ASSAI SOST.to ♩=72
R
_gnor, fra queste so _ glie! A che vieni?
WALTER
A che?... Nol

W
re_se lo spaven_to che vi coglie as_sai chiaro, assai pa_
W
_le_se? Del mio drit _ to ven _ go ar_ma_ _to a stor_
LUI.
Che!...
ROD.
L'accen_to scel_le_ra _ to più dal lab_bro mai non
MIL.
Che!...
W
_nar col_pe _ vol tresca.

PIÙ MOSSO
R
t'e_sca, no, no, non mai! Pu - ro a_mor ne infiamma il
ff
PIÙ MOSSO
ALL? MOD!? ♩= 100
R
pet - to... ol_trag_giar - lo ad uom non li_ce.
WAL.
Puro a_
ALL? MOD!? ♩= 100
p
f
W
_mor l'amore ab_biet - to di ven_du - ta se - dut_

LUI.
(Luisa cade fra le braccia del padre)
Ah!
ROD.
(Rodolfo snuda la spada)
Ah!
La vi_ta mi do_
MIL.
Ah!
W
_tri - ce?
ff
col canto
(ripone il ferro)
R
_nasti! Lo ri_membra... t'ho pa_ga _ to o_ra il dono!
MIL.
(Miller ha posto Luisa sopra una sedia)
A me por_
ff
f
M
_ta_sti grave in_sulto!... Io fui sol_da _ to!...
p
tr

LUI.
(levandosi)
Oh Di_o!...
string..................a..............poco...............a..........
M
Trema... Mi ri_bol_li_sce nel_le ve_ne il sangue ancor... Tutto ar_
WAL.
Ar_diresti?...
string:...............a..........poco..............
..........poco
UN POCO PIÙ MOSSO
M
_di_sce padre offe_so nell'o_nor!
W
Folle, or or ti pen_ti_
pp
UN POCO PIÙ MOSSO
..........poco
(accorre un drappello d'arcieri, seguito da molti contadini)
W
_rai del_l'audacia! O_là?
cres.

LUI.
Giusto ciel!...
LAU.
Che avven - ne
CORO DI CONTADINI
S.
Che avven - ne
T.
Che avven - ne
ARCIERI
Si_gnore?...
LA.
mai?...
Ei suo
ROD.
E po_tre - sti,o ge - ni - to - re?...
mai?...
Ei suo
mai?...
Ei suo
Ei suo

LA.
fi - glio!...
R
O.di pri - ma...
WAL.
Arretra,in - sa - no...
Udir non
fi - glio!...
fi - glio!...
fi - glio!...
LAU.
Ah!
MIL.
(accennando Miller e Luisa agli arcieri)
Di - su - ma - no!...
W
vo'... Am - bo in cep - pi...
Ah!
Ah!

LUI.
(cadendo alle ginocchia di Walter)
Al tu_o piè...
(rialzandola)
M
Pro_stra _ ta!...No.
col canto
ff
ANDANTINO ♩=80
sosten.
Fra'mor _ ta _ li anco_ra op_pres _ _ sa non è tan_to l'in _ no _
p
_cen _ za, che si veg_ga genu _ fles _ sa d'un su _ per _ bo al_la pre_
GRANDIOSO
_sen _ za. A quel Dio ti pro_stra in_nan _ _
sotto voce

M
_te de' mal_va_ _ _gi pu_ni_tor, non a
M
tal, non a tal che ha d'uom sembian _ te, e di bel_va in petto il
ROD.
Fo_ _ _co
M
cor.. in petto il cor.
ff
col canto
a tempo
p
R
d'i_ _ra è questo pian_ _to... Ce_ _di... cedi all'amor

R
mi_o...
WAL.
Tu pie - gar - ti, tu, non i - o, devi,o fi - glio,cieco,in-
R
Non vo - ler quel no-do in - fran - to
W
-gra - to.
R
che tra noi for - mava Id - di_o...
W
Il mi - o cen - no,il vo - ler

LUI.
con passione
(alzando al cielo gli occhi lagrimosi)
Ad im -
Oppure
mi - o è im - mu - ta-bil co - me il
W
mi - o è immu - ta - bil come il fa - to!
pp
L
-ma - - gin tua cre - a - - - - - - -
ROD.
Ah! ce - di al - l'a - mor
MIL.
A quel Di - - - - - -
W.

L
R
M
W
-ta, o Si - gno - - re, anch'io non
mi - o...
-o ti prostra in -
Pie - gar-ti dêi, non i - o.
cres.
fu - - - - - i? E perchè son cal - pe-
ah cedi all'a-mor mi - o...
-nan - - - - te a
Pie - garti dêi, non i - - o.
cres. e

string.

L — sta - - ta or qual fan-go da co-stui?... per -

R — ce - - di... ah

M — Di - - o ti prostra in -

W — Pie - gar-ti dêi, non i - - - - o, o figlio ingra -

string.

Cantabile

L — - chè? per - - chè?............................. Deh! mi

R — pa-dre! ah ce-di! *pp cupo* Negro vel mi sta sul

M — - nan-te, a Di-o!

(a Miller e Luisa)

W — - to, o figlio in-gra - - to! *pp cupo* Fra il suo core e il cor pa -

pp espress.

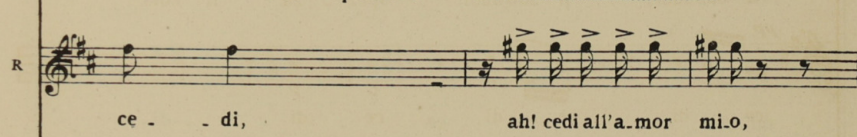
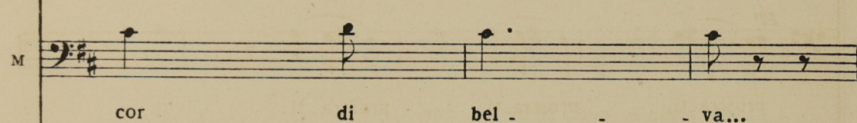
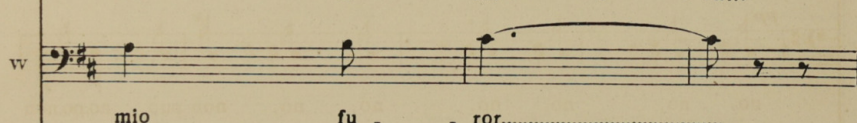
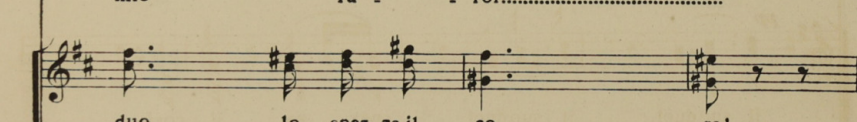
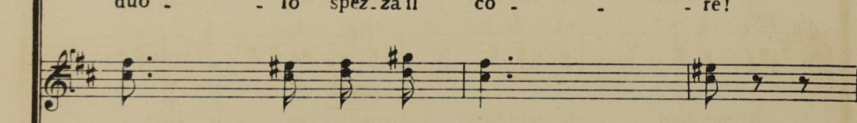
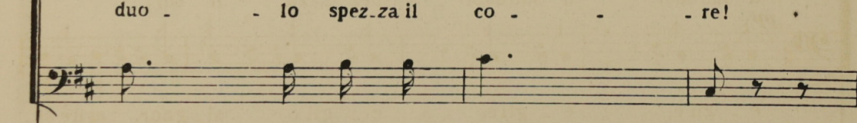
L
sal - va, deh! m'a - i - ta,
R
ci - glio! ho l'in - fer - no in mezzo al cor!
M
Ti prostra innanzi a
W
-ter - no frappo - ne - ste un turpe a - mor...
L
deh! non m'ab - bia l'op - pres -
R
Un i - stante an-cor son fi - glio! un i - stan - te ho padre an-
M
Di - o!
W
Non può il ciel, non può l'in - fer - no in - vo - lar - vi al mio fu -

L
R
M
W
_sor... Il tuo do _ _ no,
_cor! Ne_gro vel mi sta sul ci _ glio! ho l'in_
Ti prostra innanzi a Di _ o!
_ror! Non può il ciel, non può l'in _ fer _ no in _ vo_ _
la mia vi _ _ ta pri _ _ _ _
_fer _ no in mezzo al co _ re! Un i _ stante ancor, an_cor son
pro _ _ stra in_ _
_lar _ vi al mio fu _ ror, no, no, non può l'in _ fer_ no, no, non può l'in_

LU.
-a............... ri - pren - di - ti, Si-gnor.......................................
LAU.
Il suo
R
fi-glio! un i - stan - te ho padre an-cor! deh!
M
-nan - zi a Di - - o, non a
W
-fer - no in-vo-larvi al mio, al mio fu - ror! non
S. Contadini
Il suo
T.
Il suo
B. Arcieri
Ob - - - be -
CORO

LU.
Deh!.................................. mi sal - - - - - - -
LA.
pian - - to al pian - to sfor - - - - - - -
R
ce - - di, ah ce - di al - l'a - mor
M
tal, a tal...
W
può l'in - fer - - - - - - -
pian - - to al pian - to sfor - - - - - - -
pian - - to al pian - to sfor - - - - - - -
- dir - - lo a tut - ti è for - - - - - -

LU.
_va, deh!...................... mi
LA.
_za!... Il suo
R
mi _ o... ce _ _ di,
M
.... che ha d'uom, ch'ha d'uom sem _ bian _ _ _ _ _ _
W
_ no, no, non può l'in _ fer _ _ _ no
_za!... Il suo
_za!... Il suo
_za, ob _ _ _ be _

LU.
sal - - - va, deh! m'a - i - - - - - - -
LA.
pian - - - to al pian - to sfor - - - - - - -
R
ce - - di. ah ce - di al - l'a - mor
M
-te, ha d'uom,
W
in - - - - vo - - lar - - - - - - - -
pian - - - to al pian - to sfor - - - - - - - -
pian - - - to al pian - to sfor - - - - - - - -
-dir - - - lo a tut - ti è for - - - - - - -

LU.
sal - - - va, deh! mi sal - - - va!
LA.
duo - - lo spez-za il cor!
R
ce - di, ah! cedi all'a-mor mi-o,
M
cor di bel - - va...
W
mio fu - ror
duo - - lo spez-za il co - - re!
duo - - lo spez-za il co - - re!
pa - - dre, e-gli è si - gno - - re!
pp

LU.
pp
sal_va_mi, sal_vami, sal_va_mi, Si_gnor!
LA.
pp
il suoduol, il suoduol spez_za il cor!
R
pp
ce_di, ce_di, ce_di.
M
pp
prostra_ti, prostra_ti, prostra_ti.
W
pp
no, no, no, no, no, no, non può, no,no,non
pp
il suoduol, il suoduol spez_za il cor!
pp
il suoduol, il suoduol spez_za il cor!
pp
e_gli è, e_gli è, e_gli è si_gnor, egliè si_
pp

IU.
p
cres.
Si_gno_re, sal_va_mi, Si_gno_re,
LA.
Il su_o duo_lo spez_za il
R
Ah ce_di, ce_di al_l'a_mor mi_o ah! ce_di,
M
A Dio ti pro_stra, a Dio ti prostra, a Dio ti prostra in_
W
può, no, no, non può, non può l'in_fer_no, no, non può l'in_
Il su_o pian_to al pian_to
Il su_o pian_to al pian_to
_gnor, egli è si_gnor, sì ob_be_dir_lo a tut_ti è

LU. sal - - - va - mi, deh! mi sal - va,

LA. cor!.. il su - o pian - to al

R ce - di al - l'a - mor mi - o.......... Un i - stan - te an -

M - nante, a Dio ti prostra in - nan - te, a Dio ti pro - stra in -

W - ferno in - vo - larvi al mio, al mio fu - ror, no, no, non

sfor - za, il su - o duo - lo spezza il cor, il suo pian - to al

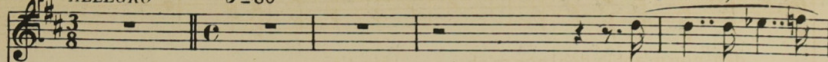
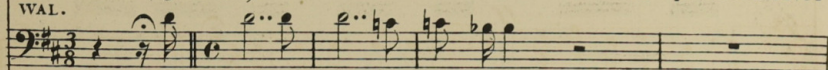
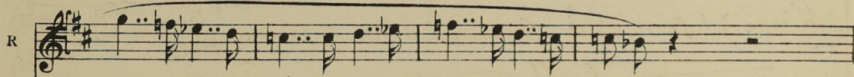
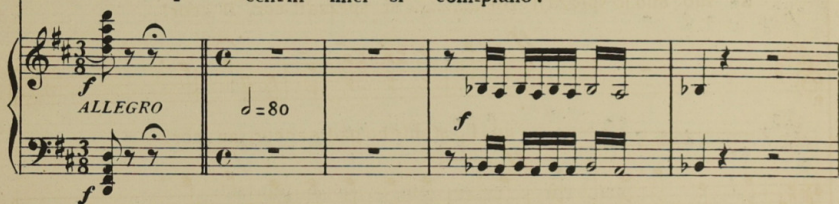
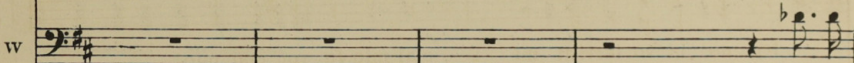
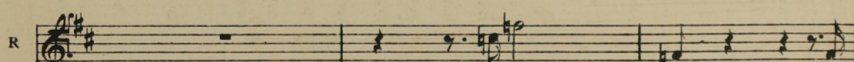
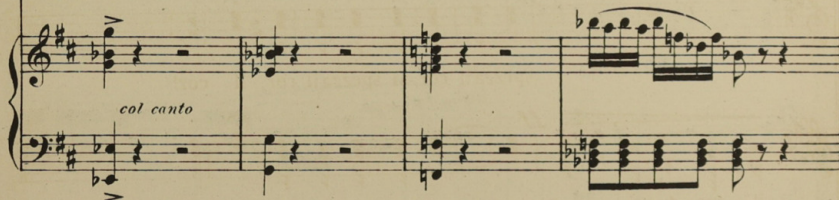
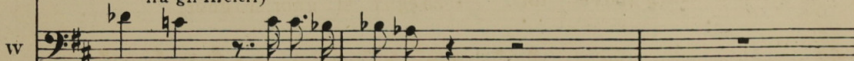
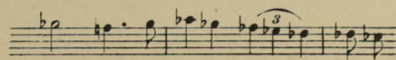
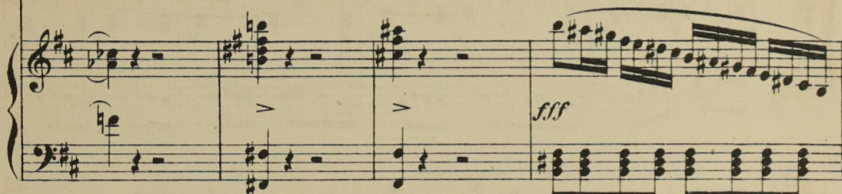
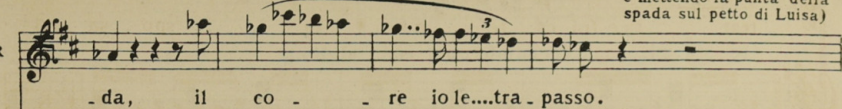
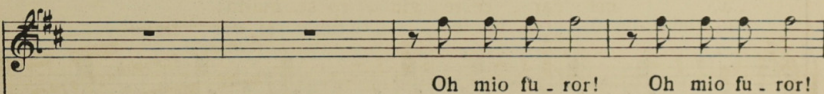
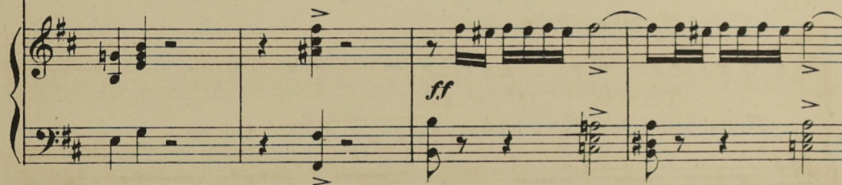
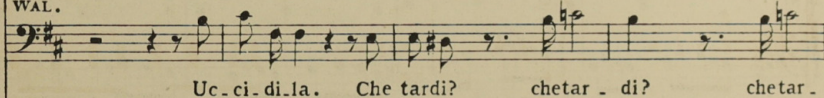
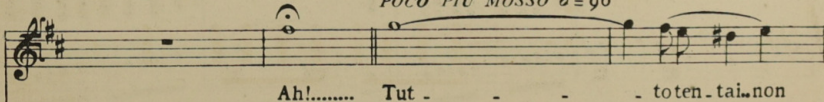
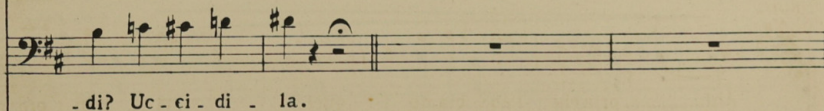
sfor - za, il su - o duo - lo spezza il cor, il suo pian - to al

for - za, e - gli è padre, egli è si - gnor, ob - be - dir - lo a

LU.
deh! m'a - i - ta, non.............................. m'ab - - -
LA.
pian - to sfor - za, il suo duo - - lo,
R
- cor son fi - glio! un i - stan - - -
M
- nan - - te de' mal - va - gi pu - ni -
W
può l'in - fer - no in - - vo - lar - vi al
pian - to sfor - za, il suo duo - - lo
pian - to sfor - za, il suo duo - - lo
tut - ti è for - za, e - - gli è pa - dre e si -

LU.
_bia.............................. no..............................
LA.
duol.............................. ah!..............................
R
_te.............................. ah!..............................
M
_tor.............................. si.............................. de' mal_va_gi pu_ni_
W
mi - - o fu - ror! no, non può, non può l'in_
spez - - - za, spez - - - za,
spez - - - za, spez - - - za,
_gnor.............................. si - - - gnor, ob_be_dir_lo a tut_ti è
ff
p
cres.

ff
LU.
deh! non m'abbia, deh! non m'ab - bia l'oppres-sor, no, no!
LA.
il suo duo-lo spezza il cor!............ sì spezza il cor, il cor!
R
un i - stante ho padre ancor, an-cor!
M
-tor, a Di-o pu-ni - tor............. a Di-o pu-ni-tor!
W
-fer-no in-vo-larvi al mi - o, al mio fu-ror, non può!
spezza il cor, sì spezza il cor, il cor!
il suo duolo spezza il cor!............ sì spezza il cor, il cor!
for-za, a tutti, a tutti è for - za, egli è si-gnor, si-gnor!

ROD.
ALLEGRO
(mettendosi avanti a Luisa col ferro sguainato)
Da questo acciar sve-
(agli Arcieri)
WAL.
I cen-ni miei si com-piano.
ALLEGRO
-na-to ca-drà chi te-me-ra-ri-o s'a-van-za...
Forsen-
col canto
(prende Luisa e la spinge fra gli Arcieri)
Oh rab-bia!... Se
-na-to! In me lo scaglia.

R
trat - ta è fra ca - te - ne la spo - sa mi -
R
- a, nel car - ce - re giu - ro se - guirla.
WAL.
Eb - bene, la se - gui.
ROD.
Ah!............... pria che l'ab - bia no quei vi - li in pre -

R
re_sta_mi..............che un infer_nal con_siglio... se..........................
R
..... crudo, i_ne_so_ra_bi_le..............tu rimar_rai col figlio...
(sotto voce all'orecchio di Walter,
con terribile accento)
R
Trema! Svela_to agl'uo_mini sa_rà dal lab_bro mi_o
cres.
sotto voce
tutta forza
R
co_me giunge_sti ad es_se_re con_te di Wal_

ALL?
(esce rapidamente)
R
_ter!
(sembra colpito da folgore)
WAL.
Di - o!...
Ro_dol - fo...
f ALL?
W
m'o - di... ar - re - stati...
Co_stei lasciate, è
ff
LUI.
Fia ver!...
fia ver!...
LAU.
Fia ver!...
fia ver!...
MIL.
Fia ver!...
fia ver!...
(convulso e pallido in volto più della morte, cerca raggiungere il figlio)
W
li - bera...
Arcieri
CORO
Fia ver!...
fia ver!...

Fine dell'Atto primo

ATTO SECONDO

L'INTRIGO

INTERNO DELLA CASA DI MILLER.

INTRODUZIONE

LU.
LAURA
-nunzio!
Parla_te,par_late....
Pur troppo!...
C O R O
E tu dèi ascol_tar_lo...
E tu dèi ascol_tar_lo...
E tu dèi ascol_tar_lo...
LAU.
Al vil_laggio dai cam_pi tor_
Al vil_laggio dai cam_pi tor_
Al vil_laggio dai cam_pi tor_
Al vil_laggio dai cam_pi tor_
p

LA.

-nan-do del-la roc-cia pel ri - pi - do cal - le, un fra-

-nan-do del-la roc-cia pel ri - pi - do cal - le, un fra-

-nan-do del-la roc-cia pel ri - pi - do cal - le, un fra-

-nan-do del-la roc-cia pel ri - pi - do cal - le, un fra-

LA.

-gor, che veniasi ac-co-stando, a noi giunse dal-l'i-ma con-val-le: eran

-gor, che veniasi ac-co-stando, a noi giunse dal-l'i-ma con-val-le: eran

-gor, che veniasi ac-co-stando, a noi giunse dal-l'i-ma con-val-le: eran

-gor, che veniasi ac-co-stando, a noi giunse dal-l'i-ma con-val-le: eran

LA.
p
-pì de-plo-ra-bi-le vi-sta, ne col- -pì de-plo-ra-bi-le
-pì de-plo-ra-bi-le vi-sta, ne col- -pì de-plo-ra-bi-le
-pì de-plo-ra-bi-le vi-sta, ne col- -pì de-plo-ra-bi-le
-pì de-plo-ra-bi-le vi-sta, ne col- -pì de-plo-ra-bi-le
pp
LA.
vista!.......................... Crudi sgherri tra-enti un ve-
vista!.......................... Crudi sgherri tra-enti un ve-
vista!.......................... Crudi sgherri tra-enti un ve-
vista!.......................... Crudi sgherri tra-enti un ve-
pp

LUI.
Ah! mio padre! Ah! mio pa - dre!
LA.
-gliardo fra ca - te-ne! Fa cor... Havvi un
-gliardo fra ca - te-ne! Fa cor... Havvi un
-gliardo fra ca - te-ne! Fa cor... Havvi un
-gliardo fra ca - te-ne! Fa cor... Havvi un
LA.
Giu - - sto, un Pos-sen - te che il guar - - -
Giu - - sto, un Pos-sen - te che il guar - - -
Giu - - sto, un Pos-sen - te che il guar - - -
Giu - - sto, un Pos-sen - te che il guar - - -

LUI.
Mio pa - - -
LA.
- do tien ri - vol - - to sui mi - seri o - gnor!
- do tien ri - vol - - to sui mi - seri o - gnor!
- do tien ri - vol - - to sui mi - seri o - gnor!
- do tien ri - vol - - to sui mi - seri o - gnor!
LU.
- dre!
LA.
Havvi un Giu - - sto, un Possen - te che il guar - - -
Havvi un Giu - - sto, un Possen - te che il guar - - -
Havvi un Giu - - sto, un Possen - te che il guar - - -
Havvi un Giu - - sto, un Possen - te che il guar - - -

WURM
(a Luisa)
(ai Contadini)
Ascoltarmi è d'uopo. U-scite.
LU.
-stel-lo...
LA.
Wurm!..............
Wurm!..............
Wurm!..............
Wurm!..............
col canto
pp a tempo
LUI.
(I Cori partono lentamente)
(Io ge - lo!)
LA.
Havvi un Giu - - sto, un Pos-sen-
Havvi un Giu - - sto, un Pos-sen-
Havvi un Giu - - sto, un Pos-sen-
Havvi un Giu - - sto, un Pos-sen-
sotto voce

LA.
_te che il guar - do tien ri_vol - to, tien ri_vol_ -
_te che il guar - do tien ri_vol - to, tien ri_vol_ -
_te che il guar - do tien ri_vol - to, tien ri_vol_ -
_te che il guar - do tien ri_vol - to, tien ri_vol_ -
LA.
_to sui mi - se_ri........ o_gnor!...................
_to sui mi - se_ri........ o_gnor!...................
_to sui mi - se_ri........ o_gnor!...................
_to sui mi - se_ri........ o_gnor!...................

SCENA ED ARIA

LUISA

LU.
Ah!...Ta_ci...
W
-cer_lo? Sul ca _ nu _ to suo crin pen_de la scure.
f
pp
LU.
taci...
I_o!... Come?
W
Eppu_re, tu puoi sal_varlo.
A tem'in_vi_a l'offe_so
W
Conte: un foglio vergar t'im - po_ne, e prezzo ne fi _ a lo scampo di tuo
p
LUI.
ALL° PRESTO ♩=160
Un foglio?...
(accennando a Luisa una tavola, su cui v'ha l'occorrente per iscrivere)
W
pa_dre.
Scri_vi!
ALL° PRESTO ♩=160
f
tr

WURM
ANDANTE ♩=80
(dettando)
„Wurm. Io giammai Rodol-fo non a-
-mai...
(Luisa guarda Wurm un istante, quindi abbassa gli occhi come rassegnata al sacrifizio)
ALLEGRO ♩=160
ADAGIO ♩=60
(Luisa scrive)
Il suo li-gnaggio e-rami noto, e volli stringerlo fra mie
reti...„
LUI.
E deggio?...
Dêi salvar tuo padre.

WURM
ANDANTE ♩=80
(Luisa scrive)
„ Am_bizion mi vinse... tutto sva_nì... Per_
ANDANTE ♩=80
W
_dona. Ri_tor_no al pri_mo af_fetto, e di Ro_dolfo ad e_vitar gli
pp
W
sde_gni, co_me la not_te re_gni, vieni, ed insieme fuggi_
LUI.
ALL°
ALLEGRO 𝅗𝅥=84
(sorgendo con indignazione)
Che!... E se_gnar questa ma_no po_trebbe l'on_ta mi_ _a?...
W
_rem.„ Scrivi.
ALLEGRO 𝅗𝅥=84
ff

LU.

Lo speri in_va - no...

f

p *marcando*..

pp

LUI. AND.^te AGITATO ♩=66

Tu pu_ni - sci_mi, o Si_

AND.^te AGITATO ♩=66

p

L

_gno - re, se t'of_fe - si, e pagaio so - no,

L

ma........................ de' bar_bari al fu - ro - - - re non la_

L
-sciar - - mi, non lasciarmi in abban-do - no, Signor, non lasciarmi in abban-
L
-do - - - no, non lasciar-mi in abban - do-no, no, no, ... o Si-
L
-gno - re, se t'of-fe-si, mi pu-ni - - sci, ma non la-
L
-sciar - mi, non lasciarmi in abbando - - - no.

L
A scampar da fa - to e - stre - - mo
pp
L
in - - nocen - - te ge - ni - tor chieggon
f
L
es - - si... a dirlo io fre_mo! chieggon es - si del_la
p
L
figlia il di_sonor! del_la figlia il di_so - nor! O Signor, non lasciarmi in abban_

L
-do - - - no, non lasciar-mi in ab-ban-do-no,no,no,...... o Si-
L
-gno - re, non lasciarmi in ab-ban-do-no............ non............ la - -
L
-sciar - - - - - - mi, non lasciarmi in ab-ban-
L
-don, o................ mio Si-gnor, non.................la-sciarmi

rall.
L
ah! non lasciarmi in abbandon.
WURM
ALLEGRO ♩=76
(in atto di partire)
Qui nul-la s'at-ten-ta imporre al tuo co-re: tu li-be-ra
pp
ALLEGRO ♩=76
pp
LUI.
(trattenendolo)
ppp
Spie-ta-to!... E il mi-se-ro vecchio?
W
(fredda-
sei. Ti lascio.
L'u-di-sti: e-gli
pp
(torcendosi convulsivamente le mani, quindi si accosta alla tavola e scrive)
(dando il foglio a Wurm)
L
E li-bera io sono!
Il foglio è ver-
-mente)
W
muore.
ADAGIO ♩=60
p

ALL.º ASSAI MOD.to ♩= 76
L
-ga - to.
ALL.º ASSAI MOD.to ♩= 76
pp
WURM
(dopo aver letto il foglio)
pp
Sul ca - po del
p
pp
W
pa - - dre, sponta - neo lo scrit - to, Lu - i - - sa, mi
LUI.
Lo giuro.
W
giu - racheall'uo - po di - ra - i.
Un.............. sol

L. Io t'o_do.

W. cen - no an_cor............... t'è pre_scrit - to. Al ca_

W. _stel - lo ve_nir - ne do_vra_i, ed i - vi al co_

W. _spet - to di no - bil si_gno_ra ac_ce - sa mo_

LUI. Di te?... No.

W. _strar - ti di... Wurm. A - cer_ba è la prova!

L
W
Ed al_lo_ra? Mio pa_dre?... Mer_
Duolmi!... Al_lo_ra... Fia sal - vo.
(un sorriso diabolico spunta sul labbro di Wurm)
ALL? ASSAI MOD.to ♩=84
_cè.
A
ff
tr
p
bra_ni, a bra_ni, o per - fi_do, il cor tu m'hai squar_
(prorompendo)
_cia - - to!... Al - ment'affret _ ta a ren - dermi il

L
pa - dre,il padre sventu - ra - - to... Di mor - te il fe - ro
pp
L
bri - - vi - do tut - - - ta m'in - vade o -
L
- ma - - i...Mi chiu - da al - meno i ra - - i la
pp
L
man............... del ge - ni - to - re! mi chiu - da alme - no i
string.
string.

L

pp

rai la man, la man.... del ge - ni - to - re! mi

p

string: ancora

L

chiu - da al - me - no i rai... la

string: ancora

ALL.° MOSSO ♩= 126

L

man del ge - ni - tor!

WURM

Co - rag - gio: il tem - po è

ff

ALL.° MOSSO ♩= 126

ff

W

far - ma - co d'o - gni cordo - glio u -

W
-ma - -no. Di strin - ger la tua
W
ma - no.................. spe - ran-za nu - tro, nutro an-cor, ah!....spe-
p
LUI.
A
W
-ran - za..... nutro ancor, ah sì, spe - ran-za nutro an - cor.
col canto
I° TEMPO 𝅗𝅥=84
L
bra - ni, a bra - ni, o per - fi-do, il cor tu m'hai squar-
I° TEMPO 𝅗𝅥=84
p

L
-cia - -to!... Ai - men t'affret - ta a ren - dermi il
L
pa - dre,il padre sventu - ra - - to... Di mor - te il fe - ro
L
bri - - vi - do tut - - a m'invade o-
L
-ma - - i. Mi chiu - da al-meno i ra - i la man.........del ge-ni-
pp

L
-to - re! mi chiu - da alme - no i rai la man, la
L
man.... del ge - ni - to - - re! mi chiu - da al_me no i
p
L
string
rai .... la man del
string.
ff
L
PIÙ MOSSO ♩= 138
ge - ni - tor! Mi chiu - - da i
WURM
Di stringer la tua ma_no spe_ran_za nutro an_
PIÙ MOSSO ♩= 138
ff
p

L
ra - - - i la man del ge - - ni -
W
-cor, spe-ran-za nutro an-cor, an - - -
ff
L
-tor! Mi chiu - - da i
W
-cor. Di stringer la tua ma-no spe-ran-za nutro an-
p
L
ra i la man del ge - - ni -
W
-cor, spe-ran-za nutro an-cor, an - - -
ff

L
W
tor.................................... la man del ge - - ni.
cor, spe - ran - za nu - - tro an - - -
tor.................................... la man del ge - ni -
cor, spe - ran - za nu - - tro an - -
(escono)
tor.
cor.

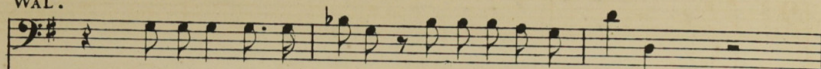
IL CASTELLO: APPARTAMENTI DI WALTER.

SCENA E DUETTO

WALTER E WURM

WA.
padre! L'o_pra mia si compia... nulla cangiarmi debbe: es_ser pie_
WA.
_to_so crudel_tà sa_reb_be.
ALLEGRO ♩= 132
WAL.
Recit.
Ebben? Oh! di:' Lu_
WURM
Tutte appresta_i della trama le fi_la.
Recit.

WA.
_i_sa?...
WU.
Come previ_di già, vinta, conquisa da credu_lo spa_ven_to, al_le mi_
WA.
Ma il foglio?...
WU.
_nacci e s'arren_de_a: per calle re_con_di_to qui tratta ver_rà. Compra
WU.
man re_car lo deve a Ro_dol_fo: la vit_toria è cer_ta!
WU.
Ep_pur dal primo as_sal_to qual poter vi re_spin_se io non in_

WAL.
I_natte_so pe_riglio!... Del figliouna mi_naccia!...
WU.
_ten_do!
WA.
Ingra_to fi_glio!...
pp
ALL.º MOD.to ♩=76
(con mistero)
con passione
WA.
L'alto re_tag_gio non ho bra_ma_to di mio cu_
ALL.º MOD.to ♩=76
pp
pp
WA.
_gi_no, che sol per es_so!... Ad ot_te_ner_lo, con_ta_mi_

WA.
_na _ to mi son pur trop _ po di ne _ ro ec _ ces - so!... (con mistero)
WURM
In pun _ to
WU.
fe _ ci del mio si _ gno _ re nel pa _ le _ sar _ vi la mente a_
WU.
_sco _ sa! A me, cui sem _ pre fi - da _ va il co _ re, sco_vrì la
WAL.
sotto voce
pp
Timo _ ri nac_que_ro in me ben
WU.
scel_ta ei d'u_na spo - sa...
p

WA.
tri - - sti!...
WU.
A-ver quel no - do fi-gli po-
WA.
Ad ac - que-tar - mi tu sug - ge-
WU.
-te - - a!
WA.
-ri - - sti or-ri - bil mez - zo!...
WU.
Var - car do-
pp
WU.
-ve - a l'ir - ta fo-re - sta not - turno il Con - te... Noi l'ap-po-

WAL.
tutta forza
Non se - guir... Sen - to driz -
WU.
- stammo, e...
ff
WA.
- zar - - si le chio - me in fron - te! .... tut - to il mio
WA.
san - - gue rabbri - vi - dir, tut - to il .... san - gue.....
dim.
WA.
allarg.
.... rab - bri - - vi - dir!...
WURM
E ver, che gio - va par - lar d'e -
p
p

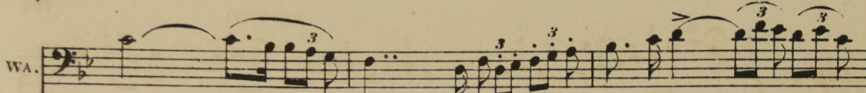
WU.
-ven - to cui notte e-ter - na fra' suoi mi-ste - ri, fra'suoi mi-
cres.
WAL.
Sepol - to?...
WU.
-ste - ri ha già se-pol - to? Spen - to il si-re an-
WU.
string:
-ti - co da'masna-die - ri, qual noi spargem - mo,tut - ti han cre-
WAL.
PIÙ MOSSO MOLTO ♩=120 (sotto voce)
Non tut - ti! Al rom - bo mio fi - glio ac-
WU.
(sorpresa e turbamento di Wurm)
-du - to...
PIÙ MOSSO MOLTO ♩=120
pp
42310

WA.
-cor - se dell'ar - mi no - stre...
WA.
None - ra mu - to ancor quel
WA.
lab - bro!...
WURM
Che in-ten-do!... Che in -
WA.
In quel su -
WU.
-ten - do! Ah! for - se?...

WA.
-pre - mo, ter-ri - - bil pun - to Wal - ter no-
WA.
-ma - va... Gli as - sas-si - ni!
WURM
Chi?
Oh me per-
WA.
Sol tu? Congiun - to nont'ha Sa-
WU.
-du - to!
WA.
-tan- - - - - - no a' miei de- -
ff

WA.
-sti - ni?... con-giun - to a' miei de - -
WURM
Oh me per - du - to!
WA.
-stin? con-giun-to a' miei de - sti - ni?
WU.
Oh me per - du - to! me per - du - to!
WAL. MENO MOSSO ♩=88
O meco in-co - lume sa - - rai, lo
MENO MOSSO ♩=88
p
WA.
giu - - ro, o....................sul pa - ti - bolo, o sul pa-

WA.

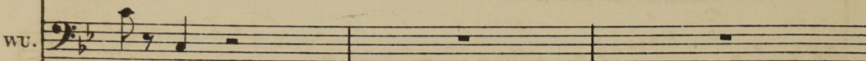
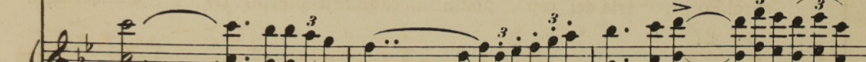
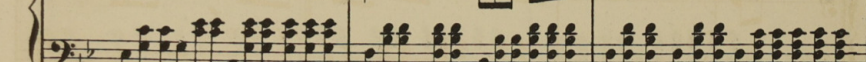
-ti - bolo verro con te.

WURM

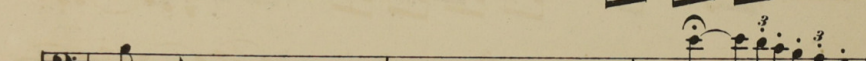
(da sè)

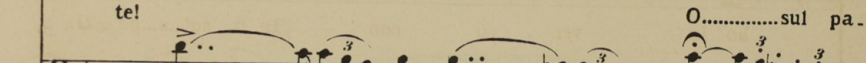
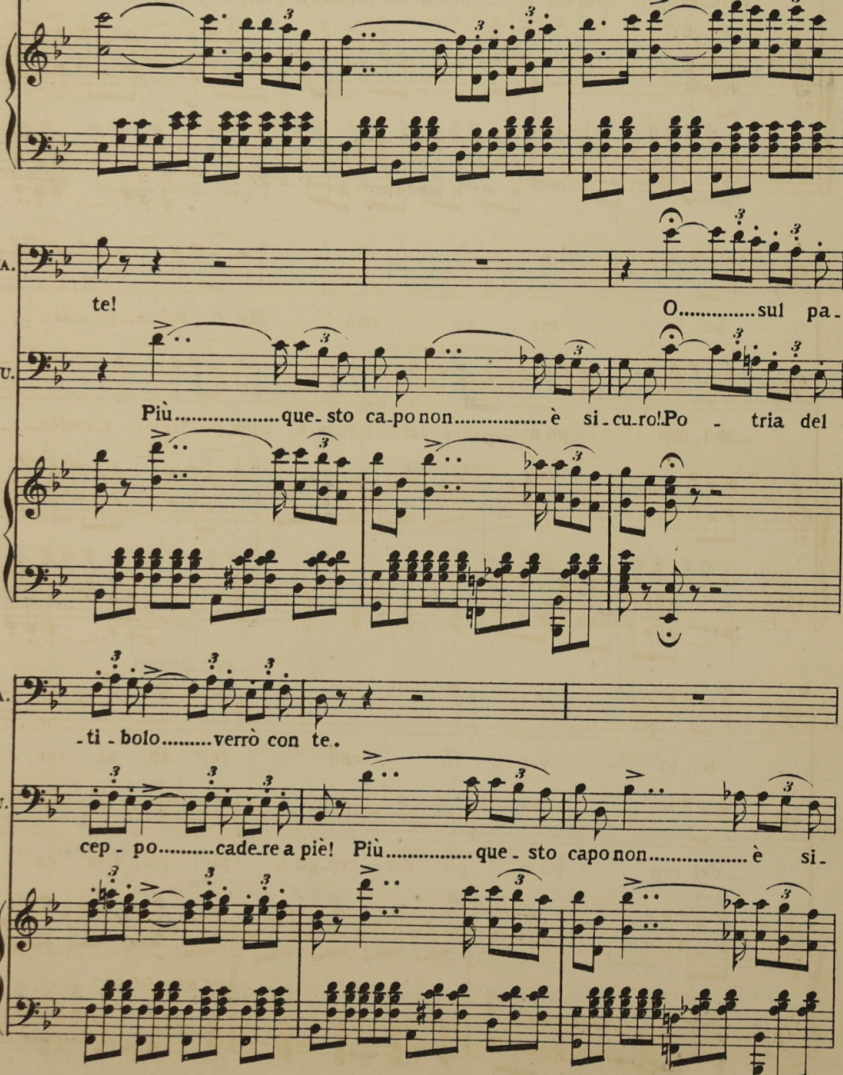
(Più que-sto ca - po........non è si-

WA.

O meco in-

WU.

-cu - ro!... Potria del cep - po cade - re a piè!

WA.

-co - lume sa - ra-i, lo giu - ro,

WU.

No, no, più questo ca - po, no, no, non è si-

WA.
o..........................sul pa - ti - bolo,o sul pa - ti - bolo............verrò con
WU.
- cu - ro!...
WA.
te!
O.............sul pa -
WU.
Più...................que - sto ca - po non................è si - cu - ro!.Po - tria del
WA.
- ti - bolo.........verrò con te.
WU.
cep - po..........cade - re a piè! Più................que - sto capo non.................è si -

PIÙ VIVO
WA.
O............sul pa_ti_bolo..........verrò con te, o sul..........pa_ti_
WU.
_curo!.Po _ tria del cep _ po............cade_re a piè, po_tri _ a cader........
PIÙ VIVO
f
WA.
_bo_lo ver _ rò con te, o sul........pa_ti_
WU.
....del cep _ po a piè, del cep_po a piè, po_tri _ a cader........
PIÙ MOSSO
WA.
_bo_lo ver _ rò con te, ah sì ver _
WU.
....del cep _ po a piè, del cep_po a piè, po _ tria ca _
ff PIÙ MOSSO

WA.
-rò, verrò con te, ah sì ver - rò, verrò con
WU.
-der del cep - po a piè, po - tria ca - der del cep - po a
sempre incalzando sino alla fine
WA.
te, sì sul pa - ti - bo - lo ver - rò con
WU.
piè, po - tria ca - der, del ceppo a piè, a
sempre incalzando sino alla fine
WA.
te.
WU.
piè!)

SCENA E QUARTETTO

LUISA, FEDERICA, WALTER, WURM

F
Fia ve_ro? E chi potrebbe atte_star_lo?
WA.
ebbe; d'altri è co_le_i. El_la stessa.
F
El_la!... Già!...
WA.
Qual tu chie_desti qui fu con_dot_ta. Non lo vo_
WA.
_le_sti?...
pp
ALL? MOD!o ♩=92
(La Duchessa siede, cercando ricomporsi dal suo turbamento.
Walter apre una porta segreta, donde esce Luisa, accompagnata da Wurm.)
(con sussiego)
FED.
Ap_
WAL.
Presen_tarti al_la Du_ches_sa puoi, Lu_i_sa. Intendi?
p
ALL? MOD!o ♩=92

LUISA
(si avanza)
F
-pres - sa!
(Oh mio fu-
WURM
(piano a Luisa)
Ti rammenta in qual pe - ri-glio è tuo pa-dre!
p
L
-ror!)
FED.
(Dolce a-spet-to!... Il volto, il ciglio...tut - to spira in lei can-
p
L
(A co-ste - i sarà con-cesso quanto il ciel m'a-ve-a pro-
F
-do - re!
Tut-to spi-ra in lei can-
p
colla parte

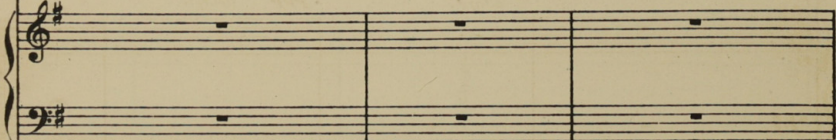
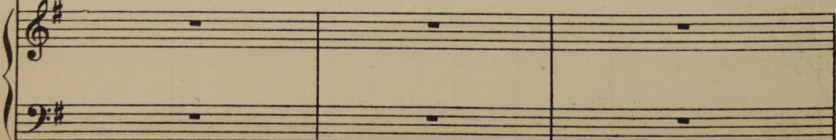
L
-mes - so!)
F
Par che manchi in te co - rag - gio d'er - ger
-do - re!?)
p a tempo
F
WAL. - gl'oc - chi al mio sem - bian - te!
El - la na - ta in un vil-
WA.
- lag - gio!...
WURM
D'al - ta da - ma or trat - ta in - nan - te!...
LUI.
(Re - a fu - ci - na d'em - pie fro - di son co-

L
FED.
-stor!)
(sorgendo, ed accostandosi a Luisa)
Lui - sa, m'o - di. Far mi puo - te un sol tuo det - to sven - tu -
f
p
F
- ra - ta, o appien fe - li - ce! Non men - tir!... Ma no, l'a - spet - to tu non
LUI.
string:
(Chi sof - frì maggior af -
F
hai di men - ti - tri - ce!
p string........................ a
L
- fan - no!)
(Destin ti -
(prendendo Luisa per mano, ed affiggendole avidamente lo sguardo negli occhi)
F
A - mi tu?
.... poco........................ a

L
-ran - no!...)
A - mo.
F
A - mi tu?
E chi?
poco
sino
POCO PIÙ ANIMATO ♩=132
(mostrandolo)
(Wurm s'inchina modestamente)
Wurm!
(In - de - gno!)
Chi?
Ma Ro-
al
POCO PIÙ ANIMATO ♩=132
Fra noi ven - ne sco - no-sciu - to. A qual di-
-dol-fo?...

L
F
-se - gnoiolo i - gnoro...
E non ot - ten-nemaid'a - mor lu-singhe,ac-
p
(Quai mo-men-ti!)
-cen-ti da Lu - i - sa?
No! ma-i.
Di'.
(La spemein cor mi si av

LUI.
a tempo
(in procinto di violare il segreto)
I_o...
F
chiu - di. Fa_vel_la.
WAL.
Sì, per quan - to a_mi il
a tempo
LUI.
(reprimendosi ad un tratto)
(gli sguardi di Walter e Wurm
stanno immobili sopra Luisa)
(Il pa - dre!... Oh cru - - - -
WA.
pa - - dre!
ff
LUI.
-di!...)
Lo stesso da Lu-
FED.
Ebben?...
WURM
Via, che tar_di?
ff

(accennando Wurm)
L
-i-sa u-drete o-gnor, che a-li-men-to sol per es-so fi-do, im-
p
pp
Andante assai mosso quasi Allegretto ♩=98
L
p
-menso, ar-den-te a-mor! (Come ce-lar le sma-nie del
Andante assai mosso quasi Allegretto ♩=98
L
mio ge-lo-so a-mo-re?...
FED.
p
(Un so-gno di le-ti-zia..........
WURM
p
(Pin-to ha di vi-vo giubi-lo il
WAL.
p
(Pin-to ha di vi-vo giubi-lo il

L
F
WU.
WA.
Ahimè, l'infranto co - re più
........par quel ch'io veg_go e sen_to!...
sor - ri - den - te vi_so!
sor - ri - den - te vi_so!
diminuendo
reg - ge_re non può...
Un so_gno di le - ti - zia par
Pin_to ha di vi - vo giu_bi - lo il
Pin_to ha di vi - vo giu_bi - lo il

L
F
WU.
WA.
ff
p
Ahi - mè, l'in - fran - to
quel ch'io veg-go e sen - to!... No, mai sì gran con -
sor - ri - den - te vi - so! For - tu - na in quel sor -
sor - ri - den - te vi - so! For - tu - na in quel sor -
dim.
co - - re, ahi - mè, l'in - fran - to co - - re, l'in - fran - to
- ten - - to, no, mai sì gran con - ten - - to, sì gran con -
- ri - - so, for - tu - na in quel sor - ri - - so, in quel sor -
- ri - - so, for - tu - na in quel sor - ri - - so, in quel sor -

p allarg. *ppp* *stentate*

L. co - re più regge - re,............. no, no, più reg - - ge - re non può!

F. - ten - to, no, no, quest'al - ma, no, non pro - vò no, no, non pro - vò!

WU. - ri - so, in quel sor - ri - - so pro - pi - - zia ba - le - nò!...

WA. - ri - so, in quel sor - ri - - so pro - pi - - zia ba - le - no!...

allarg. *ppp* *stentate*

MOSSO

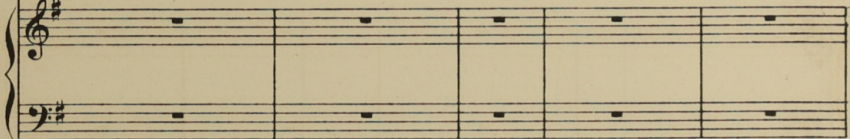
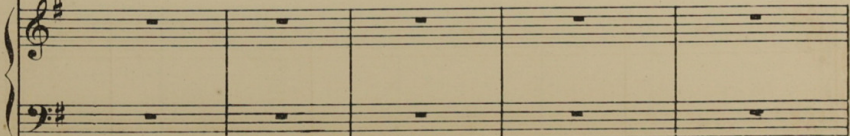
L. Se qui .... ri - mango, ... e - sa - ni - me a'pie - - -

F. Fre - na, mio co - re, mio co - re, i pal - pi - ti, o di pia -

WU. Ben io fer - mar - la, fer - mar - la, e stringerne, ben io fer -

WA. Ben io fer - mar - la, fer - mar - la, e stringerne, ben io fer -

MOSSO

ppp
L
- - - di suoi.............. ca-drò, ca-drò! se qui ri-
F
-cer, di pia - ce - re mor - rò, mor-rò! fre - na, mio
WU.
-mar - la, fer - mar - la, e stringer - ne, ben io fer-
WA.
-mar - la, fer - mar - la, e stringer - ne, ben io fer-
ff
L
-man-go, e sa - - - - - - - - -
f
F
co - re, i pal-pi-ti, frena, mio cor, fre-na, mio cor, i pal - pi -
WU.
-mar - la, e stringerne l'infi - - do crin e stringerne l'in - fi - do
WA.
-mar - la, e stringerne l'infi - - do crin e stringerne l'in - fi - do

L
F
WU.
WA.
pp
p
_nime a'pie_di suo _ i ca _ drò! Se qui.................................... ri_
_ti, o di pia _ cer.......... mor _ rò! Fre _ na, mio co _ re, mio
crin ben i _ o sa _ prò! Ben io fer _ mar_la, fer _
cri_ne ben i _ o sa _ prò! Ben io fer _ mar_la, fer _
ppp
_mango,........ e _ sa_ni_me a'pie _ _ _ _di suo_i............ ca_
co _ re, i palpi_ti, o di pia _ cer, di pia _ ce _ re mor _
_mar_la, e stringerne, ben io fer _ mar _ la, fer _ mar_la, e
_mar_la, e stringerne, ben io fer _ mar _ la, fer _ mar_la, e

L
ca - drò! a' pie-di suoi ca - drò! a'
F
ah!............ mor - - rò! o
WU.
ah!............ sa - - prò! fer-
WA.
ah!............ sa - - - prò, ben io fer-mar-la, fer-
L
pie - di suoi ca - drò! a' pie - di suoi ca-
F
di pia - cer mor - rò! o di pia - cer mor-
WU.
-mar - la sa - prò, ben io fer - mar - la, fer - mar - la sa-
WA.
-mar - la sa - prò, ben io fer - mar - la, fer - mar - la sa-

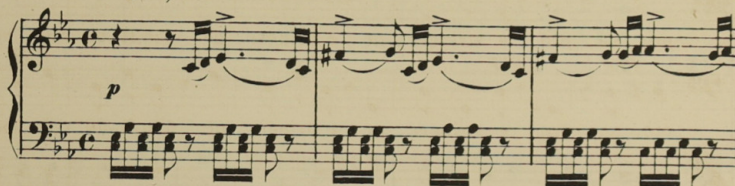
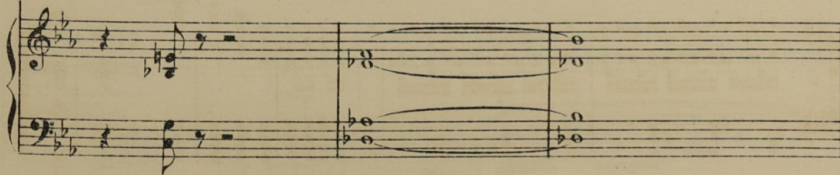
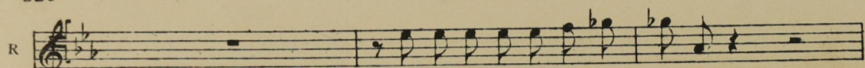
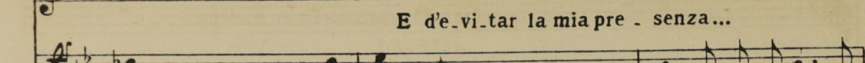
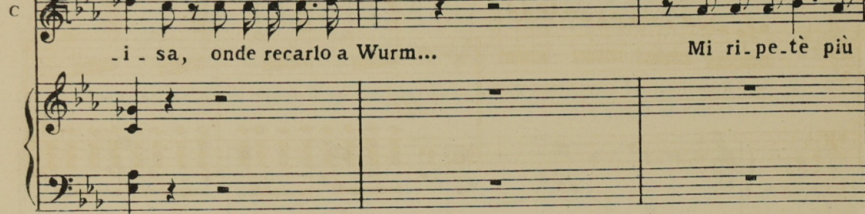
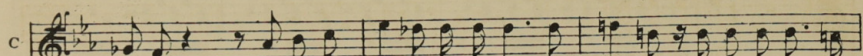
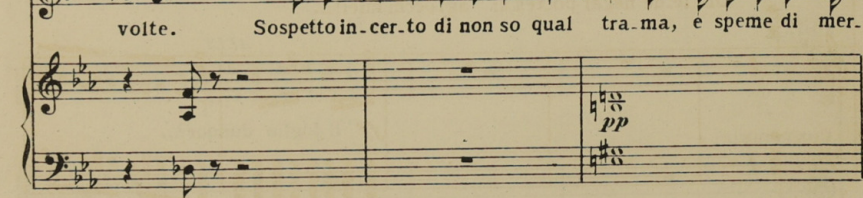
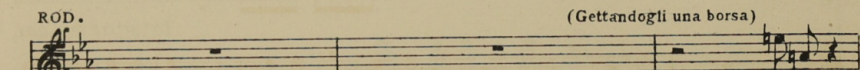
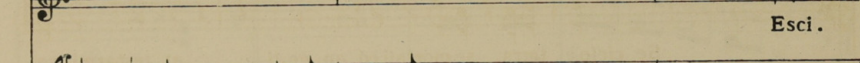
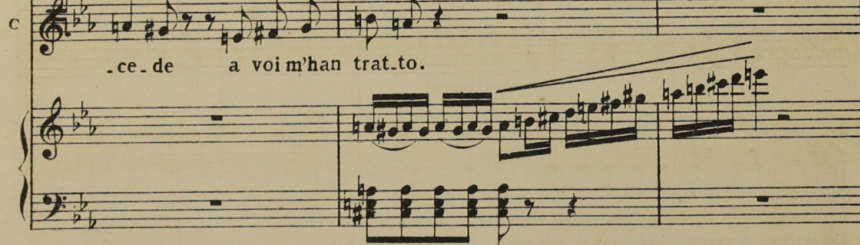
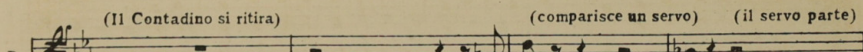
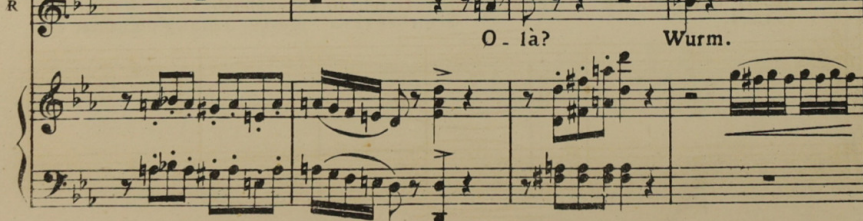
L
ppp
ppp
cres.
ff
-drò, ca - drò! e - sa - ni - me, e - sa - ni - me a' pie - di suoi cadro, ca -
F
-rò, mor - rò! fre - na, mio cor, i palpi - ti, o di pia - cer morrò, mor -
WU.
-prò, sa - prò, e stringer - ne e stringer - ne l'in - fi - do crin ben io sa -
WA.
-prò, sa - prò, e stringer - ne e stringer - ne l'in - fi - do crin ben io sa -
f
(La Duchessa si ritira, seguita da Walter; Wurm riconduce Luisa per l'uscio segreto)
-drò!)
-rò!)
-prò!)
-prò!)

GIARDINO PENSILE DEL CASTELLO.

Porta nel fondo che mette agli appartamenti di Rodolfo.

SCENA ED ARIA - FINALE II.

RODOLFO

(Rodolfo viene precipitoso da un appartamento: ha il foglio di Luisa tra mani; un Contadino lo segue.)

R
E d'e_vi_tar la mia pre - senza...
C
-i - sa, onde recarlo a Wurm...
Mi ri_pe_tè più
C
volte. Sospetto in_cer_to di non so qual tra_ma, e speme di mer_
pp
ROD.
(Gettandogli una borsa)
Esci.
C
-ce_de a voi m'han trat_to.
(Il Contadino si ritira)
(comparisce un servo)
(il servo parte)
R
O - là? Wurm.

R
ALLEGRO
fff
Oh! fe_de negar po_tes_si agl'occhi miei!...
ff
Se cielo e terra, se mortali ed an_ge_li at_testarmi vo_
_lesser ch'el_la non è re_a... men_ti_te!...io risponder do_vrei, tut_ti men_

(mostrando il foglio)
R
ti_te... Son cifre su_e! Tanta per_
ff
R
_fi_dia!... u_n'al_ma sì ne_ra! sì men_da_ce!... Ben la conobbe il
R
padre!... Ma dunque i giuri, le speranze, la gioja, le lagrime, l'af_
p
R
_fanno?... Tutto è men_zo _ gna, tradi _ men _ to, in_
ff
ff

R
-gan - no!
ANDANTE ♩= 44
p
pp
p appassionatissimo
Quan - do le se - re al pla - cido
chia - ror d'un ciel stella - to
me - co figgea nel-
-l'e - te-re
lo sguar - do
in - na - mo -

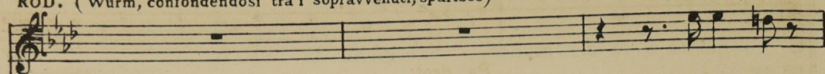
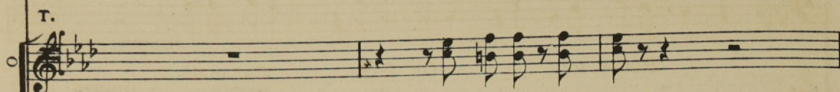
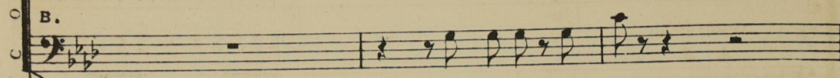
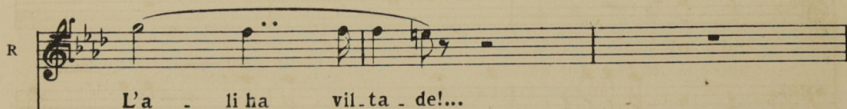
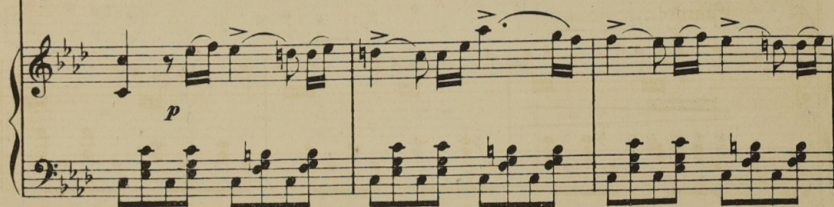
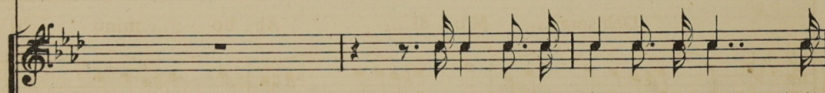
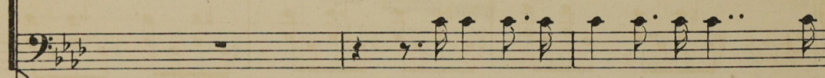
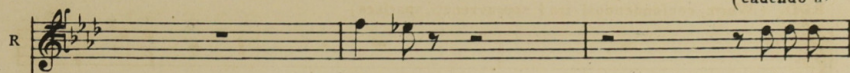
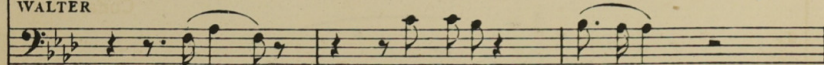
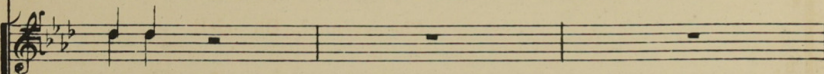
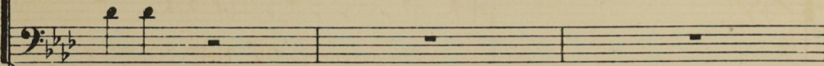
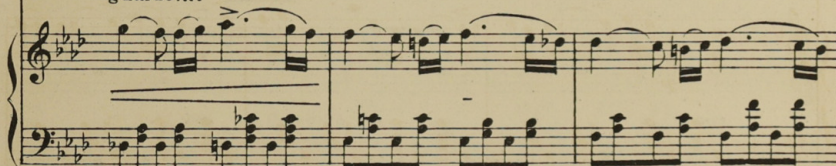
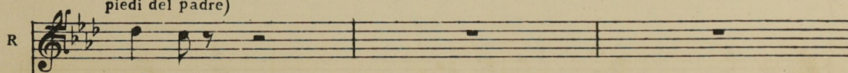
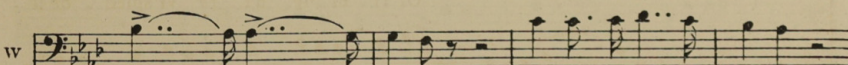
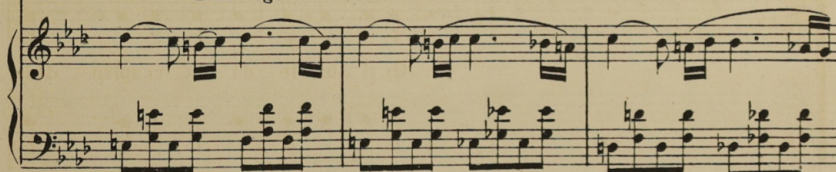
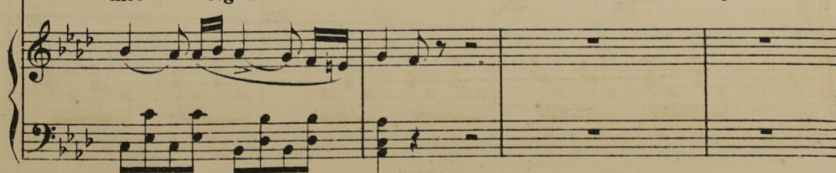
R
-ra - -to, e que - stama - no
R
strin - germi dal - - la suaman sen-
R
-ti - - a... e questa ma - no strin - germi dalla sua man sen -
con espressione
R
-ti - a... Ah! ah! ah! mi tra -

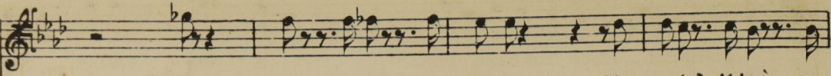
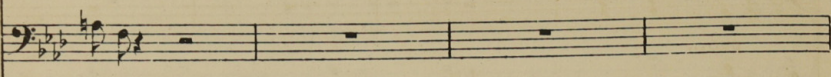
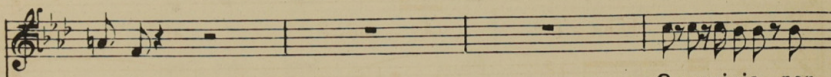
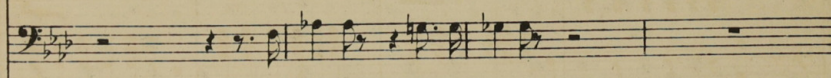
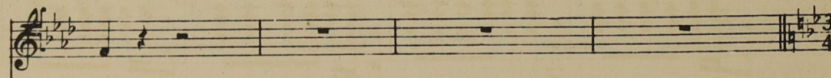
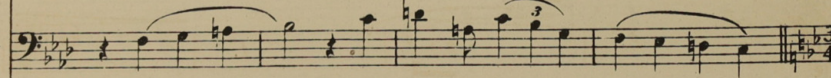
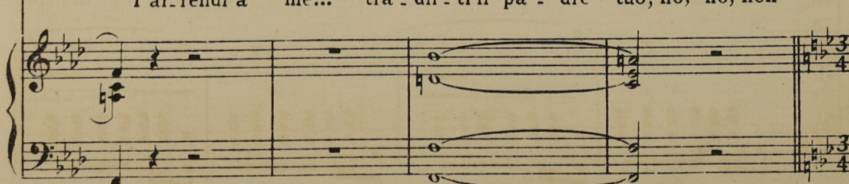
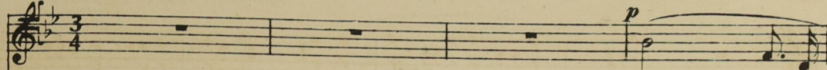
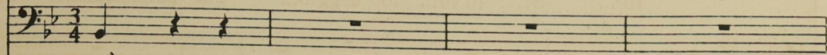
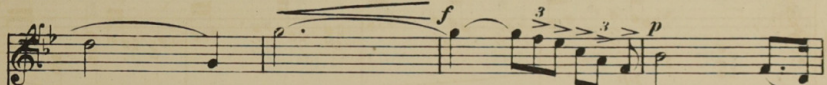
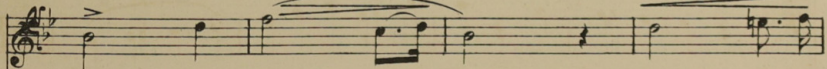
R
p 6
-di - - a! ah! mi tra-di - a!...
pp
R
R
p
Al - lor, ch'io mu - to, e - sta - ti - co
R
da' lab - bri suoi pen-de - - a.

R
ed el - la in suon an - ge - li - co
R
„a - - mo, a - mo te sol,„ di - ce - - a,
R
tal che sembrò l'em - pi - re - o
R
a - - prir - si all'al - ma mi - - a!... in suo - no an -

morendo
ALLEGRO ♩= 126
R
-a!
Ap-
WURM
Di me chiede-ste?
ALLEGRO ♩= 126
p
(gli porge il foglio)
(Wurm lo legge)
-pressati.
Leggi.
ROD.
(riprende il foglio)
Ad entrambi è

(presentandogli due pistole)
R
questa o-ra di mor-te. Sce-gliere tu dê-i. T'ar-
WURM
(cercando allontanarsi)
(Oh!...)
Signor...
(ponendogli fra le mani una delle armi)
R
-re-sta... Meco ad un pun-to so - lo spen-to cader al
(inarcando la pistola)
R
suo - lo t'è for-za...
WURM
ALL° VIVO ♩= 160
(fa qualche celere passo verso il fondo e scarica la pistola in aria)
(Infer - no,a-
ALL° VIVO ♩= 160
W
ju - tami...)

(Accorrono d'ogni parte Armigeri e Famigliari.)
ROD. (Wurm, confondendosi tra i sopravvenuti, sparisce)
Codar - do!
T.
CORO
Che avvenne?... Oh ciel!
B.
Che avvenne?... Oh ciel!
p
R
L'a - li ha vil - ta - de!...
Or - ri - bi - le d'i - ra vi splen - de il
Or - ri - bi - le d'i - ra vi splen - de il

(cadendo ai
R
Pa_dre!...
Ah! padre
WALTER
Rodol_fo!
Oh Di_o!
Cal_mati...
guardo!...
guardo!...
piedi del padre)
R
mi_o!
W
Deh! sorgi...
M'o_di...
Ab_bo_mino il
W
mio rigor
cru_de_le...
Ab_bia vir_tu_de un
premio...

ROD.
Che ascol-to! Tu
W
Ce-do: al-la tu-a fe-de-le porgi la man...
pp
con forza
(aggirandosi disperatamente per la scena)
R
vuo-i?...
Ah! stolto di-ver-ro!...
W
Gio-i-sci!...
Quai smanie!...
f
p
R
Pago?...
Com-
W
Figlio!... Nè pago se-i?
Spe-ra-i...

con forza
R
W
-piangimi!... Tradi-to m'ha co-lei!...
A me t'affret-ta, o
Tra-di-to!...
f
p
mor-te!
Co-me?
No... ven-det-ta!
pp
Al-tre noz-ze at-te-stino il tuo disprez-zo ad
ROD.
Che in-ten-di?
es-sa! All'a-ra pro-nu-ba con-du-ci la Du-

R
Io?... Sì, lo vo!... lo deggio... Che parlo?...Ahimè, va-
W
-chessa.
R
-neggio!...
O-ve mi sia non
W
Ro-dol-fo, non pen-tir-ti...
pp
R
so!...
W
T'ar-rendi a me... tra-dir-ti il pa-dre tuo, no, no, non

ALL.º MAESTOSO ♩=100
R
W
L'a - - ra,o l'a -
può...
dim.
ALL.º MAESTOSO ♩=100
ff
p
pp
- vel - - lo ap - pre - - sta - mi... al fa_to io
m'ab - - ban - do - - - no. Non te - - mo...
f
p
non de - si - - de - ro... un di - spe -

POCO PIÙ VIVO
R
-ra - to io so - - no!... Or la mia
POCO PIÙ VIVO
pp
R
bra - ma vol - ge - re nem - meno al
R
ciel po - trei, no, non po - trei,
R
chè in - fer - no sen - za lei sa - rebbe il ciel, sa-

PIÙ MOSSO
R
-reb - be il ciel per me! sarebbe il ciel, il ciel per me! ah sì! in-
cres.
PIÙ MOSSO
R
-fer - no senza di lei sa-reb-be il ciel, sa-rebbe il ciel per
p
ff
R
me!
WAL.
Quell'em - pio cor dimen - ti-ca, quel - - -
CORO
Del ge - ni-tor propi - zio al
Del ge - ni-tor propi - zio al

W
-l'al-maingan - -na-tri - ce... Che un dì sa-rai fe-
sen-no v'af - - fi-da - te... Nel - l'av - - ve-nir spe-
sen-no v'af - - fi-da - te... Nel - l'av - - ve-nir spe-
W
-li - ce promet - - - - te il
-ra - te; e-ter - - - - no il
-ra - te; e-ter - - - - no il
W
pa - dre a te. T'ar - rendi a me, t'ar - ren-di, tra - dir-ti il pa-dre
duol non è.
duol non è.
col canto
pp

ROD. I° Tempo

L'a - - ra,o l'a - vel - - lo ap -

W

tu - o non può.

I° Tempo

R

- pre - - sta - mi... al fa - to io m'ab - ban -

R

- do - - - - no... Non te - mo... non de -

R

- si - - de - ro... un di - spe - ra - - to io

POCO PIÙ VIVO

so - - no!... Or la mia bra - ma

POCO PIÙ VIVO

pp

vol - ge - re nem - meno al ciel po -

- trei, no, non po - trei, chè in - fer - no

sen - za lei sa - rebbe il ciel, sa - reb - be il ciel per

PIÙ MOSSO
R
me! sarebbe il ciel, il ciel per me! ah sì! in_fer_no senza di
cres.
PIÙ MOSSO
lei sa_reb_be il ciel, sa_rebbe il ciel per me!
WAL.
MOLTO PIÙ MOSSO 𝅗𝅥=88
T'ar_
T.
CORO
Nel_
B.
Nel_
MOLTO PIÙ MOSSO 𝅗𝅥=88
p
ff
ff
in_fer_ _no..... sa_
W
_ren_di a me... tra_ _dir_ _ti il pa_dre
_l'av_ve_nir spe_ _ra_ _te, e_terno il
_l'av_ve_nir spe_ _ra_ _te, e_terno il

R
W
-reb - be il ciel...... per me! in - fer - -
tuo, no, no, non può! t'ar - ren - di a me...
duol non è, nel - l'av - ve - nir
duol non è, nel - l'av - ve - nir
ff
- - - - - no...... sa - reb - be il ciel...... per
tra - - - dir - - ti il padre tuo, no, no, non
spe - - - ra - - te, e - terno il duo! non
spe - - - ra - - te, e - terno il duol non

Fine dell'Atto secondo

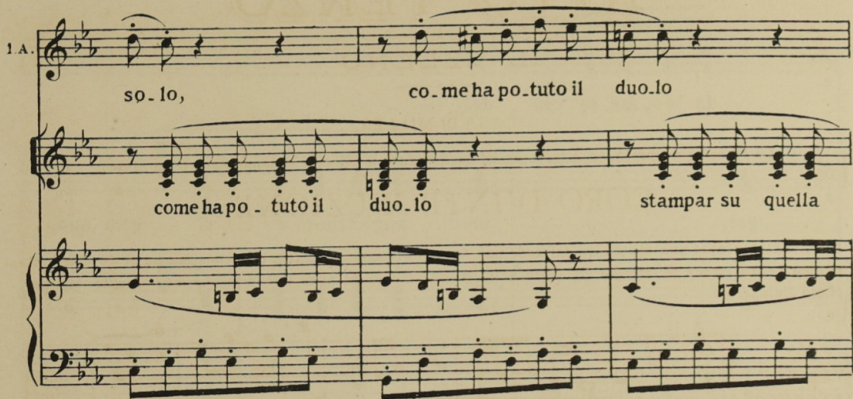
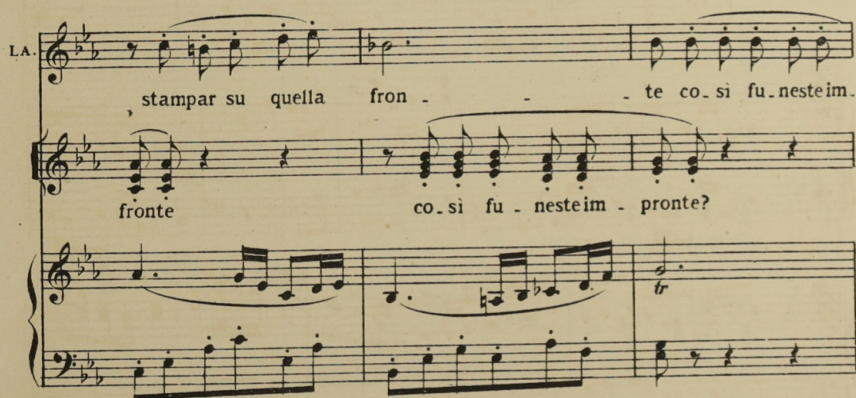
ATTO TERZO

IL VELENO

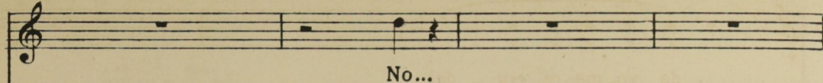
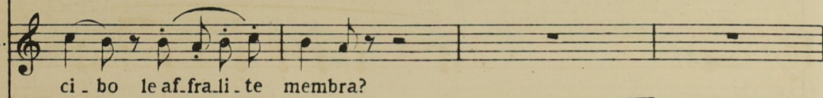
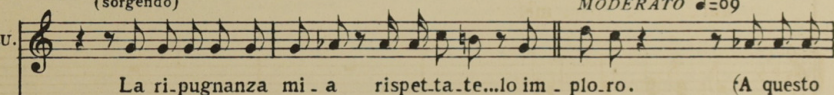
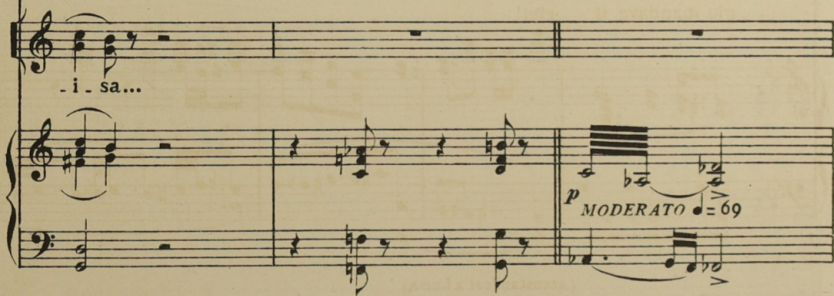
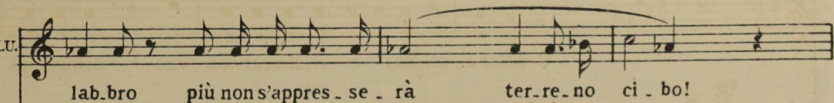
CASA DI MILLER.

La finestra è aperta, ed attraverso di essa vedesi il tempio, internamente illuminato.

CORO D'INTRODUZIONE

Luisa scrive presso una tavola, su cui arde una lampada: havvi sulla tavola medesima un cesto con frutta, ed una tazza colma di latte; in un canto della stanza Laura ed altre paesane, che mestamente contemplano Luisa.

LA.
so_lo,
co_me ha po_tuto il
duo_lo
come ha po_tuto il
duo_lo
stampar su quella
LA.
stampar su quella
fron -
- te co_sì fu_neste im_
fronte
co_sì fu_neste im_pronte?
tr
LA.
_pronte?
Sem_bra mie_tu_to
gi_glio
Sem_bra mie_tu_to gi_glio
da vo_me_re cru_

LA.
da vo-me-re cru - del,
-del, un angiol che in e - si - glio quag-
pp
LA.
ahi - - mè!
-giù mandava il ciel!
(accostandosi a Luisa)
LA.
O dolce a-mi-ca, e ri-sto-rar non vuo-i di qualche
REC.vo
pp

LUISA
No...
LA.
ci_bo le af_fra_li_te membra?
CORO
Ce_di... all'a_mi_stà ce _ di, Lu-
pp
(sorgendo)
MODERATO ♩=69
LU.
La ri_pugnanza mi_a rispet_ta_te...lo im _ plo_ro. (A questo
_i _ sa...
p
MODERATO ♩=69
LU.
lab_bro più non s'appres _ se _ rà ter_re_no ci _ bo!
pp

LU.
Già col pensier de - li - - bo le ce -
(Lo sguardo di lei ricorre involontariamente alla
- le - - sti dol - cez - ze!...)
pp
morendo
chiesa)
Il tempio, a - miche, perchè splende co - sì?
(Le contadine confuse guardansi l'un l'altra)
Ta -
- ce - te?
LAURA
La no - vel - la Si - gno -
CORO
I - gna - re siam...

(Luisa torna a scrivere)
LA.
-ri - a con pompa sa-cra i - naugura il Conte.
AND.te SOST.o ♩=69
pp
(sommessamente alle compagne)
LA.
Ah! l'in-fe - li-ce i - gno-ri qual ri-to nuzial s'ap-
LA.
-presta, e qual es - ser lo sposo debbe!... A si crude-lean-
LA.
-nun-zio el - la mor - rebbe! Sem - bra mie-tu-to
CORO
Sem-bra mietu - to gi - glio
tr

LA.
gi_glio da vo_me_re cru_del,
da vo_me_re cru_del, un angiol,cheine_
ahi_ _ _mè!
_si_glio quag_giù manda_vail ciel!
pp
ALL? NON TANTO PRESTO ♩= 138
(Luisa si getta nelle braccia del padre)
MILLER
Lu_i_sa!... fi_glia mi_a!...
cres.
f
LAU.
Quel
M

LA.
ca - sto am - ples - so deh! non tur -
diminuendo
LA.
- biam... sia te - sti - mon sol - tan - to tra
pp
(Laura si ritira colle compagne)
LA.
fi - glia e pa - dre Id - di - o!

SCENA E DUETTO

LUISA E MILLER

(Luisa, che intanto ha piegato il foglio, ritorna presso Miller)
M
(Quella calma è fu_nesta!... Il cor mi ser_ra non so qual rio pre_
LUI.
(amoroso)
Al suo destin pro_met_ti, se m'ami, o
M
_sagio!...) Che foglio è questo?
pp
(Miller guarda fissamente Luisa, poi apre il foglio e legge)
MIL.
(parlante)
pa_dre, che re_cato ei fi_a.
Orribil tradi_
M
_mento ne disgiunse, o Ro_dolfo... un giura_mento più dirmi

a tempo

M

toglie... Hav - vi di - mo - ra, in cui nè ingan-no

pp a tempo

cres. e string.

M

può, nè giu - ro a - ver possanza al - cu - na... i - vi t'a-

string.

(gli cade il foglio di mano)

M

- spet - to... co - me di mez - za - not - te udrai la squilla, vie-ni...

ALLEGRO ♩=152

dim:

p

MIL.

Sot - to al mio piè il suol va-

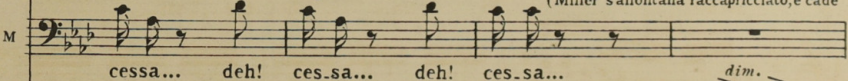
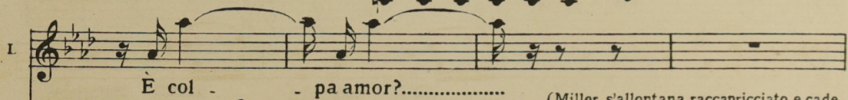
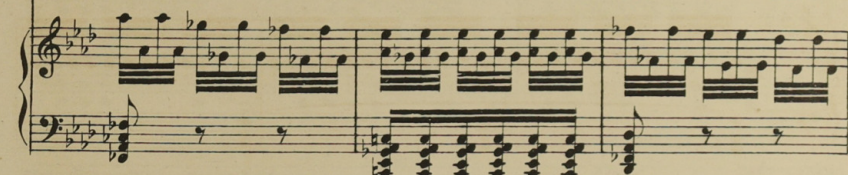
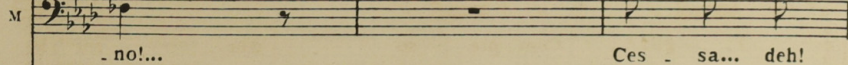
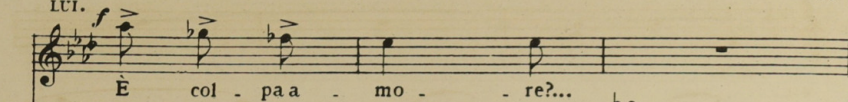
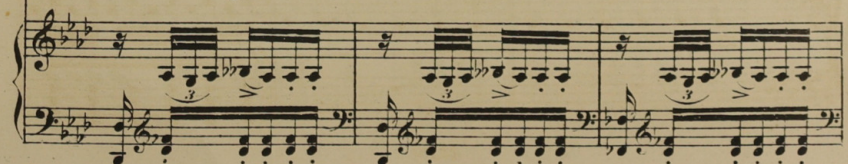
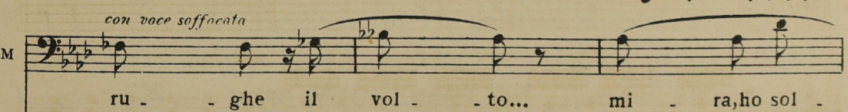
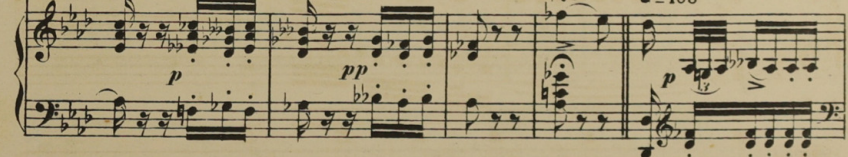
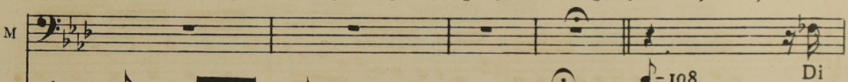
morendo

pp

(resta un momento trambasciato e silenzioso)
(volgesi a Luisa con voce tremula)
M
-cil-la!...
Quel - la di - mo-ra...
ppp
col canto
LUI.
La tomba.
M
Mancar mi sento!...
Quel-la di-mora sa-ri-a?...
pp
(Miller inorridisce)
L
ALLEGRO ♩= 138
Perchè t'in - va - de sì gran spa-
L
-ven - to?...
MIL.
ff
Ah! sul mio ca - - - - - po un ful-min
cres.
ff

M
piomba!
ANDANTINO ♪=92
ppp
LUI.
delicatissimo
La tomba è un let - to spar - so di fio - ri,
pp leggero
L
in cui del giu - sto la spo-glia dor - me: sol pei col -
L
-pe - voli, tre - man-ti co - ri ve - ste la mor - te

leggero
L
or - ri - de forme; ma per due can - di - de al - me fe -
ppp
col canto
L
- de - li la sua pre - sen - za non ha ter - ror...
L
pp
È des_sa un an - ge_lo che schiude i cie - li, o - ve in e -
string........ a .... poco .... a .... poco........ dim ....
L
- ter - no sor - ri - de a - mor, in eterno, in e - ter - - no sorride a -
col canto

PIÙ MOSSO ♪=137
L
-mor.
MIL.
Fi - glia?... Com - pre - so d'or - - ror io
p
PIÙ MOSSO ♪=137
M
so-no! Fi - glia... po - tre - sti...
p
(con terribile accento)
M
con - - tro... te stessa?... Pel su - i -
M
- ci - - da non v'ha per - do - - -
ff

LUI.
È col - pa a - mo - - re?...
M
- no!... Ces - sa... deh!
L
È col - - pa amor?...................
M
cessa... deh! ces-sa... deh! ces-sa...
(Miller s'allontana raccapricciato, e cade
dim.
sopra una sedia: quindi prorompe in lagrime, sorge, e, stretta la figlia per mano, le dice)
M
Di
p
pp
p
con voce soffocata
M
ru - ghe il vol - to... mi - ra, ho sol -

M
-ca- -to... il crin m'im-bian- -ca
M
l'e- -tà più gre- ve...
a voce spiegata
L'a- mor che un
M
pa- -dre ha se-mi-na- -to ne' suoi tar-
M
-di an- ni rac-co- -glier de- -ve... Ed appre-

M
-star - mi, cru - del, tu puo - i mes - se di
M
pp
pian - to e di do-lor?...
con forza
Ah! nel-la
M
tom - ba che schiuder vuo - i fia primo a
pp
LUI.
cres.
Quan - to col-pe - vo-le,
M
scen - dere il ge-ni - tor!
Ah! nel-la
cres.

L
string.
ahi - mè, son i - - o!...
M
tom - ba che schiuder vuo i fi - a primo a
string.
PIÙ MOSSO ♪= 132
L
Ah!
M
scendere il ge_ni - tor! fia primo a scen_de - re!
pp PIÙ MOSSO ♪= 132
L
no... ti cal_ma, o pa - dre
L
mi - o... Quan - to col - pe - vo_le,

L
ahi - mè, son i - o... Non pian - ger...
non pian - ger... m'o - di!... Il foglio
MIL.
Lu - i - sa...
ALL.º VIVACE 𝅗𝅥=112
(facendo in pezzi il foglio)
la - - - - - - ce - ro, an - nullo...
M
Vuoi
ff
vivace
pp
Io vo - glio per te, buon
dun - que?...
tr

cres.
L
pa - dre, re_sta - re in vi - ta,.............. re - sta_re in
M
Fi - glia!...
tr
cres.
L
vi - ta... La fi_glia, ve - - di, pen -
M
Fi - glia!
mf
L
- ti - ta al piè ti ca - de... Pa_dre!... pa_dre!...
M
No, fi - glia mi - a... Sor_gi... deh!

L
ah pa_dre!... mi_o pa_dre!... ah!... Ah! in que_st'am_
(la rialza e se la stringe al seno)
M
sor_gi, sor_gi... qui sul mi_o cor... Ah! in que_st'am_
L
_ples _ so........... l'a _ nima o_blia quan _ ti mar_
M
_ples _ so........... l'a _ nima o_blia quan _ ti mar_
L
_ti _ _ _ri.............. pro_vò.. fi_
M
_ti _ _ri pro_vò fi _ nor, pro _ vò............ fi_

L
-nor!
Pe - rò fug-giam...
M
-nor!
ff
>p
ff
lento a piacere
L
qui ri - o pe - riglio ne cinge - reb-be...
I lumi al
M
Sa-no con - si-glio!...
>p
colla parte
L
son-no chiudi bre - v'o - ra... Ancor lon - tano è troppo il dì. Co-me s'ap-
L
-pressi la nuova au-ro-ra noi parti-remo.
(avviasi alla sua stanza, poscia ritorna, ed abbraccia ancor una volta la figlia)
MIL.
Sì, figlia, sì.
p
pp

ALL? ASSAI MOD^to ♩=76 (con molta passione)
M
An_drem, raminghi e po - ve_ri, o_ve il destin ci
p
ALL? ASSAI MOD^to ♩=76
M
por - ta... un pan chiedendo agl'uomini an - drem.... di por - ta in
LUI.
Andrem, raminghi e po - ve_ri, o_ve il destin ci
M
por - ta...
L
por - ta... un pan chiedendo agl'uo - mini an - drem.... di por - ta in

L
por - ta...
MIL.
For_se talor le ci - glia noi ba_gnerem di
Un poco più di vita ♩= 100
L
Ma sem - pre al padre accan_to la
M
pian - to, ma sempre al pa_dre accan - to la fi_glia su_a sta_
colla parte
Un poco più di vita ♩= 100
L
fi - glia sua starà!...
cres.
Id - dio be_ne - di_
M
- rà!...
Quel padre e quella fi - glia Id - dio bene - di_
cres.

269
L.
M.
f
-rà.. ah! Iddi - o benedi - rà.......... bene - di -
-rà, be - ne - di - rà!
ah! Iddi - o benedi - rà.......... bene - di -
secondando
PIÙ MOSSO ♩=138
-rà!
Al nuovo al - bo - re noi parti - rem.
-rà!
ff
col canto
in tempo
Al nuo - vo al - bo - re noi par - ti - rem, sì, fi - glia,
p col canto
ff a tempo
LUI.
AND.te
Andrem, raminghi e po - veri, o - ve il destin ci
sì, noi par - ti - rem.
pp col canto
42310

allarg.
pp
dolciss: appena sensibile
L
porta, un pane, un pan chiedendo andrem, andrem, ramin - ghi e pove-ri, ...
M
Andrem, ra - minghi e po - veri,
come un lamento
I. Tempo
L
.....un pan chieden - do agl'uomi-ni .... un pan chieden -
M
o - ve il destin ci por - ta... un pan chie - den-do a -
L
- do, un pan, un pan ....chiedendo andrem .... un pane, un pan chiedendo an-
M
- gl'uo-mi-ni an - drem..... di por - ta in por - ta,

Un poco più di vita
L
-drem, un pan, un pan, chie-dendo un pan, andrem di
M
un pan chieden - do, chiedendo agl'uomi-ni andrem di por-ta in
Un poco più di vita
L
por - ta in por - ta, un pan, un pan chie - den - do an-
M
porta, un pan, un pan chie - den-do andrem, chiedendo an-
Stringendo = 120
ppp
L
-drem, un pan, un pan.....chieden - do andrem,.....un pan...chieden - do andrem...
ppp
M
-drem, un pan, un pan chieden - do andrem, un pan chieden - do andrem...
Stringendo = 120
ppp

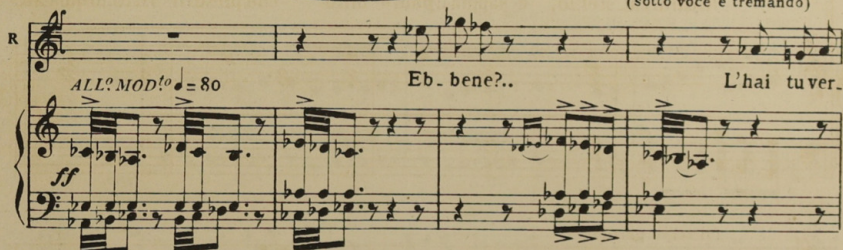
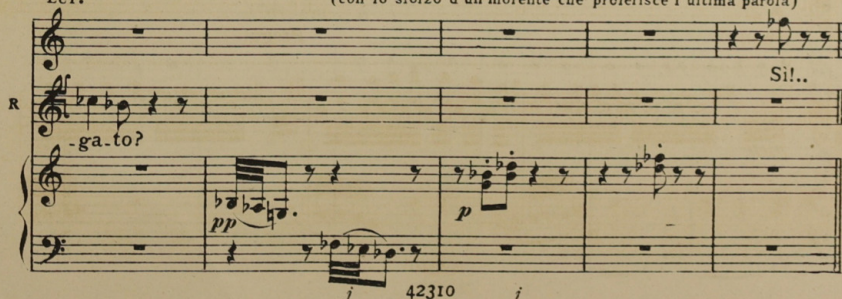
lento
dolce
pp
L
Co_me s'ap_pres_si
la nuova au_ro_ra
noi par_ti_
M
ALL° VIVACE
_rem, noi par_ti_rem, noi par_ti_re_mo, par_ti_
_rem.
(Miller entra nelle sue stanze)

SCENA, PREGHIERA, DUETTO E TERZETTO FINALE

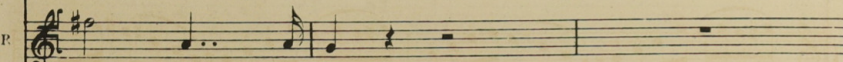
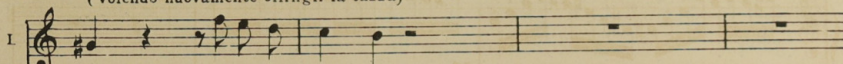
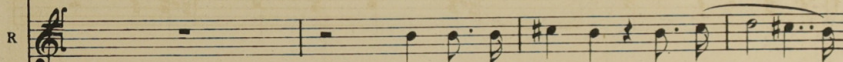
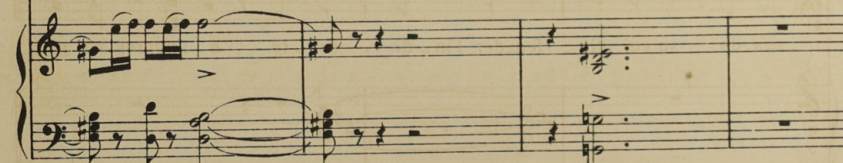
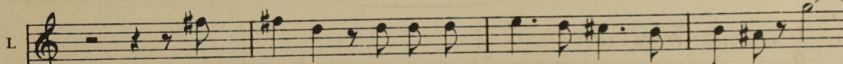
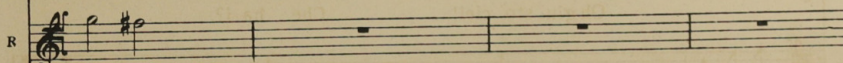
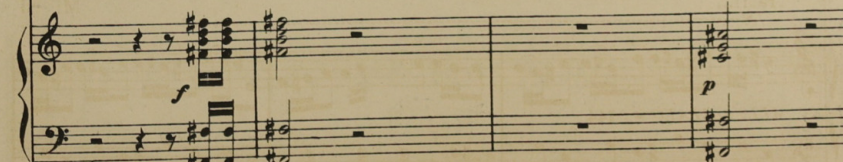
LUISA, RODOLFO E MILLER

Luisa s'avvia lentamente all'opposto lato, quando la sua attenzione è richiamata dai sacri accordi che partono dal tempio.

L
„t'a - mo„ ei mi dis - - - - - - - - se!...
Organo
(Inginocchiasi. Intanto ch'ella è tutta immersa in tacita preghiera, un uomo avvolto in lungo mantello si è fermato sulla porta; un famigliare lo segue)
L
al - tro - - ve do - ma - ni pre - ghe - rò!
ppp
Organo
RODOLFO
(al servo)
Riedi al ca - stel - lo, e sappia il padre mi - o che, presto il ri - to, io qui l'at -
(il servo parte)
R
- tendo.
Prega!
ppp
p

(si trae dal seno un'ampolla, e ne versa il liquore nella tazza)
R
Ben di prega - re è tempo!
morendo
(Luisa sorge, e vistosi Rodolfo dinanzi trasalisce)
ALL° MOD.to ♩. = 80
ff
f
ROD.
(spiegandole sott'occhio la lettera scritta a Wurm)
Hai tu ver_gato questo foglio?
(sotto voce e tremando)
R
ALL° MOD.to ♩ = 80
Eb_bene?..
L'hai tu ver_
ff
LUI.
(con lo sforzo d'un morente che proferisce l'ultima parola)
Sì!..
R
-ga_to?
pp
p

ALLEGRO ♩.= 112
(Rodolfo cade su d'una sedia)
ROD.
M'ar_de le ve_ne... le
pp
fau_ci... or_ri_do fuo_co... U_na be_van_da...
(accenna verso la
ff
coppa: Luisa la porge ad esso. Rodolfo beve)
pp
LUI.
A_ma_ro?..
ROD. (dopo aver bevuto)
A_ma_ro è que_sto nap_po. Be_vi.
pp

LARGO (Luisa beve: Rodolfo impallidisce, e volge altrove lo sguardo)
p
ppp
LUI.
(silenzio terribile)
No...
ROD.
(inorridito)
(Tutto è com - piu - to!)
Fuggir tu
ff lunga assai morendo.
R
devi... Altr'uomo at - tende per se - guirti: at - ten - de per seguirmi agli al -
pp
f
LUI.
ALL°
Che parli?... Ah dunque!...
R
- ta - ri al - tra donna... In - vano attendon es -
ALL°

♩= 120
(percorre a gran passi la scena, si strappa la sciarpa e la spada, e le getta lungi da sè)
R
-si!
f ♩= 120
R
Ad-di - o
ff
R
spa-da su cui di - fen-der l'in-no - cen-te e l'oppres-so giu -
LUI.
ALL.º AGITATO ♩= 144
Oh giu-sto ciel!... Che ha-i?
R
-ra-i!...
Mi si
8
ALL.º AGITATO ♩= 144

L
R
Deh! qualche stil_la ne suggi an_
chiu _ de il... re_spir!...
8
(volendo nuovamente offrirgli la tazza)
_cor... ti fia ri _ sto _ ro...
Ah quel che m'of_fre par che sap_pia l'in_
Ro _ dol_fo, e puoi sca_gliar sì rea pa _ ro_la con_
_fa _ me!
f
p

L
_ _tro la tua Lu _ i _ sa?
R
Ah! lun_gi, lun _ gi quel vol_to lu_sin _
largo
_ghier... que_gl'occhi in cui splen_de de _ gl'a_stri rag _ gio più vi _ vo e
pp
ALLEGRO
ter_so... Fat_tor del_l'u_ni _ ver _ so, perchè ve _
ALLEGRO
ff tutta forza
_stir d'an_ge_li_che sem_bian _ ze u _ n'a _ ni_ma d'in _ fer _

LUI. ALLEGRO 𝅗𝅥=84
E ta_cer deg_gio?
R
_no?
ff ALLEGRO 𝅗𝅥=84
L
e ta_cer deggio? deg - - - gio?..
ROD.
(con voce soffocata)
T'ar_re - - tra... In
continua lo stesso tempo
pp
R
que - sti an_goscio - si mo_men - - ti

R
pie - ta - de al - men, pie - ta - de al -
dim: ed allarg.
R
- men............................ d'un in - fe - li - ce,.................. d'un in - fe -
col canto
ANDANTE ♪=100
espress.
LUI.
Pian - gi, pian - gi il........ tuo do -
(prorompendo in lagrime)
R
- li - ce, ah! sen - - ti...
ANDANTE ♪=100
p
L
- lo - re più del - l'i - ra è giu - sto, ahi quan - to!.. Pian - gi,

L.
pian - gi... Oh di - scen - da.............. sul tuo co - re co - me
L
bal - samo quel pian - to...
ROD.
Al - lo stra - - zio ch'i - o sop -
R
- por - - to Di - - o mi la - scia, Dio mi la - scia in abban -
R
- do - no... No, di cal - - ma, di con -

R
-for - to que - ste la - gri - me non so - no.Son le
R
stil - le,il gel che piom - ba dal - la vôl - ta d'u - na
R
tom - ba!..Goc - cie son di vi - vo san - gue che mo -
LUI.
Pian - gi, pian - gi...
(cupo)
R
-ren - - do spar - ge il cor! goccie son di vi - vo
morendo
p

cres.
f
pp
legato e dolce
L
pian - gi, pian - gi... Ah! Se con -
R
san - gue che mo - ren - do sparge il cor!
cres.
f
f
L
- ces - so al pre - go mi - o è d'al -
pp
L
- zar - si fi - no a Di - o, ot - ter -
L
- rò che men fu - ne - sto de' tuoi ma - li si - a l'or -

L
-ror.
Pian - gi...
ROD.
Dio mi la - scia in ab-ban - don, Dio mi la-scia in ab-ban-
pp
cres.
L
pian - gi...
pian-gi,
piangi...
R
cres.
-don, Dio mi la-scia in ab-ban - don, Dio mi la - scia, Dio mi
cres.
f
L
Ah! Ot - ter - rò che men fu - ne - sto de' tuoi
R
lascia in ab - bandon, ah!
Dio mi la - scia in
ff

L
ma - li sia l'or - ror.
R
ab - ban - don, Dio mi lascia in abban - do-no, Dio mi lascia in abban-
L
Piangi... ah! piangi, pian - gi.
R
-do-no, Dio mi lascia in ab-ban - don..................
pp
ff
pp
(L'oriuolo del Castello batte le ore)
(Rodolfo stringe Luisa per mano)
R
ALLEGRO MODto
Donna, per noi ter-ri-bi-le o-ra squil-
ALLEGRO MODto
p

LUI.
Ro - dol-fo!...
R
-lò... su - pre - ma!...
Nel men - da-cio che non ti
pp
L
Oh! cal-mati...
R
col-ga, oh tre - ma! A - ma - sti Wurm?
pp
ALLEGRO ♩= 138
R
Guai, se menti - - sci!... gua - i!...
ALLEGRO ♩= 138
R
Pri-a che questa lam-pada si spen ga, tu sta-rai dinan-zi a
col canto

LUI.
Che!.. Spie_ga_ti.... Par_la....
R
Di - o! Con me be_ve_sti la
(additando la tazza: Luisa accenna di cadere, egli la pone sovra una sedia)
MENO MOSSO ♩=100
mor - - - - - - - te. Al
ff
p
MENO MOSSO ♩=100
cie' ri_vol_gi_ti, Lu_i_sa...
ppp
pp
LUI.
(sorge come animata da un pensiero)
Tu di_ce_sti la morte?

ALL.° AGITATO 𝅗𝅥=92
L.
Ah! d'o-gni vin-co-lo sciol-ta per lei son i-o! Il ver di-
pp
ALL.° AGITATO 𝅗𝅥=92
L
-sve-lo... ap-pren-di-lo... Mo- - -ro in-no-
L
-cen-te!...
ROD.
(con ispavento)
Oh Di- - - - - -
f
ff
L
A-
R
-o!...
p

L. -vean mio padre i bar - ba-ri av - vin - to fra ri - -tor - - te... ed i - o... Ahi, mi - se-ra...

ROD. Fini-sci.

L. on - de sottrarlo a mor - - te... co - me quel mostro... In-ten-dimi... Wurm im-pone-va a me... Il fo-glio scrissi.

ROD. Finisci. Oh!

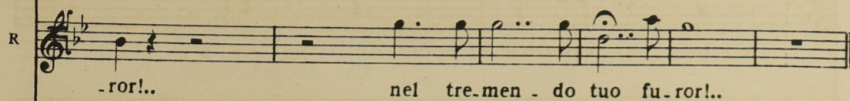
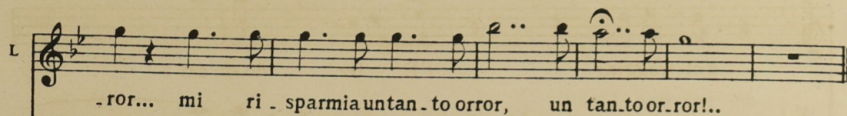
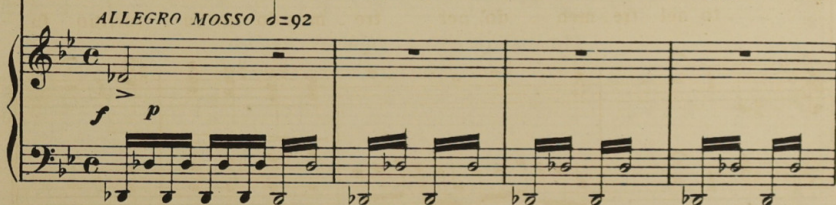
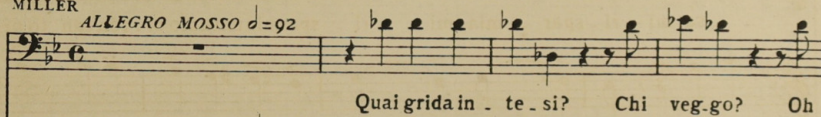
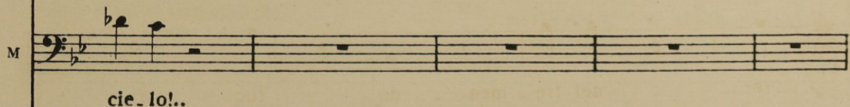
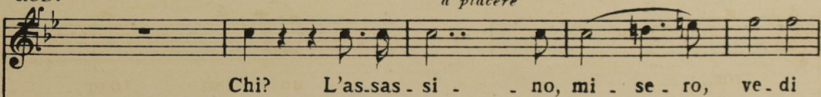
R
ful - - mi - ne! Ed io t'uc - ci - - -
ff
ff
LUI.
Ahi - mè!..Ahi - mè!..
Ahi-
R
- si!...
Oh! ful - - - mi - ne! Ed io t'uc-
ff
L
- mè!
(cacciandosi le mani fra'capelli, e col grido terribile della disperazione)
con forza
R
- ci - - - si!..
Ah!
fff

ALL°. AGITATO ASSAI 𝅗𝅥 = 88
R
Ma - - - le - det - to, ma - le - det - to il di ch'io
p
ALL°. AGITATO ASSAI 𝅗𝅥 = 88
p
nac - qui... il mio san - gue, il mi - o
san - gue, il pa - dre mi - o... Fui cre - a - to, fui cre -
- a - to, avverso Id - di - o! fui cre - a - - -

R
-to, av-verso Id-di - o! nel tre-men-do tuo fu - ror, tuo fu-
LUI.
p
Per l'i - stan-te in cui ti piac-qui, per la
R
-ror!..
L
mor - te che s'ap - pres-sa, d'ol - trag-giar l'E-ter - no ah!
L
ces - sa, ces - sa, ces - - - - sa...
ROD.
Ah!
ff

L
Per l'i_stan_te, per l'i_stan_te in cui ti
R
Ma_ _ le_det_to, ma_le_det_to il dì che
ff
L
piac_qui... per la mor_te, per la
R
nac_qui, il mio san_gue, il mio
L
mor_te che s'ap_pres_sa, d'ol_traggiar,
R
san_gue, il pa_dre mi_o... Fui cre_a_to, fui cre_

L
d'ol_traggiar
l'E_ter_no ah! ces_
R
_a_to,
avverso Id_di_o!
fui cre_a_
L
_sa, mi ri_spar_mia, mi ri_sparmia un tanto or_ror, tan_to or_
R
_to nel tre_men_do, nel tre_men_do tuo fu_ror, tuo fu_
PIÙ MOSSO ♩=92
L
_ror...
un tan_to or_
R
_ror...
nel tre_men_do
tuo fu_
PIÙ MOSSO ♩=92
f
ff

L
-ror... mi ri-sparmia un tan-to orror, un tan-to or-ror!..
R
-ror!.. nel tre-men-do tuo fu-ror!..
fff
MILLER
ALLEGRO MOSSO 𝅗𝅥=92
Quai grida in-te-si? Chi veg-go? Oh
ALLEGRO MOSSO 𝅗𝅥=92
f p
ROD.
a piacere
Chi? L'as-sas-si-no, mi-se-ro, ve-di
M
cie-lo!..

R
del san_gue tu_o!
M
Che dis_se?.. Io ge_lo!..
ff
pp
LUI.
Padre!..
Rodolfo... ar_ re_sta...
(raccogliendo la spada)
R
Ma voglio a' piè........ colui sve_narti...
M
Lu_i_sa!..
pp
ALLEGRO ASSAI MODERATO ♩=100
(Rodolfo getta la spada sulla tavola, e corre a Luisa)
L
Già... mi... serpeg - - gia... la
ALLEGRO ASSAI MODERATO ♩=100
pp

L
mor - te... in sen...
MIL.
La mor - te!... Ah! di-te!...
ROD.
pp
Scampo non re-sta!.. Un ve-len bev-ve!
(Miller si slancia verso la figlia, che annoda le braccia al collo paterno)
M
Figlia!... Un ve - len!..
ff
ANDANTE ♩= 60
TERZETTO
LUI.
p
Pa-dre... ri-ce-vi... l'e - stre - mo... ad-
pp
pp

con espres.
L
-di - o...
Mi be-ne-di - ci...
Ped.
pp Ped.
dolce
o pa-dre mi - o... mi be-ne - di - - ci...
La man, Ro-dol - fo... sento man-
-car - mi... più non ti scer - no... mi cin-ge un
dim.
pp

cres. e string.
L
vel... più non ti scer - no... mi cin - ge un
p
cres. e string.
f
(con dolore)
(soffocato)
L
vel... La man, Ro - dol - fo... più non ti scer - no... mi cinge un
pp
L
vel...
ROD.
Ah! tu per-
MIL.
O figlia, o vi - ta del cor pa - ter - no!

R
-do - na il fal-lo mi - o,
M
ci se - pa-
R
e per - do-
M
-ria - mo dunque in e - ter - no?
R
-na - to sa-rà da Di - o...
M
Di mia vec-

R
Am_bo congiun_ge un sol de_sti_no...
M
-chiez - za promesso in_can - to, so_gno tu
cres. e string.
R
me pure in_ve_ste, me pu_re in - ve - ste
M
fo - sti, so_gno cru - del! sogno cru_
cres. e string.
LUI.
Mi be_ne_
R
di morte il ge - - - lo...
M
-del! so_gno cru - del!

L
pp
di - - - - ci... o pa - dre
Ped.
mi - o... La man, Ro - dol - - fo... sen - to man -
m.s.
car - - mi... più non ti scer - - no... mi cin - ge un
Cantabile
vel... La man, Ro - dol - fo... Ah! vie - ni

L
me - co... deh! non........ la -
ROD.
Sì, ven-go te - co...
L
pp
-sciar - mi... in - sie - - me ac -
R
spir-to di - vi - no,... in -
p
cres.
L
-co - - glie - re ne de - ve il
R
-sie - me acco - glie-re ne de - ve il
MIL.
No, no, non.................. è........................ più....................

L: ciel... Ah! vie - ni

R: ciel...

M: mi - - - o quest'an-giol san - - - - -

L: me - - co... deh! non la -

R: Sì, ven-go te - - co...

cres.
string.
L
co - glie - re........ ne de-ve il ciel!,........ ne deve il
R
sie - me........ ac - co-gliere ne..............................
M
me lo ra-pi - sce, me lo ra-
8
cres. e string.
L
ciel!,........ ne deve il ciel!..............................
ALLEGRO ♩=152
(Luisa muore)
R
.... de - ve, de-ve il ciel!
M
pi - sce in - vi-do, invido il ciel!
8
ff
ALLEGRO ♩=152
ff
T.
CORO
(di dentro)
B.
Profon-di ge - mi-ti fra que - ste porte!...
Profon-di ge - mi-ti fra que - ste porte!...

WALTER

(in scena)

Spen_ta!

Che av_ven _ ne?

Che av_ven _ ne?

ROD. (scorto Wurm, ch'è rimasto sulla soglia, afferra velocemente la spada, e lo trafigge)

A te sia pe - na, empio, la

(Si fanno intorno al cadavere di Luisa, presso il quale è rimasto Miller in ginocchio, immoto e pallido piu del cadavere istesso)

Sop. (Donne in scena)

CORO

Di - o, pie - ta!..

p

(a Walter)

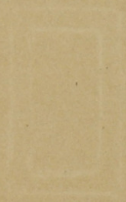
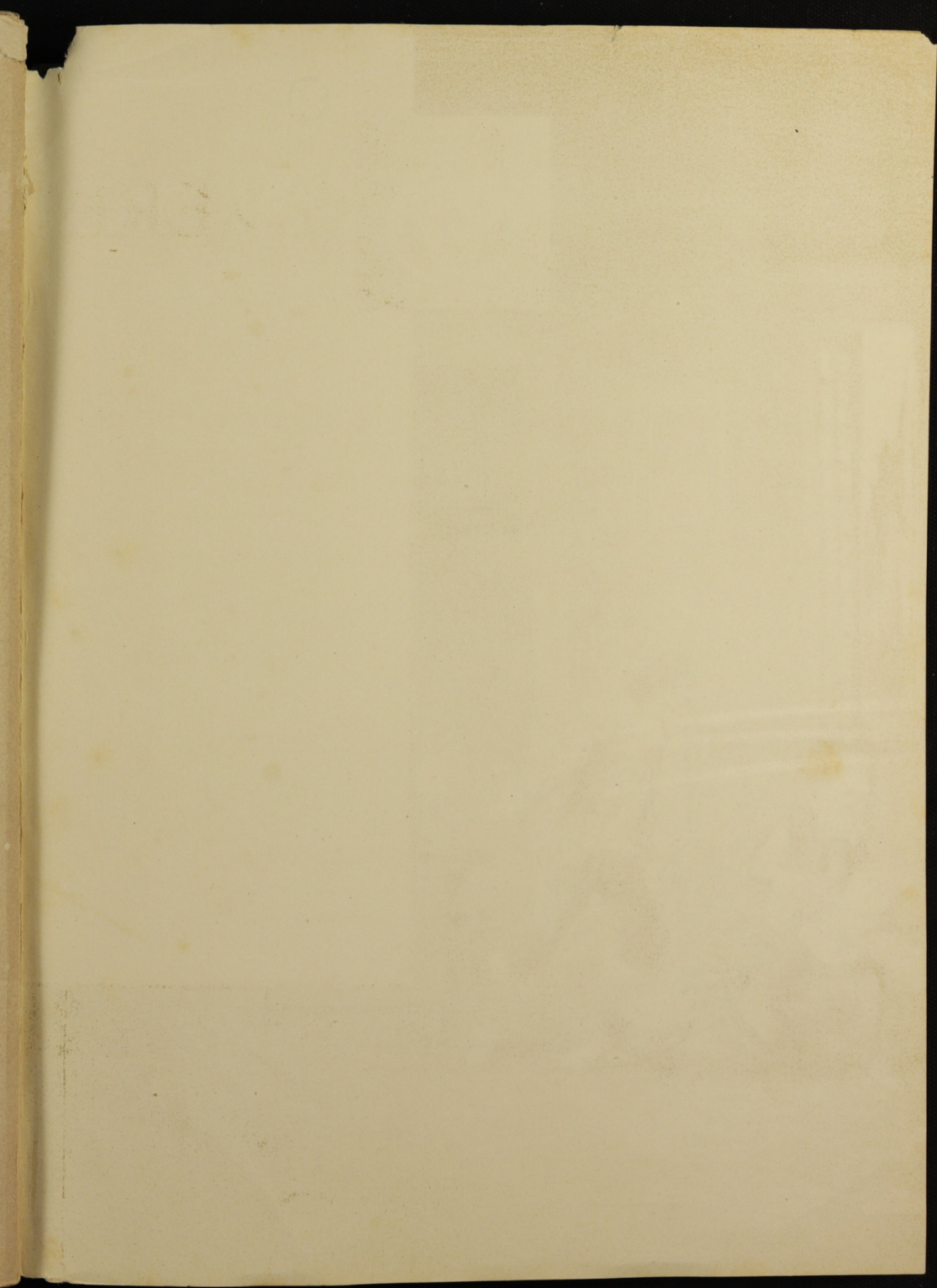
R

mor - te... La pe - na tu - a...

ff

p

col canto

Fine dell'Opera

OPERE
DI
G. VERDI
PER
CANTO E PIANOFORTE
SERIE I
IL TROVATORE
NABUCCO
LA TRAVIATA
MACBETH
RIGOLETTO
I LOMBARDI
ERNANI
LUISA MILLER
I DUE FOSCARI
AROLDO
ET
ARS
LABOR
R